



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 04 settembre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

04/09/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 04/09/2024		
04/09/2024	MF	23
Prima pagina del 04/09/2024		

Primo Piano

03/09/2024	Cronaca Comune	24
Risanamento e rigenerazione: a settembre la 18a edizione di RemTech Expo		

Trieste

03/09/2024	Informatore Navale	26
IL GRUPPO GRIMALDI POTENZA I PROPRI COLLEGAMENTI TRA ITALIA E TURCHIA		

Venezia

04/09/2024	La Gazzetta Marittima	27
Nuovo terminal crociere di Venezia		

Savona, Vado

03/09/2024	Informare	28
A luglio calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado		
03/09/2024	Informazioni Marittime	29
Fauna marina, una "due giorni" multidisciplinare a bordo di Corsica Sardinia Ferries		

Genova, Voltri

03/09/2024	Genova Today	31
Bucci sulla nomina di Signorini: "Nel 2016 c'era Doria alla guida della città"		
03/09/2024	Messaggero Marittimo	32
Entro Gennaio Genova avrà il suo nuovo presidente <i>Giulia Sarti</i>		
03/09/2024	Shipping Italy	33
Ancora una volta lo shipping si ritrova a cena per celebrare l'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina (FOTO)		
03/09/2024	Shipping Italy	34
Sulla nuova diga di Genova ultimatum propositivo del Mase sui dragaggi		
03/09/2024	Shipping Italy	36
Ecco i primi finalisti e semifinalisti del 2° SHIPPING ITALY Tennis Tournament		

La Spezia

03/09/2024	Messaggero Marittimo	38
Nave Garibaldi: anche il Propeller di La Spezia e Marina di Carrara la rivendicano <i>Giulia Sarti</i>		

Ravenna

03/09/2024	RavennaNotizie.it	39
Alberto Ferrero di Fdi: Quando il progetto di una viabilità alternativa a Porto Corsini?		

Livorno

04/09/2024	La Gazzetta Marittima	40
Baby-tonni sequestrati		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	41
Trittico Benetti a Cannes		

Piombino, Isola d' Elba

04/09/2024	La Gazzetta Marittima	42
Torembar, pasticciaccio brutto		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/09/2024	(Sito) Ansa	43
Porto antico di Ancona, al via lavori nuova illuminazione		
03/09/2024	Ancona Today	44
Porto di Ancona, al via lavori per 450mila euro nell'ambito del progetto Iti Waterfront: «ammireremo meglio i beni architettonici»		
03/09/2024	vivereancona.it	45
Nuova illuminazione al Porto antico di Ancona, al via i lavori previsti dal progetto Iti Waterfront		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/09/2024	CivOnline	46
In corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5, a bordo 288 persone		
03/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	47
In corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5, a bordo 288 persone		

Napoli

03/09/2024	(Sito) Adnkronos	48
Food, Bufala Fest: presentata l'ottava edizione a bordo di Msc World Europa		
03/09/2024	Cronache Della Campania	50
Napoli, il Tar respinge ricorso contro numero chiuso delle spiagge di Posillipo		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	51
Grimaldi potenzia sui Teu		
03/09/2024	Napoli Today	52
Rischio eruzione: auto, bus, treni e navi. Così sarà evacuata Napoli		

Taranto

04/09/2024	Il Nautilus	55
Navi Corona Australe e Corona Boreale in disarmo: il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi		
03/09/2024	Sea Reporter	56
Navi Corona Australe e Corona Boreale in disarmo: il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/09/2024	CoriglianoCalabro	57
Abate: "No ad insediamenti industriali nel Porto di Corigliano"		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	59
Progetto Baker Hughes e distinguo		

Cagliari

03/09/2024	(Sito) Ansa	60
Carloforte si apre alle crociere, i giganti alla fonda nel canale San Pietro		
03/09/2024	Sardegna Reporter	61
A Porto Torres la nave "Costa Pacifica" della compagnia Costa Crociere		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/09/2024	Messina Oggi	63
Terminal Milazzo, l'Adoc dice no alla Fee		
03/09/2024	Oggi Milazzo	64
Terminal Milazzo, Franza (C&T): «Bisogna completare la stazione marittima di Acqueviola»		
03/09/2024	quotidianodisicilia.it	<i>Lina Bruno</i> 66
Terminal traghetti di Milazzo, c'è il nuovo bando		
03/09/2024	TempoStretto	68
I-Hub, l'impegno del Comune: demolizioni complete entro metà 2025, collaudo nel 2029		
03/09/2024	TempoStretto	70
Terminal Milazzo, l'Adoc contro il fee. Biglietti per le Eolie verso l'aumento?		

Catania

03/09/2024	Catania Oggi	71
Pista ciclabile pronta a fine mese, previsti semafori a chiamata		

Palermo, Termini Imerese

04/09/2024	La Gazzetta Marittima	72
Corsi per sub industriali		
03/09/2024	Palermo Today	73
"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia": la mostra fotografica che fa rivivere il 400esimo Festino		

Focus

03/09/2024	Agenparl	75
Porti, Ghio (PD): " Il Governo insiste sulla privatizzazione dei porti. Una proposta ingiustificata e inaccettabile. Presenterò interrogazione alla Camera"		
03/09/2024	Agenparl	76
PORTI, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	77
Le eccellenze d'Italia a Tokyo		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	78
Pilota portuale, professione che finirà?		
04/09/2024	La Gazzetta Marittima	79
Navi da crociera: altri 20 mila posti di lavoro		
03/09/2024	Sea Reporter	80
Ecco alcune novità e modelli in anteprima mondiale al Salone Nautico di Genova		
03/09/2024	Sea Reporter	84
Serracchiani, Governo non insista su privatizzazione		
03/09/2024	The Medi Telegraph	85
Il governo ora studia la holding dei porti, un business che vale più di otto miliardi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it


I nuovi arsenali

SE TORNA L'INCUBO ATOMICO

di Danilo Taino

Per quanto sgradevoli, i war games si moltiplicano: simulazioni di come potrebbe scoppiare, svilupparsi e terminare uno scontro armato. Soprattutto tra Stati Uniti e Cina. Anche nucleare. Confermano che il disastro sarebbe immenso, e da questo punto di vista sono utili. Rafael Grossi — il direttore generale dell'International Atomic Energy Agency, Iaea, un'agenzia delle Nazioni Unite — nei giorni scorsi è però stato più concreto, è andato oltre i giochi da tavolo e da computer. In un'intervista, ha sostenuto che, almeno dalla fine della Guerra Fredda, mai come oggi Paesi «importanti» parlano apertamente di dotarsi di un arsenale nucleare. E che l'ordine internazionale è messo sottosopra dalla nuova competizione tra potenze, le protezioni e le fedeltà di un tempo stanno saltando e, nell'incertezza conseguente, più di un governo pensa di doversi dare una propria arma decisiva per la deterrenza contro possibili nemici. Secondo Grossi, il risultato è che il Trattato di Non Proliferazione Nucleare del 1968 (Npt) rischia di diventare carta straccia. Fino a ora, ha almeno in parte limitato il moltiplicarsi degli arsenali. Ma in che situazione ci troveremo se le nazioni in possesso di armi nucleari passeranno dalle nove di oggi a 14 o 15, una decina al di fuori delle limitazioni del Trattato stesso? Di questa eventualità, alcuni governi parlano apertamente, segno della caduta della «grande remora».

continua a pagina 26

GIANNELLI



Sangiuliano sotto attacco non si dimette: «Mai dato un euro pubblico a Boccia»

A PALAZZO CHIGI

Meloni, la difesa e il faccia a faccia

di Marco Cremonesi

Una nera, nerissima. Giorgia Meloni, ha alzato il telefono e ha convocato Sangiuliano a Palazzo Chigi. Le domande incalzanti e la difesa del ministro. Ma non tutto è stato chiarito.

a pagina 7

L'ATTIVISMO DELL'INFLUENCER

La raffica di post tra carte e feste

Il mega cartellone messo sul camion nel giorno del suo compleanno. Ecco, è tutta una questione di spot, nel totale e frenetico presenzialismo di Maria Rosaria Boccia. Le foto, i social, le feste, i titoli (più o meno veri) di cui si fregia.

a pagina 7

di Alessandra Arachi

In quasi due ore di colloquio con la premier Meloni, a Palazzo Chigi, il ministro della Cultura Sangiuliano ha ribadito che non si dimette. Insiste: «Mai un euro del ministero, neanche per un caffè, è stato impiegato per viaggi e soggiorni della dottoressa Maria Rosaria Boccia che, rispetto all'organizzazione del G7 Cultura, non ha mai avuto accesso a documenti di natura riservata». Tutto questo dopo gli ulteriori post rilanciati da Boccia, che sostiene di non aver «mai pagato nulla» e che a quanto le risultava era proprio «il ministero che rimborsava le spese dei consiglieri».

a pagina 6

La guerra Lo zar in Mongolia, aderente alla Corte penale internazionale. Ma l'arresto non scatta

Raid russo, decine di morti

Kiev: colpiti un ospedale e una scuola militare. Gli Usa: «Putin brutale»

di Marta Serafini

Missili russi su Poltava, in Ucraina, colpiti un ospedale e una scuola militare. Oltre 50 le vittime, più di 200 i feriti. Zelensky: «I russi pagheranno». Biden: «Putin brutale». Ma intanto lo zar viene accolto con tutti gli onori in Mongolia, che dovrebbe arrestarlo per conto dell'Ala.

a pagina 2

UCRAINA, PARLA PODOLYAK

«Dagli alleati ci servono missili a lungo raggio»

di Lorenzo Cremonesi

«L'a dittatura di Putin capisce solo il linguaggio della forza, non i ragionamenti, per questo ci servono le armi a lungo raggio degli alleati». Così Mykhailo Podolyak, il più noto consigliere del presidente Zelensky. «L'unica possibilità — ribadisce — è colpire in profondità sul territorio russo. Nel Donbass ci difendiamo con grande effetto nonostante il divario delle forze in campo».

a pagina 3

La coppia De Gennaro-Santarelli, la vita e la sfida ai Giochi



Daniele Santarelli, allenatore dell'Imoco Conegliano, e la moglie Monica De Gennaro festeggiano con un bacio la Coppa Italia

«Noi, coniugi del volley Da avversari? È strano»

di Flavio Vanetti

Monica e Daniele. Coppia nella vita, coppia nel volley a Conegliano, ma avversari in Nazionale. Ai Giochi di Parigi, per esempio, lui allenava la Turchia e lei lo ha battuto tre a zero. «Un amore — ridono — a prova di schiacciate».

a pagina 19

CHI VOTA COME IN AMERICA

Armi, economia, esteri e diritti: i sondaggi su Trump-Harris

di Viviana Mazza

Dentro la sfida tra Harris e Trump. Tra i temi e i sentimenti degli elettori che decideranno i destini degli Stati Uniti, ma non solo. La potenza militare, l'aborto, la gestione dei migranti, l'identità di genere, il peso della schiavitù sul razzismo. E soprattutto i giovani.

a pagina 13

IL FORUM NEL WEEKEND

A Cernoblo attesi Zelensky e Orbán

di Daniela Polizzi

Crescita, tecnologia, intelligenza artificiale. Ma soprattutto l'idea di tracciare un percorso di pace tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Apre venerdì con questi target il meeting di Cernoblo (con imprenditori, scienziati ed economisti) che compie 50 anni. Presenti undici ministri italiani, attesi Zelensky e Orbán. Ci sarà Meloni, assente Giorgetti.

a pagina 30

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

Paderno, la playstation poi 68 coltellate

Il 17enne ai pm: «Pensavo che così sarei stato libero». La confessione col cappellano

L'INTERVENTO

Educare i bimbi Siamo al baratro

di Susanna Tamara

Nel 1995 ho scritto un libro per bambini, *Il Cerchio Magico*, in cui profetizzavo l'arrivo di un moderno «corco» che, tramite le televisioni, riusciva a imporre un nuovo ordine delle cose.

continua a pagina 17

di Chiara Bidoli
Cesare Guzzi
e Pierpaolo Lio

Al fratello, alla madre e al padre, Riccardo ha inferito 68 coltellate. «Avevo pensato di commettere questo fatto. Volevo uccidere — ha confessato il 17enne — per vivere in un modo libero». Ora vorrebbe tornare indietro, ma ha capito che non si può. «Il social — commenta lo psichiatra Menacucci — normalizzano l'orrore».

alle pagine 14 e 15

LA PROTESTA: TRASFERITO

I detenuti contro il killer di Sharon

di Maddalena Berbenni
e Giuliana Ubbiali

Dopo la rivolta degli altri detenuti contro Moussa Sangare, l'assassino di Sharon è stato trasferito dal carcere di Bergamo a un'altra struttura, per ora segreta.

a pagina 16

SOMEC GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

somecgruppo.com



Lucia Pasqualini paga la gaffe di Meloni con i comici russi e abbandona l'Ufficio diplomatico di P. Chigi. Ma passa con Tajani: il talento, diceva Totò, va premiato



Mercoledì 4 settembre 2024 - Anno 16 - n° 244
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione a/b postale D.L. 353/05 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Tramonto pompeiano

» Marco Travaglio

Sarebbe davvero bizzarro se il primo ministro del governo Meloni a cadere, fra tutti quelli che dovrebbero esserne già usciti o non avrebbero dovuto proprio entrarci, fosse Gennaro Sangiuliano. Non siamo, com'è noto, suoi ammiratori. Ma, al netto di gaffe aggiaccianti e provvedimenti perniciosi (l'ultimo, quello sul *tax credit*, rischia di affossare l'intero comparto cinema), non possiamo certo dire che sia il peggiore. Né che sia un poco di buono: ha le sue idee, che non sono le nostre, ma prima di toccare vette inarrivabili tipo Santanchè, Lollobrigida, Salvini, Nordio&C., deve farne di strada. Però deve valutare seriamente se lasciare il ministero della Cultura. Non per avere frequentato platealmente Maria Rosaria Boccia da Pompei fino al punto di perdere il controllo di lei e di sé e di arrivare a un passo dal nominarla consigliera (gratuita, pare) del ministero per i grandi eventi: questi sono fatti suoi, almeno finché non si dimostrerà che l'ha messa a parte di segreti di Stato o di dati sensibili per la sicurezza nazionale (ma al ministero della Cultura ne circolano pochi) o che ha speso denaro pubblico per ospitarla nelle comuni trasferte (ma questo lui lo nega e non è stato smentito: se lo fosse, trascinerebbe nella sua bugia la premier Meloni, che l'altra sera in tv l'ha negato). No, ciò che dovrebbe far riflettere Sangiuliano è un aspetto che soltanto lui, oltre all'esuberante signora, può conoscere: che cosa sa Rosaria Boccia in più del B-movie che sta postando a rate sui social con l'aria spavalda di chi tiene in pugno lui e non solo lui?

A pagina 4 raccontiamo che la "influencer culturale" s'aggirava da mesi in Parlamento filmando tutto e tutti, anche dove è proibito, con occhiali Ray-Ban muniti di telecamera. Una piccola parte di quei video sono già usciti nelle storie Instagram della donna: ma gli altri? Ci sono filmati o foto che rendono Sangiuliano ricattabile, perché ritraggono comportamenti non consoni a un ministro o che il ministro non potrebbe spiegare o difendere pubblicamente? Ci sono editor, magari vicini a partiti di governo, in possesso di immagini compromettenti? Il dilemma è tutto qui e riguarda la condizionabilità del personaggio pubblico, non certo i suoi legami privati. Lo diciamo per le foto di Sircana, portavoce di Prodi, per il video di Marrazzo con trans e coca, e a maggior ragione, anzi all'infinita potenza, per B., circondato per anni da battaglioni di Papi Girl, anche minorenni, di cui talvolta ignorava pure il nome. Mentre sceglieva i ministri e Silvio Berlusconi faceva allusioni su Andrea Giambruno ("Il suo uomo è un mio dipendente") per forzarle la mano su giustizia e tv, Giorgia Meloni tagliò corto: "Io non sono ricattabile". Sangiuliano può dire altrettanto?

IL SONDAGGIO Di Cluster 17 per il "Fatto" sull'alleanza con Iv

Il Pd con Renzi perde 1/4 degli elettori e il M5S 4/5

■ Un danno per tutti e secondo tutti. È l'evidenza delle risposte: il 59% degli elettori di centrosinistra non voterebbe il campo largo con Italia Viva. Di cui: il 37% del Pd, il 63% di Avs e l'82% del 5S

» CANNÀVO E GRASSO A PAG. 6-7



Mannelli

FIGLI DI UN B. MINORE
COME
TRASTULLARCI
MENTRE IL MONDO
SCATAFASCIA



SANGIULIANO TORCHIATO DA MELONI PER 2 ORE E MEZZA, NON CEDE

Boccia in Parlamento con occhiali-telecamera



I NUOVI VIDEO SU IG
L'"ASSISTENTE" SI FILMA
PURE NELL'UFFICIO DEL
MINISTRO E NEI VIAGGI.
LUI MOSTRA A GIORGIA
GLI SCONTRINI: "TUTTO
SEMPRE PAGATO DA ME"

» BISONI, LUCARELLI, MACKINSON E SALVINI
A PAG. 2-3

I POLITICI FINITI NEI GUAI PER LE DONNE
Da Silvio a Brunetta, da Urbani
a Chiodi: quando il Fattore Effe
fa tremare le stanze del potere

» GIARELLI A PAG. 2-3

30MILA AUTO IN UN ANNO

Vendite a -63%:
Stellantis chiama
i capi dalle ferie



» BOFFANO
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Rete4 tipo le soap turche a pag. 5
- Spinelli Occidente e lobby pro Bibi a pag. 17
- Ranieri Elly va a slogan "aristodem" a pag. 16
- Gallo Via dalla campagna di Russia a pag. 11
- Robecchi Gaza, dichiarare non basta a pag. 11
- Gentili Sangare, follia e melatonina a pag. 11

FILM DI GUADAGNINO

"Queer": sesso,
sbronze e svolta
omo per Craig

» PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria

Giovanni Toti: "I magistrati
hanno messo in carcere la Liguria".
Dà, non sei così grasso

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

CACCIATI TRE MINISTRI

Fmi sconta Ilmld
a Kiev. Raid russi
a Poltava e a Sud



» IACCARINO A PAG. 8

PIANI MOSSAD SABOTATI

Netanyahu visita
famiglie di uccisi
e una lo respinge

» PROVENZANI E SCUTO A PAG. 9

PER GLI ALLUVIONATI

Lollo commissaria
Agricat e ammette
errori nei rimborsi

» RONCHETTI A PAG. 5

L'UNIONE INDUSTRIALI

Gazzetta Parma
in crisi: l'editore
paga l'aeroporto

» BARBACETTO A PAG. 14

» RIGIVAN IL DISCOBOLO

"Il nome è tamil,
ma io so' romano
come Brignano"

» Stefano Boldrini

Mi alleno in un campo di grano. Prima di partire per Parigi, lanciavo tra una parte trebbiata e l'altra con le spighe ancora da tagliare. Il campo di grano è di Allegra Corsetti, pronipote di Antonio, che alla fine dell'Ottocento possedeva l'intera Dragonara. Rigivan Ganeshamoorthy, 25 anni, romano, famiglia originaria dello Sri Lanka, medaglia d'oro nel disco alle Paralimpiadi.

A PAG. 18



DUE MILIONI DI RAGAZZI CON PROBLEMI E SOLO IL 20% RICEVE CURE ADEGUATE
Coppetti, Damascelli e Sorbi alle pagine 14-15

IL «QUEER» DI GUADAGNINO EVITA LA RETORICA SUL MONDO LGBTQ

Gnocchi a pagina 24



GLI ASCOLTI PREMIANO GLI «AFFARI TUOI» DI DE MARTINO

Rio a pagina 27



NUTELLA IN VERDE: IL BUSINESS DELLA CREMA PER VEGANI

Cuomo a pagina 17



il Giornale

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 210 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

Editoriale

SENZA RIFORME REALI CRESCE SOLO IL DEBITO

di Giovanni Toti

Inizia oggi la collaborazione dell'ex governatore della Liguria Giovanni Toti con il *Giornale*.

Dopo dieci anni dedicati alla politica, posso tornare a scrivere impugnando la penna del giornalista, che poi è il mio mestiere. Farlo da queste pagine, un faro acceso da cinquant'anni per chi ama la libertà, confesso che è emozionante come il primo contratto che firmai da Praticante, ormai nel secolo scorso. Commentare il mondo sul quotidiano che fu di Montanelli, dove quasi ogni mattina leggo i pensieri di un maestro come Vittorio Feltri, è un onore di cui sarò eternamente grato al Direttore Alessandro Sallusti. Non solo mi ha sostenuto nei giorni più difficili di questa brutta estate, ma ha saputo tenere alta la fiaccola di un pensiero liberale e garantista che non tutti hanno saputo onorare con la stessa determinazione. E questo spazio sul *Giornale* ne è una ulteriore dimostrazione. «It's the economy, stupid!» recitava un vecchio slogan della campagna elettorale di Bill Clinton negli anni 90. E anche io vorrei partire da qui, visto che l'economia sarà centrale nel dibattito dei prossimi mesi e la manovra finanziaria è alle porte. Ne hanno parlato il Presidente Meloni con i suoi alleati così come la Schlein nella sua «estate militante». Ma nonostante molte parole, non mi risulta chiara la direzione né dell'una né dell'altra coalizione. Partiamo da un dato di fatto e da una considerazione generale. Il dato di fatto: nei prossimi mesi torneranno in vigore, dopo il Covid, le regole europee sui conti pubblici. I soldi che verranno stanziati nella manovra, pagati gli enormi interessi sul debito del Paese, saranno meno di quanti servirebbero. Ciò accade sempre e tutti lo sanno benissimo, anche chi, per ruolo, fa finta del contrario. La considerazione invece è la seguente: l'effetto che tali risorse produrranno in termini di crescita economica, occupazione, oppure di migliori servizi ai cittadini, vedi sanità, i servizi sociali, scuola, dipenderà dalle regole con cui quei soldi verranno spesi. Dunque, trattandosi di due fattori, soldi e regole di ingaggio, che si influenzano a vicenda, in tempi di vacche magre la politica dovrebbe mettere grande attenzione sulle riforme necessarie (...)

segue a pagina 11

IL VOTO IN GERMANIA

L'ascesa della destra e il qualunquismo di chi evoca il nazismo

Pier Luigi del Visco a pagina 11

IL CASO BOCCIA

Sangiuliano non si dimette

Colloquio di 90 minuti con la Meloni a Palazzo Chigi: «Ribadita la mia verità, niente soldi dal ministero»

Missili dalla Russia

Terremoto in Ucraina Cambia metà governo

Guelpa e Micalessin a pagina 13



RAID Oltre 50 morti a Poltava per il blitz russo

■ «Mai un euro del ministro è stato impiegato per la dottoressa Maria Rosaria Boccia, neppure per un caffè». Gennaro Sangiuliano ribadisce la sua verità alla premier Giorgia Meloni e mantiene ferma la sua linea di difesa, mentre molti quotidiani e tutta l'opposizione cavalcano il caso della consulente presunta o mancata del ministero da lui guidato. Nessuna ipotesi di dimissioni in vista.

Borgia, de Feo e Napolitano alle pagine 2-3

IL RISIKO DELLE NOMINE A BRUXELLES

Ue, Fitto vice esecutivo Ora la premier ci crede

di Adalberto Signore

■ L'ipotesi di Raffaele Fitto vicepresidente esecutivo della futura Commissione Ue si fa sempre più concreta: scattiaperte aperte, il nodo si scioglierà il 12 settembre.

con Giubilei alle pagine 4-5

STAMPA SCHIERATA

Una smentita ai nemici

di Augusto Minzolini a pagina 4

DOSSIER DI CANTONE ALL'ANTIMAFIA

Quei legami tra gli spioni e gli apparati di sicurezza

Luca Fazzo

■ Duecento pagine di richiesta di arresto, tremila di allegati. Un mazzo di carte potenzialmente esplosive è da ieri sul tavolo dell'Antimafia.

a pagina 6

ALLA FESTA DEL PD

Il balbettio del leader Anm

Manti a pagina 7

all'interno

LASCIA «MICROMEGA»
Flores d'Arcais, cattivo maestro di un esercito di forcaioli



di Filippo Facci

Questo è l'ultimo favore che gli facciamo, è l'ultima cortesia dovuta a un anziano che finalmente si accorge di esserlo (con trent'anni di ritardo) ed è l'ultima volta che fingiamo l'esistenza di quella che è sempre stata un'invenzione giornalistica: Paolo Flores d'Arcais, «filosofo» (e già qui...) e, nell'ordine, ex marxista, ex comunista, ex trotzkista, ex sessantottino, ex craxiano, ex martelliano, ex occhettiano, ex girotondino, nella sostanza ex niente che ora lo diventa (...)

segue a pagina 9

GIALLO DEL TAXI

Quelle ombre sul passato della Giudice

Dessi a pagina 8

MALAGIUSTIZIA

Pm in ferie, niente misure anti stalker

Fiorentino a pagina 8

la stanza di

Vite si fanno
alle pagine 18-19

L'inganno di Hamas

GIÙ LA MASCHERA

VENITE IN EATALYA!

di Luigi Mascheroni

Non ci ricordiamo più se la pubblicità è l'anima del commercio o se la propaganda è il corpo della politica. Mah... Ci pensavamo ieri, quando abbiamo visto il nuovo spot - non sappiamo dire se più brutto o più demagogico - di «Grand Tour Italia» di Oscar Farinetti, praticamente la stessa cosa di «FICO», il parco agroalimentare che è fallito, ma con un altro nome, che finirà allo stesso modo. Domanda: ma chi ha voglia di chiudersi in un capannone industriale alla periferia di Bologna, di fianco a un grande centro commerciale, per mangiare le stesse cose che trova da Eataly, in centro a Milano, coi tavolini all'aperto?



Comunque lo spot è - come si dice - «emozionale». Nel senso che è una grande boiata. C'è un romagnolo, interpretato da Patrizio Roversi (bianco, benestante, pieno di sensi di colpa) seduto a tavola con un giovane straniero (di colore, povero, pieno di speranze). Il primo dice, con accento bolognese: «Che fortuna vivere in Italia, e chi ha avuto tanta fortuna deve farsela perdonare!». E il secondo, con accento africano: «Andiamo a mangiare i dordellini!». Strano che gli autori non abbiano aggiunto «Si, buona». A questo punto, parte il «Cin cin». Il bianco con un bicchiere di vino, il nero con un succo d'arancia. Giusto il cliché dei musulmani che non bevono alcol; ma perché mangiano i «dordellini» ripieni di carne? Vabbè. Capiamo il messaggio caritatevole verso i migranti («Accogliamoli tutti»), ci infastidisce l'approccio razzista verso il «bovero negro» («Ti facciamo la carità»). E per il resto, «Grand Tour Italia» apre domani. L'ingresso e il parcheggio sono gratuiti. «Cin cin».

IN ITALIA, FATTE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE IN TUTTI I CASI IL LOGO IN ALTERNATIVA

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 4 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRATAN
1870
100% ORZO ITALIANO

15enni minacciati dal killer prima del delitto di Sharon: aveva il coltello

Denunce e codice rosso Moussa, allarmi a vuoto

Donadoni e G.Moroni a pagina 17





ristora
INSTANT DRINKS

Ue, Fitto verso la delega all'economia

Anticipazione dalla Germania: l'Italia avrà una vice presidenza di peso e le deleghe del Pnrr. La decisione finale l'11 settembre
Intesa Meloni-von der Leyen, Macron e Scholz più deboli. Liguria, il Pd spinge Orlando ma Italia viva si spacca. Marattin: non lo voto

Servizi
alle p. 6 e 7

Indagine Nomisma

«Le famiglie sono fragili»
Il governo: più sostegni

Zanchi e Marin alla p. 12 e 13

Grosseto, il raduno neofascista

L'Anpi: «Clima d'intimidazione da CasaPound»

Mantigliani a pagina 14

Crisi politica a Kiev

Missili russi, oltre 50 morti
Zelensky silura il big Kuleba

Farruggia a pagina 15

IL MINISTRO A COLLOQUIO CON LA PREMIER, PER ADESSO RESISTE



Il ministro Sangiuliano con l'influencer Maria Rosaria Boccia

Sangiuliano: «Non mi dimetto»

Si fa sempre più delicato per il governo il «caso Sangiuliano», esploso dopo le rivelazioni dell'influencer Maria Rosaria Boccia sulle consulenze a suo

dire promesse e poi negate dal ministro della Cultura. Ieri Sangiuliano è stato a rapporto dalla premier e all'uscita ha confermato la versione dei giorni scor-

si: «Mai usato soldi pubblici per pagare i viaggi della dottoressa Boccia. Non mi dimetto». La donna però torna all'attacco.

C. Rossi, Coppari e Femiani da p. 2 a 5

DALLE CITTÀ

Villongo, il dramma di Ritaj



Cade dall'altalena e viene colpita dalla pedana: muore a 6 anni

Servizio a pagina 18

Parabiago, l'inchiesta si allarga

Mantide assassina la rete di complici
Indagato un vigile

Servizio a pagina 16

Strage di Paderno, il killer 17enne: «Voglio vedere i nonni»

Le 68 coltellate al fratello e ai genitori
Il cappellano: mi ha chiamato per confessarsi

Palma, Gianni e Lazzari da p. 8 a 11



Il divo nel film di Guadagnino

Craig a Venezia, da 007 a queer

Bogani alle pagine 24 e 25

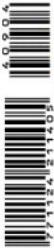


CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg vegetali
di mentolo e lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Domani l'ExtraTerrestre

ANIMALI In Italia ogni anno vengono abbandonati almeno 85 mila cani, una piaga criminale in crescita. Il business dei canili privati e altri pet



Culture

JEAN-BAPTISTE ANDREA Intervista all'autore di «Vegliare su di lei» ospite al Festivalletteratura al via a Mantova
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

VENEZIA 81 L'assoluta dell'amore e la paura di scoprirsi nell'altro in «Queen» di Luca Guadagnino
Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 211

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Milano, in fila per la distribuzione all'associazione Pane quotidiano foto di Piero Cruciatti/GettyImage

Il governo Meloni continua a sciorinare i dati record sull'occupazione ma Eurostat certifica ben altro: il reddito disponibile delle famiglie è in calo e l'Italia è fanalino di coda in Europa (Grecia a parte): dal 2008 persi 6 punti mentre la media Ue è aumentata di 10 **pagina 2, 3**



Economia italiana L'autoccelebrazione si scontra con la realtà

ANDREA ROVENTINI

Gli ultimi dati economici di Eurostat mostrano inequivocabilmente che il re, o la regina, è nudo. Contrariamente a quanto sostenuto incensantemente dalla premier Meloni, l'economia italiana non se la sta passando troppo bene: nel 2023, il reddito disponibile reale lordo delle famiglie è in calo a fronte di una crescita di quello medio dell'Unione europea. Più precisamente, fatto 100 il reddito italiano del 2008, quello del 2023 è pari a 93,74, mentre quello del 2022 si attestava a 94,15. Solo la Grecia, che ha attraversato una gravissima crisi finanziaria accompagnata da misure di austerità fiscale draconiane, ha fatto peggio di noi in Europa. È vero che alcuni indicatori come il tasso di occupazione e quello di disoccupazione sono migliorati nell'ultimo anno, ma sono ancora inferiori alla media Ue.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Bologna L'ex Breda Menarini non chiude. «Soci cinesi in arrivo»

La nuova proprietà ha riproposto il trasferimento della produzione a Flumeri ma la mobilitazione di lavoratori e istituzioni locali ha prodotto la retromarcia.

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 2

STRAGE A POLTAVA, ALMENO 50 MORTI Missili russi sventrano scuola militare Dimissioni a catena di ministri ucraini

■ L'allarme missili è suonato solo due minuti prima dell'impatto. Per i cadetti e le reclute dell'Istituto Militare di Telecomunicazioni di Poltava, a 150 chilometri da Charkiv, non c'è stato scampo: già 51 i morti e circa 220 i feriti, e si scava ancora fra le macerie. L'incursione nel Kursk (ieri distrutta una co-

lonna ucraina, dicono i russi) non frena più Mosca, che porta la sua guerra dove vuole. E provoca contraccolpi: ieri si sono dimessi alti dirigenti statali, la vicepremier e tre ministri - fra loro Oleksandr Kamyshin, il titolare delle Industrie strategiche (cioè della produzione bellica ucraina). **BRUSA A PAGINA 10**



LA CISGIORDANIA COME GAZA Operazione bulldozer: senza soste la guerra israeliana dei «Campi estivi»

■ Da una settimana soldati, blindati e ruspe occupano Jenin e altri centri nel nord della Cisgiordania. È l'Operazione «Campi Estivi» lanciata dall'esercito israeliano nel nord della Cisgiordania contro i campi profughi e le città palestinesi, ribattezzata dagli abitanti Operazione bulldozer. E a sud sorgono

nuove colonie. In 11 mesi 663 palestinesi, tra cui 150 minori, sono stati uccisi durante i raid dell'esercito nei Territori occupati. I soldati fanno irruzioni in edifici e abitazioni con l'aiuto di cani aggressivi. La popolazione resta chiusa in casa ma diverse famiglie sono state costrette a scappare. **GIORGIO A PAGINA 8**

GOVERNO Sangiuliano da Meloni Per ora resta ministro



■ Un'ora e mezzo di colloquio con la premier, poi Sangiuliano esce da palazzo Chigi ancora ministro, ma non definitivamente salvo. Meloni pretende che sia messo un punto al botto e risponda con la «consulente fantasma» Boccia, e vuole garanzie dal diretto interessato. **COLOMBO, SANTORO A PAGINA 5**

FRANCIA Macron tentenna Verdi all'attacco

■ Un altro giro di consultazioni a vuoto davanti al presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron. La segretaria degli Ecologisti, parte del Nuovo fronte popolare, dopo l'incontro accusa: «Vuole formare un governo appoggiandosi sulla destra dell'arco politico, con la complicità del Rassemblement National». La France Insoumise, partito di Mélenchon, deposita la mozione di destituzione del presidente. Sabato opposizioni in piazza, il primo ottobre sciopero indetto dalla Cgt. **ORTONA A PAGINA 4**

MEDITERRANEA Diffida alla Mare Jonio «Non deve soccorrere»



■ La capitaneria di porto di Trapani ha diffidato la società armatrice della Mare Jonio, la nave italiana usata da Mediterranean, a continuare a svolgere attività di soccorso «sistematiche». Per l'ong si tratta di un'iniziativa voluta da governo, Viminale e ministro dei Trasporti. **MERLI A PAGINA 6**

IL CASO MAJIDI Zehra Dogan: donne curde in prigionia



■ Dialogo con Zehra Dogan, giornalista e artista che ha descritto in un libro la sua reclusione a Diyarbakir. Mentre la scrittrice Gulala Salih racconta l'ingiusta carcerazione in Calabria di Maysoon Majidi, fuggita dalla persecuzione e accusata in Italia di essere una scafista. **FANTAUZZI, DIONESALVI, MESSINETTI A PAGINA 7**



Printed in Italy by Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dda/CRM/23/21/03
e 9770233-215000





IL MATTINO



La spesa. Tranquilli

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 243 ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARRETRATI E PRODOTTO "IL MATTINO" - "IL BOSS" - ELBOLEO

Mercoledì 4 Settembre 2024 •

L'attacco azzurro

Osi acclamato a Istanbul
Lukaku lavora con Conte:
il Napoli ha voltato pagina



di Marco Ciriello

Romelu Lukaku e Victor Osimhen sono due figli di Didier Drogba, della sua ferocia calcistica che, però, esercitano in maniera differente. Il belga, appena giunto a Napoli, usa la ferocia per allargare il campo.

Continua a pag. 34
Pino Taormina a pag. 15

La nuova versione
Dal tappo verde
allo scioppo di riso
è la Nutella vegana
prodotta in Irpinia

Valentino Di Giacomo a pag. 9



LE INTERVISTE DEL MATTINO / Parlano il ministro degli Esteri e il sindaco di Napoli

«MODELLO ITALIA PER L'EUROPA»

Tajani: economia forte
e governo stabile
per questo contiamo

Fi garante della tradizione Ppe
il Paese inciderà nelle decisioni

Lorenzo Calò a pag. 3



Manfredi: la scelta
di Fitto a Bruxelles
importante per il Sud

Con la nomina viene premiato
il lavoro svolto finora sul Pnrr

Luigi Roano a pag. 2



L'editoriale

LA STABILITÀ
POLITICA
EUROPEA
E IL RUOLO CHIAVE
DELL'ITALIA

di Paolo Pombeni

Le notizie che adesso trovano eco anche su qualche fonte di stampa non italiana riguardo l'incrinazione, se non già la decisione, di Ursula von der Leyen di dare a Fitto una vice presidenza esecutiva in rapporto alle deleghe che gli verranno assegnate non ci colgono certo impreparati. Per quanto sia sempre prudente attendere l'ufficializzazione, perché i colpi di coda di chi non ama l'Italia o semplicemente la invidia sono sempre possibili, appare molto credibile che la presidente della Commissione UE voglia marciare in quella direzione.

Continua a pag. 35

«Mai dato un euro pubblico a Boccia»

► Sangiuliano a Palazzo Chigi: neanche un caffè con i fondi del dicastero, non mi dimetto. Meloni conferma la fiducia

Francesco Bechis e Francesco Malfetano
a pag. 4

Le reazioni sul territorio

Pompei, dal sindaco al sovrintendente
«Qui nessuno ha fatto più del ministro»

Adolfo Pappalardo

«Questa vicenda si è gonfiata oltremodo.

Capisco tutto ma è ora di smetterla. Qui si butta il sangue, compreso il ministro. E tutti invece a parlare di questa signora: sbuffa, alquanto infastidito, Carmine Lo Sapio, sindaco dal 2020 di Pompei con una coalizione di centrosinistra che difende



A pag. 5

Orologio al calciatore rapinato del Rolex



«Siamo noi la Napoli onesta»
Il dono di Marinella a Neres

Bruno Majorano

«Napoli non è questa». Lo ripete con forza Maurizio Marinella: da sabato non pensa ad altro che alla notizia della rapina del Rolex a David Neres, avvenuta dopo la vittoria casalinga con la Parma al "Maradona". E così ieri ha recapitato nella hall dell'hotel che ospita in città il calciatore brasiliano, nuovo acquisto del Napoli, un orologio accompagnato da una lettera piena di affetto.

In Cronaca

Il maxi-blitz dei carabinieri: 35 arresti
Così il boss tornato in libertà
ha ricreato il clan dei Casalesi

Biagio Salvati

È uscito dal carcere nel 2020 all'età di 64 anni e, tre anni dopo, era stato accusato di una tentata estorsione ed era scattato l'arresto. Per Aldo Picca, ex capozona del gruppo Bidognetti dei Casalesi - operante a Cesa, Carinaro e Teverola, nel Casertano - ieri è arrivato una nuova misura cautelare e una sfilza di accuse che Trentacine gli arresti nel maxi-blitz dell'Arma.

A pag. 6

Il procuratore di Napoli

Gratteri: dalle celle circolano ancora video di feste e compleanni



A pag. 7




ANDREA MILANO

L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana 1GP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su   



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 140 - N° 243
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

Mercoledì 4 Settembre 2024 • S. Rosalia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I Giochi paralimpici
Nuoto, super Gilli
Secondo oro
e quinta medaglia

Nicoliello nello Sport



Si tratta per Manolas
Un ex mondiale
alla Roma:
arriva Hummels

Carina nello Sport



Il Festival di Venezia
Da 007 a "Queer"
Per Guadagnino
Craig si trasforma

Satta a pag. 20



L'editoriale

LA SINDROME
DI NETANYAHU
UN PERICOLO
PER ISRAELE

Ferdinando Adornato

Il "fattore Netanyahu" sta diventando, giorno dopo giorno, un elemento di complicazione in una situazione già straccolma di difficoltà. Negli ultimi tempi, infatti, il premier israeliano sembra diventato prigioniero di una sorta di "sindrome di accerchiamento", la qual cosa non è mai un buon sintomo per un uomo che detiene un enorme potere sulla vita e sulla morte di tante persone e sul destino della propria nazione. Eppure tale sindrome gli ha prima suggerito di dichiarare che le migliaia di cittadini israeliani scesi in piazza farebbero "il gioco di Hamas"; e poi di aprire una polemica con Washington affermando che le considerazioni del presidente Biden, sulle responsabilità della mancata tregua, sbagliano indirizzo. Dovrebbero essere rivolte al gruppo terroristico di Yahya Sinwar, non allo Stato ebraico. In altre parole: chiunque non sia d'accordo con lui, si tratti di suoi cittadini o di capi di nazioni amiche, aiuterebbe o assolverebbe Hamas.

Intendiamoci: dal 7 ottobre in poi Israele ha avuto più di una ragione per sentirsi "accerchiato". Buona parte dell'opinione pubblica mondiale, infatti, ha presto dimenticato l'orrore per le stragi di Hamas e ha rapidamente trasformato i rapitori e gli stupratori in "combattenti" per la libertà. Un preoccupante segnale che da quando, nel 1879, il giornalista tedesco Wilhelm Marr coniò il termine di antisemitismo per indicare l'odio nei confronti degli ebrei, esso purtroppo non ha mai abbandonato la cultura occidentale.

Continua a pag. 23

«Pensioni, nessuna penalità»

► **L'intervista** Salvini: «Non ritarderemo gli assegni. Estendere la flat tax fino a 100mila euro»
► **Fitto** verso una vicepresidenza esecutiva della Ue con deleghe all'Economia e al Pnrr

Il ministro della Cultura non si dimette

Caso Boccia, Sangiuliano da Meloni:
mai pagato con soldi del ministero

Francesco Bechis

Il ministro Sangiuliano convocato da Giorgia Meloni: «Mai speso soldi pubblici per i viaggi di Boccia». La difesa: «Neanche un caffè con fondi del dicastero».



Ma è a rischio la tappa del G7 cultura prevista a Pompei per quelle mail finite in mano alla donna. Le opposizioni in trincea, da Renzi a Conte, è un coro: «Si faccia da parte».

A pag. 5

I costi sociali della transizione

Dal green alla concorrenza cinese
così l'auto affossa l'economia tedesca

Giorgio Ursicino

È la fine di un mito? La locomotiva è arrivata al capolinea? Certo che no. L'auto tedesca avrà un futuro importante ma, dai tempi in cui la Patent Mo-



torwagen di Karl Benz mostrò al mondo come poteva essere un veicolo con motore a scoppio, il settore automotive sta vivendo in Germania uno dei momenti più difficili.

A pag. 7

Violento nubifragio a Roma, si staccano due grossi frammenti



Arco di Costantino colpito da un fulmine

Roma, l'arco di Costantino danneggiato da un fulmine (REUTERS)

Larcan a pag. 12

Kiev, terremoto dentro il governo

Via anche Kuleba

► **Cinque ministri lasciano, Zelensky: cambio metà squadra. Raid russo su Poltava, 51 morti**

ROMA Ucraina, terremoto nel governo. In uscita cinque ministri, tra i quali il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba. Zelensky: «Cambierò mezzo esecutivo entro 24 ore». La rivoluzione nel giorno di una delle più atroci stragi dall'inizio della guerra russo-ucraina, oltre 50 morti per due missili Iskander lanciati con precisione dai russi su una scuola di formazione per militari addebiati alle telecomunicazioni a Poltava, città lontana dal fronte.

Ivanova e Miglionico a pag. 9

La guerra a Gaza
L'ultimatum Usa
E adesso Tel Aviv
chiede aiuto a Putin

ROMA Gli Usa a Israele: due settimane per l'accordo o ci ritiriamo dai negoziati: se sempre più tesi i rapporti. E Netanyahu si rivolge a Putin per trovare un accordo con Hamas per gli ostaggi.

Genah e Vita a pag. 8

Il 17enne di Paderno



Il pentimento
dopo la strage:
tornerai indietro

PADERNO DUGNANO (MI) La famiglia sterminata, il baby-killer confessa al prete: «Se potessi tornerei indietro». Il 17enne interrogato di nuovo. Guasco, Guerra e Troili alle pag. 10 e 11

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

PESCI, GIORNO CREATIVO

La configurazione sembra favorire una dimensione liquida e cangiante, in cui l'istinto stabilisce di volta in volta le mosse da mettere in atto. In serata, l'arrivo di Marte nel Cancro ti offre nuovi strumenti che ti rendono più industrioso. La creatività arricchisce tutto quello che metti in atto, sei come sospinto da una voce interiore che ti guida. Anche in amore avrai dei benefici dalla configurazione, che ti rende più spavaldo. **MANTRA DEL GIORNO** Trova la verità là dove la nascondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 4 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Inchiesta nelle Marche, svolta della Procura

Latte adulterato, cinque misure cautelari per i vertici aziendali

Marchionni a pagina 17



Disagi in tutta Italia. Nodo Riviera

Treni in tilt per un guasto nel Bolognese

Donati a pagina 19



Ue, Fitto verso la delega all'economia

Anticipazione dalla Germania: l'Italia avrà una vice presidenza di peso e le deleghe del Pnrr. La decisione finale l'11 settembre
Intesa Meloni-von der Leyen, Macron e Scholz più deboli. Liguria, il Pd spinge Orlando ma Italia viva si spacca. Marattin: non lo voto Servizi alle p. 6 e 7

Indagine Nomisma

**«Le famiglie sono fragili»
Il governo: più sostegni**

Zanchi e Marin alla p. 12 e 13

Grosseto, il raduno neofascista

L'Anpi: «Clima d'intimidazione da CasaPound»

Mantigliani a pagina 14

Crisi politica a Kiev

**Missili russi, oltre 50 morti
Zelensky silura il big Kuleba**

Farruggia a pagina 15

IL MINISTRO A COLLOQUIO CON LA PREMIER, PER ADESSO RESISTE



Il ministro Sangiuliano con l'influencer Maria Rosaria Boccia

Sangiuliano: «Non mi dimetto»

Si fa sempre più delicato per il governo il «caso Sangiuliano», esploso dopo le rivelazioni dell'influencer Maria Rosaria Boccia sulle consulenze a suo

dire promesse e poi negate dal ministro della Cultura. Ieri Sangiuliano è stato a rapporto dalla premier e all'uscita ha confermato la versione dei giorni scor-

si: «Mai usato soldi pubblici per pagare i viaggi della dottoressa Boccia. Non mi dimetto». La donna però torna all'attacco.

C. Rossi, Coppari e Femiani da p. 2 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, le trasferte in Europa

**Sale la febbre Champions
Boom di richieste per il passaporto**

Servizi in Cronaca

Pieve di Cento, aveva 81 anni

Trovato morto in casa l'anziano sparito domenica

Trombetta in Cronaca

Imola, la gara del 2025

Gran Premio, prezzi più cari in tutti i settori

Servizio in Cronaca

Strage di Paderno, il killer 17enne: «Voglio vedere i nonni»

**Le 68 coltellate al fratello e ai genitori
Il cappellano: mi ha chiamato per confessarsi**

Palma, Gianni e Lazzari da p. 8 a 11



Il divo nel film di Guadagnino

Craig a Venezia, da 007 a queer

Bogani alle pagine 24 e 25

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 209, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IN PROFONDITÀ E IN SUPERFICIE
Clima e uomo in azione
com'è cambiato il mare

MARGIOCCO E PEDEMONTE / PAGINE 20 E 21



NOVITÀ ALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA
Student card e portale
al servizio delle matricole

L'ARTICOLO / PAGINA 26



US OPEN, QUESTA NOTTE I QUARTI
Sinner contro Medvedev
vale quanto una finale

CARLO GRAVINA / PAGINE 48 E 49



IMBARAZZO PER LE CARTE RISERVATE PUBBLICATE DAL L'ASSISTENTE. CHE PRECISA: «MAI PAGATO DI TASCA MIA». LA DIFESA: «NON È STATO SPESO DENARO PUBBLICO»

Sangiuliano sulla graticola

Il ministro convocato da Meloni per dare spiegazioni sul caso Boccia. «Ma non mi dimetto»

Due ore tese di confronto. Ieri Gennaro Sangiuliano è stato convocato da Meloni per spiegare quali rapporti intercorrono tra il ministro della cultura e l'assistente Maria Rosaria Boccia. Lunedì notte, dopo che in tv la premier aveva difeso Sangiuliano, Boccia aveva postato alcune carte riservate sul G7 a Pompei. Precisa di aver fatto missioni per conto del ministero senza mai pagare. Sangiuliano assicura: «Per lei non è mai stato speso denaro pubblico». Ed esclude le dimissioni.

CARRATELLI, FASSONE, LONGO E OLIVO / PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / PAGINA 3

Lo sfogo con gli amici
«Storia andata oltre
ma ora si è interrotta»

Assediato e sotto attacco, Gennaro Sangiuliano si confida con gli amici. «Quando la reciproca stima professionale tra me e Boccia è diventata un fatto privato io per primo ho ritenuto di dover fermare la nomina».



SANITÀ, NELLA MANOVRA
DUE MILIARDI IN PIÙ
SCHLEIN: «NON BASTANO»

PAOLO BARONI / PAGINA 4

ROLLI

GLI ULTIMI GIORNI
DI POMPEI


IL PROGETTO DEL GOVERNO SU UNA SPA DEGLI SCALI VALE 8 MILIARDI

Una holding per i porti



Attività di carico e scarico container in porto a Genova

QUARATI / PAGINA 23

LASEABOURN ODYSSEY

Matteo Martinuzzi / PAGINA 24

Nave extra-lusso
l'ultimo viaggio

Seabourn Odyssey, è arrivata l'ora dell'ultimo viaggio, con qualche nostalgia, per la nave extra-lusso usata per quindici anni per le crociere sulla rotta tra l'Alaska e Canada. È stata ceduta alla giapponese Mitsui Ocean Cruises.

ESTERI

Le bombe russe sull'ospedale causano 51 morti

Giuseppe Agliastro / PAGINA 10

L'ultimo assalto russo sul territorio ucraino, colpito un ospedale e una scuola militare, costa 51 vittime. Sul versante politico, lasciano cinque ministri di Zelensky.

Zombie da Fentanyl i ragazzi perduti della Pennsylvania

Monica Maggioni / PAGINE 16 E 17

In una strada di Philadelphia la sporcizia sul marciapiede distrae lo sguardo. Poi, uno a uno, gli zombie spuntano dai cartoni, popolano l'asfalto. Ma non sono zombie. Sono persone.

FESTIVAL DI VENEZIA

Guadagnino: «Amore queer Craig perfetto»

Fulvia Caprara / PAGINA 44

A Venezia ieri è stato il giorno di Queer, di Luca Guadagnino, tratto dal romanzo del vate della beat generation Burroughs e interpretato dall'ex 007 Craig.

IL RED CARPET NON PREMIA CHI SFIDA L'ETÀ

MONICA MOSCA / PAGINA 22

«Non c'è niente che faccia sembrare più vecchia una donna, quanto cercare disperatamente di sembrare più giovane». Lo diceva Coco Chanel.

LIGURIA VERSO IL VOTO, LE TRATTATIVE NELLE COALIZIONI

Orlando, Calenda più vicino Centrodestra, sale Piciocchi

L'ADDIO AUTOSTRADE AIPM

Marco Fagandini

Tomasì: «Spinelli voleva le aree di Calata Concenter»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

In Liguria sono giorni di confronti serrati tra i partiti. Nel campo largo Calenda sembra più vicino a Orlando: «Non esistono pregiudiziali nei suoi confronti - dice - ma serve un'intesa sui programmi». Nel centrodestra, in attesa del sondaggio decisivo, salgono le azioni del vicesindaco di Genova Piciocchi. Ma la partita è aperta. COLUCCIA MEMBRI / PAGINE 5 E 7

PREZZI OUTLET



VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Qualche sera fa ho accompagnato un amico al pronto soccorso di Tolmezzo (dove sono bravissimi) e, mentre lo aspettavo, ho ascoltato un gruppo di anziani discutere del ragno violino come di Jack lo Squartatore. Lamentavano il genocidio di cui è responsabile questo aracnide importato con la globalizzazione, ed elencavano giornali e tv da cui avevano tratto notizie della carneficina. Non ho avuto cuore di informarli che il ragno violino vive qui da prima dell'uomo e i morti accertati per suo morso assommano a zero, nonostante una signora spiegasse di difendersene coprendosi notte e giorno di Autan, e forse avrei potuto risparmiarglielo. Il ragno violino del momento è uno sciagurato ragazzo di Paderno Dugnano di cui nulla si sa, se non che ha ucciso genitori e fratello, e su cui nulla bisognerebbe dire.

I ragni violino

MATTIA FELTRI

Invece psicologi e terapeuti di chiara fama, degni di variabile stima, esercitano la loro scienza su questa vittima di sé, senza averci scambiato nemmeno uno sguardo, e invitano le famiglie a cogliere e non sottovalutare i segnali. I segnali di un figlio prossimo stragista. Peccato non esista un Autan che protegga dai figli stragisti. Peccato non ne esista uno di protezione dai pitbull, dagli immigrati, dalla criminalità, dalle baby gang, peccato non esista un Autan a vasto spettro buono a proteggerci dalla miriade di emergenze inventate ogni santo giorno perché senza ansia fabbricata, diffusa, imposta, ci si annoia. Il terrore di tutto, contro ogni logica ed evidenza statistica, e da oggi terrore anche di cogliere il segnale che ci farà intuire in nostro figlio il nostro assassino. Siamo noi i ragni violino.

PREZZI OUTLET



VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

€ 3* in Italia — Mercoledì 4 Settembre 2024 — Anno 160°, Numero 244 — ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33863,43 -1,33% | SPREAD BUND 10Y 139,30 +3,10 | SOLE24ESG MORN. 1295,38 -1,29% | SOLE40 MORN. 1261,18 -1,17% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

Edizione chiusa in redazione alle 22
* In vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Scuola (Il Sole 24 Ore e la Guida Scuola € 1),
solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.
Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".

Cassazione
L'assoluzione
penale entra
nei giudizi
tributari in corso



Ambrosi e Torio
— a pag. 23

Oggi con il Sole
Scuola, guida
alle novità
per il ritorno
in classe



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

SCARPA

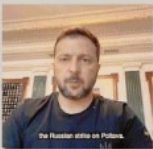


MOJITO WRAP MID
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

LA GUERRA IN EUROPA

Ucraina, missili russi su un'adunata di cadetti: almeno 50 morti

Antonella Scotti — a pag. 8



Denuncia. Il video di Zelensky

UN'ALTRA GIORNATA DI RAID: IERI 46 VITTIME

Ultimatum Usa: accordo subito. Via Israele da Gaza Netanyahu contro Londra

Roberto Bongiorno — a pag. 9

Wall Street e petrolio in caduta libera

Mercati in tensione

Per il Brent un tonfo di oltre il 5% sotto i 74 dollari. In forte calo anche il rame

Seduta pesante a New York per i titoli tecnologici Nvidia e Intel in picchiata

Investitori preoccupati dai segnali di frenata negli Stati Uniti e in Cina

Tonfo di oltre il 5% per il Brent, che ha spinto le quotazioni sotto la soglia critica di 75 dollari al barile e poi ancora più giù. Ma nella seduta di ieri hanno perso valore anche molte altre materie prime, in particolare quelle che risentono maggiormente dello stato di salute dell'economia, come il rame. In ribasso di quasi il 3% a Londra. E poi le Borse, con i principali indici azionari tutti in terreno negativo: una fuga dal rischio molto evidente a Wall Street, dove l'indice S&P500 nel tardo pomeriggio italiano registrava perdite vicine al 2%, le peggiori dallo scoglimento di inizio agosto, e il Nasdaq del 3%. Pesanti i crolli di Nvidia (-9% circa in serata) e Intel (-8%).
Bellemo e Cellino — a pag. 3

Corporate Usa, i profitti corrono più dei ricavi con tagli e tecnologia

Le trimestrali

Fatturato in rialzo del 5,1% e utili dell'11,6% con il calo d'inflazione (e dei tassi)

A Wall Street gli utili crescono più dei ricavi. Nel secondo trimestre il fatturato delle società dell'S&P 500 è in rialzo del 5,1% rispetto ad un anno prima, ma la redditività sale dell'11,6%. Digitalizzazione e intelligenza artificiale aumentano l'efficienza. La minore inflazione agevola la discesa degli oneri.

Vittorio Carlini — a pag. 3

1,5

IL PIANO
L'investimento (in miliardi) stimato per lo stoccaggio di anidride carbonica a Ravenna

AL PORTO DI RAVENNA
Stoccaggio CO2, al via il piano di Eni e Snam

Dominelli — a pag. 18



Alla corte di Pechino. Da sinistra, il ministro degli Esteri cinese Wang Yi e quello del Senegal Yassine Fall

Manovra, ecco il timing: domani i dati sulle entrate, poi il piano di bilancio

Conti pubblici

In arrivo il quadro sugli incassi. Possibile ritocco alla crescita per il 2025

Con l'aggiornamento delle entrate tributarie, parte domani la definizione concreta del piano di bilancio, pronto attorno al 30 settembre. I dati sull'autoliquidazione daranno il quadro aggiornato degli incassi fiscali. Possibile che il governo ritocchi al rialzo la crescita prevista per il 2025.

Gianni Trovati — a pag. 4

PENSIONI

In due anni solo 33mila uscite con Quota 103

Marco Rogari — a pag. 5



La novità. Nutella Plant Based

ALIMENTARE

Nutella vegana per 15 milioni d'intolleranti al lattosio

Filomena Greco — a pag. 16

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

PANORAMA

IL CASO

Sangiuiliano va da Meloni: «Mai speso un euro del ministero»

Quasi 90 minuti di colloquio per ribadire la sua verità: mai impiegato un euro del ministero con la «dottoressa Maria Rosaria Boccia» che, «rispetto all'organizzazione del G7 Cultura non ha mai avuto accesso a documenti di natura riservata». Gennaro Sangiuiliano resiste e al termine del faccia a faccia con Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ribadisce i contenuti della lettera pubblicata da La Stampa nonostante nel frattempo la sua aspirante consigliere la avesse smentiti via social. — a pagina 7

MEDIA

Lo sport traina gli ascolti delle televisioni in estate

Europei di calcio e olimpiadi hanno trainato gli ascolti estivi in tv: 2,8milioni spettatori in più nelle 24 ore e 572mila in prima serata. Hanno guadagnato Rai e Discovery mentre ha perso Mediaset. — a pagina 16



Paolo Benanti, Presidente della Commissione Al per l'informazione

ETICA DI FRONTIERA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RELAZIONI PERICOLOSE

di **Paolo Benanti** — a pag. 10

RISCHIO SANITARIO

Legionella in condominio, priorità ai controlli

Con la diffusione della legionella torna in primo piano il dibattito sui controlli delle tubazioni idriche. Dallo scorso anno l'amministratore di condominio è obbligato alla verifica della qualità dell'acqua. — a pagina 18

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Il libro

Il patto per il futuro: la ricetta di Flick

— in edicola al prezzo di 12,90 euro

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.006. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL PAPA IN ASIA

Francesco
in Indonesia
«Il viaggio
più lungo
della mia vita»

Riccardi a pagina 11



CAPITALE ALLAGATA

Piove per un'ora
e Roma finisce ko
Gualtieri sotto accusa

Mariani e Valente alle pagine 18 e 19



IL PRETE ANTIMAFIA

Minacce e
aggressione
a don Coluccia
«Sei un Buscetta
ti ammazziamo»

Sereni a pagina 21

TECNOVER
Paint Your Wall
via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 701140
info@tecnover.com
tecnover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECNOVER
Paint Your Wall
via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 701140
info@tecnover.com
tecnover.com

San Mosè, profeta

Mercoledì 4 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 244 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

FITTO VICEPRESIDENTE UE
Giorgia batte Ursula
Mr. 1000 miliardi
pesa più di Gentiloni



Italia più forte nella partita delle nomine
Ue. A Raffaele Fitto, che Meloni aveva indicato
a Ursula von der Leyen, dovrebbe essere
assegnata una vicepresidenza esecutiva, con
deleghe concernenti l'economia e il Pnr.

De Leo, Torchiario e Sirignano alle pagine 2 e 3

DI FILIPPO CALERI

Ma quale errore
il no a von der Leyen
che rafforza l'Italia

a pagina 2

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky, i missili
e il giallo dimissioni

Rimpasto al via nell'esecutivo ucraino. Il
Presidente Zelensky perde tre ministri
ed esce anche la vicepremier. Intanto Putin
vola in Mongolia che non esegue il mandato
di arresto della Corte penale internazionale.

a pagina 10

assalto BOCCIA TO

Sangiuliano a rapporto da Meloni
non si dimette e conferma
«Mai un euro dal Ministero»
Ecco chi è Maria Rosaria
in Transatlantico dai tempi
in cui ringraziava Speranza

Manni, Romagnoli e Zonetti alle pagine 4 e 5

Al governo
non resta
che fidarsi

DI GIANLUIGI PARAGONE

Non si dimette, il mini-
stro Sangiuliano. Nel
pieno della bufera tira dritto
e a questo punto si porta
dietro tutto il governo. Al
quale non resta che fidarsi:
«Mai speso soldi (...)»

Segue a pagina 4

Il Tempo di Osho

Addio al mito Volkswagen
Anche la Germania licenzia



"Però i soldi pe-
finanzia le ONG li
trovate eh"

Zapponini a pagina 14

DA DETENUTA A GIUDICE



Salis vuole
scarcerare
l'accusato
di terrorismo

Campigli a pagina 7

PRIMA GAFFE IN LIGURIA

Orlando attacca Toti
ma la colpa era del Pd

Brunello a pagina 7

*IN ITALIA BATTUTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CATEGORIA)
SPAZZARE IN AER: POTREI - 31.75/2024 (COPR. IN L. 27/02/2004) E 4.00. ART. 1. DED. ROMA

TECNOVER
40 ANNI
Al fianco dei professionisti
del colore con
le nostre pompe Airless
Tel: 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com



SFIDE TV

Altro che
Amadeus
De Martino
ascolti top

Partenza boom per
Stefano De Martino
alle redini di Affari tuoi.
Che non sente la man-
canza di Amadeus. Il
programma ha ottenu-
to il 24,9% di share.

a pagina 9

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
con estratto di lavanda
LA CAPSULA AL GUSTO
LA CAPSULA AL GUSTO
Laila, farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
Laila è un medicinale di origine vegetale a base
di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Autorizzazione del 18/05/2023



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

AMARCORD

Solenghi-Lopez
Per una sera
torna la coppia

De Matteis a pagina 25





a pag. 35

Israele resterà nella Striscia di Gaza: il ritiro spalancherebbe di nuovo le porte ad Hamas

Tommaso De Filippo a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



INTERNET
In partenza i "segnalatori attendibili" cioè gli enti impegnati nella lotta contro contenuti illegali

Ciccia Messina a pag. 30

Affitti brevi solo in sicurezza

Due mesi per dotare gli appartamenti di estintori portatili e rilevatori di monossido di carbonio e gas. Impianti a norma per chi svolge l'attività in forma imprenditoriale

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Accertamento ko con l'assoluzione penale, l'ordinanza della Cassazione

ZLS - Il decreto con le regole sul credito d'imposta

Professioni - Concorso del consulente, la sentenza della Corte di cassazione

Affitti brevi, 60 giorni di tempo per dotare le unità abitative di estintori portatili e rilevatori di gas e monossido di carbonio. Per chi svolge l'attività di locazione sotto i 30 giorni, anche per finalità turistiche, in forma imprenditoriale obbligo anche di avere gli impianti a norma. Per chi non si adegua, sanzioni da 600 a 6000 euro. Queste sono le conseguenze dell'entrata in funzione della banca dati nazionale e del portale telematico per l'assegnazione del Cnr.

Mandolesi a pag. 32

PERDITA DI 1,9 MLN

Per Il Domani di De Benedetti aumento di capitale da 6 mln

Piazzotta a pag. 17

Luca Ricolfi: Bruxelles finge di non capire quanto l'immigrazione sia dirompente



«Sui migranti, la sinistra italiana non sarà mai pronta, perché il suo partito-guida, il Pd, non vede il nocciolo del problema. La destra invece ha un altro problema: se gli sbarchi tornassero fuori controllo, diventerebbe difficile chiedere i voti pendendo sulla carta migranti. E una destra che non potesse giocare quella carta, avrebbe poche probabilità di vincere le elezioni politiche». Luca Ricolfi, sociologo e analista dell'Università di Torino, presidente della Fondazione Humo, analizza con Italia Oggi l'effetto che la (manca) gestione dell'immigrazione sta avendo sull'Europa, anche alla luce del voto di domenica in Germania che ha incoronato l'ultradestra di AfD.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nelle elezioni tedesche, nei Länder della Turingia e della Sassonia c'è stato un vero terremoto. Tutti parlano del successo del partito neonazista, il che è un vero pericolo. Questi nessuno però sottolinea che i tre partiti oggi al governo (socialisti, verdi e liberali) hanno raccolto solo il 10 per cento dei voti. Non solo, un sondaggio a livello nazionale dà i cristiani democratici al 30% e i socialisti alla metà. I partiti pluralisti nelle regioni dell'Est tedesco sono i cristiani sociali e l'estrema destra AfD (grasso modo allo stesso livello) più il BSW, il partito di sinistra di Saskia Wagnerscheidt, che è anti-immigrati e filo-russa. In questa occasione è aumentata la partecipazione al voto. Ciò vuol dire che, un tempo, la protesta si esprimeva con l'astensione, ma adesso, visto che l'astensione non serve a nulla, gli elettori hanno votato contro. Contro l'immigrazione incontrollata, contro la crisi economica (VW che dalla fondazione, nel 1937, non aveva mai chiuso un suo stabilimento, lo sta facendo) e contro i costi della scelta ecologica. Se non ci sarà una svolta politica è l'intera Germania che rischia di implodere.

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'economia che soffre

Il profondo rosso della moda toscana
«Salvare lavoro e ditte»

Bessi, Morviducci e Pieraccini alle pagine 18 e 19



Orrore dall'Australia a Pisa

Il maestro era un pedofilo
«307 abusi»

Vallerini a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Ue, Fitto verso la delega all'economia

Anticipazione dalla Germania: l'Italia avrà una vice presidenza di peso e le deleghe del Pnrr. La decisione finale l'11 settembre
Intesa Meloni-von der Leyen, Macron e Scholz più deboli. Liguria, il Pd spinge Orlando ma Italia viva si spacca. Marattin: non lo voto

Servizi
alle p. 6 e 7

Indagine Nomisma

«Le famiglie sono fragili»
Il governo: più sostegni

Zanchi e Marin alla p. 12 e 13

Grosseto, il raduno neofascista

L'Anpi: «Clima d'intimidazione da CasaPound»

Mantigliani a pagina 14

Crisi politica a Kiev

Missili russi, oltre 50 morti
Zelensky silura il big Kuleba

Farruggia a pagina 15

IL MINISTRO A COLLOQUIO CON LA PREMIER, PER ADESSO RESISTE



Il ministro Sangiuliano con l'influencer Maria Rosaria Boccia

Sangiuliano: «Non mi dimetto»

Si fa sempre più delicato per il governo il «caso Sangiuliano», esploso dopo le rivelazioni dell'influencer Maria Rosaria Boccia sulle consulenze a suo

dire promesse e poi negate dal ministro della Cultura. Ieri Sangiuliano è stato a rapporto dalla premier e all'uscita ha confermato la versione dei giorni scor-

si: «Mai usato soldi pubblici per pagare i viaggi della dottoressa Boccia. Non mi dimetto». La donna però torna all'attacco.

C. Rossi, Coppari e Femiani da p. 2 e 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Spaccio e furti
Finisce in manette anche il ladro di un Rolex

Puccioni in Cronaca

Fucecchio

Giovane aggredita alle Cerbaie
«Voglio giustizia»

Baroni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Mensa Emmaus
Richieste d'aiuto in aumento

Servizi in Cronaca

Strage di Paderno, il killer 17enne: «Voglio vedere i nonni»

Le 68 coltellate al fratello e ai genitori
Il cappellano: mi ha chiamato per confessarsi

Palma, Gianni e Lazzari da p. 8 a 11



Il divo nel film di Guadagnino

Craig a Venezia, da 007 a queer

Bogani alle pagine 24 e 25

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80 mg. Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Mercoledì 4 settembre 2024

Anno 60 N° 210 - In Italia € 1,70

CASO SANGIULIANO

Meloni in ostaggio

Il legame tra il ministro e Boccia preoccupa gli alleati del G7 in vista del summit. La donna avrebbe registrazioni e video Tesso faccia a faccia tra la premier in difficoltà e il titolare della Cultura. Niente dimissioni per evitare un rimpasto
Von der Leyen, disaccordo con Macron e Scholz per l'incarico a Fitto

Il commento

Sotto l'ala di Giorgia

di Stefano Cappellini

C'è qualcosa di tribale nella difesa che Giorgia Meloni mette in campo ogni volta che un suo ministro incappa in una vicenda deplorabile. Il caso Sangiuliano non fa eccezione. Non è ancora chiaro se l'improvvisata e franosa trincea dietro la quale il ministro della Cultura si è riparato gli permetterà di evitare le dimissioni per l'ormai nota storia della sua ex "quasi consigliera" Maria Rosaria Boccia. Nel dubbio, la presidente del Consiglio ha dispiegato la medesima logica di partito già usata per blindare anche altri esponenti del governo, come i ministri Santanchè e Lollobrigida. In Meloni prevale sempre l'istinto difensivo della tribù, maturato in anni e anni di militanza catacombale nella destra missina: il mondo contro di noi, noi contro il mondo. Non è una attitudine che porta bene e lontano, e infatti in origine non serviva a questo, serviva solo a giustificare la propria marginalità politica e a darle una verniciata di finto eroismo.

● continua a pagina 25

Il caso Sangiuliano diventa un problema internazionale per il governo. Faccia a faccia a Palazzo Chigi tra Meloni e il ministro, che si difende: «Mai un euro del ministero per Maria Rosaria Boccia». Commissione Ue, la mossa di von der Leyen.

di Ciriaco, De Cicco, Foschini
Gemma, Tito e Vecchio
● alle pagine 2, 3, 4 e 8

La storia

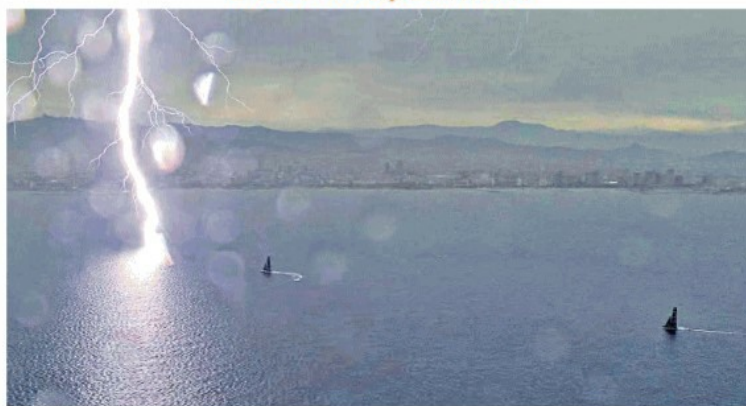
Quando il potere prende una sbandata

di Filippo Ceccarelli

La Storia, maiuscola o minuscola che sia, è piena di casi Sangiuliano-Boccia; anche per questo la prima doverosa premessa è che siamo tutti una manica di peccatori, alcuni anche teneri, ma irrimediabilmente stupidotti. In questo senso l'occhio languido del ministro nei selfie parla da solo.

● a pagina 5

Louis Vuitton Cup a Barcellona



▲ Il lampo Il momento in cui un fulmine cade in mare vicino a Luna Rossa AMERICA'S CUP TV

Luna Rossa batte il fulmine e New Zealand

di Mattia Chiusano ● nello sport

Paderno Dugnano

Il 17enne della strage piange e confessa al prete: non mi spiego il male che ho fatto



di Massimo Pisa
● a pagina 16

Quel che resta delle famiglie

di Massimo Recalcati

La ferocia del giovane famigliocida di Paderno non può essere separata dal candore della sua autogiustificazione: volevo separarmi da loro, volevo non subire più l'oppressione della mia famiglia. In gioco è il grande tema dell'adolescenza: trovare la propria libertà svincolandosi dalle catene dei legami primari. Ma ciò che in questo caso trasforma in un dramma questa legittima esigenza che ogni adolescente porta con sé è il passaggio all'atto criminale. Significa che la separazione dalla famiglia non è stata simbolizzata attraverso una elaborazione di pensiero soggettiva, né è stata messa in parola, ma è stata agita direttamente e crudelmente nel reale.

● a pagina 17

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Ucraina



Missili russi, 50 morti
Rimpasto a Kiev
via anche Kuleba

di Brera e Raineri
● alle pagine 10 e 11

Cultura

Elogio della brevità
Era Bobbio
il nostro Socrate

di Gustavo Zagrebelsky

Una delle caratteristiche dei discorsi e degli scritti del professor Bobbio è stata la *brevitas* o breviloquenza. Per esplicito riconoscimento, preferiva i saggi brevi su questioni specifiche alle teorie onnicomprensive alle quali si dedicano di solito i filosofi del diritto, della giustizia, della politica.

● a pagina 27

Venezia cinema



"Queer"
l'amore tossico
di Guadagnino

di Crespi e Fino
● a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ

Quegli stipendi senza freni
che hanno rovinato il calcio

LUIGI CIOTTI



La presenza di interessi criminali nel mondo sportivo, in particolare nel calcio, non è certo una novità. Già nel 2010 con il dossier *Le mafie nel pallone* Libera aveva indagato sulle infiltrazioni. - PAGINA 22

IMIGRANTI

“Cpr in Albania un caos”
L'allarme dei gip di Roma

IRENE FAMÀ



Cpr in Albania, che confusione. E l'allarme, questa volta, arriva dal Tribunale di Roma, competente, così prevede la legge, per tutti i reati commessi nel nuovo Centro di permanenza per il rimpatrio. - PAGINA 15



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



1,70 € L'ANNO 158 IL N. 244 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IRUSSICOLPISCONO ANCHE UNA SCUOLA MILITARE IN UCRAINA: 51 VITTIME. I MEDIA: ZELENSKY ALLONTANA IL FEDELISSIMO KULEBA

Strage all'ospedale, l'ultimo orrore di Putin

IL COMMENTO

Vladimir in Mongolia
una sfida all'Occidente

ANNA ZAFESOVA

Per curiosa coincidenza, un incontro di Putin con un leader straniero, o un suo viaggio all'estero, avvenendo spesso in contemporanea con bombardamenti sull'Ucraina. - PAGINA 9



GIUSEPPE AGLIASTRO

«Quando siamo arrivati, ricordo un gran numero di corpi sparsi», racconta un operatore sanitario. - PAGINA 8

IL MEDIO ORIENTE

Se la tregua a Gaza
resta ancora un sogno

Nathalie Tocci

Perché la democrazia
resiste al disastro Bibi

Elena Loewenthal

IL REPORTAGE

La trincea dei beduini:
la Cisgiordania è nostra

FRANCESCA MANNOCCHI

«Mi mancavano le mie pietre, le grotte, l'odore del mattino e della sera. Dormirò all'aperto, non importa. Ma dormirò sulla mia terra». MAGRI, SEMONI - PAGINE 12 E 13

INCONTRO TESO CON MELONI. OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO: RIFERISCA IN PARLAMENTO. IL PD: LA CULTURA SOTTO RICATTO

Lo sfogo di Sangiuliano: io resto

“Boccia? Pagavo con la mia carta, ecco le ricevute. Non le ho dato consulenze perché sono onesto”

NICCOLÒ CARRATELLI, GRAZIA LONGO, FRANCESCO OLIVO

Gennaro Sangiuliano difende la sua trincea, sicuro di poter restare al di qua della linea rossa tracciata da Meloni e basata su due condizioni fondamentali. Non un euro di soldi pubblici è stato speso a vantaggio di Maria Rosaria Boccia. Nessuna informazione sensibile sul G7 Cultura è stata condivisa con lei. - PAGINE 2-4

L'ANALISI

L'egemonia culturale
da rivoluzione a farsa

FLAVIA PERINA

Gennaro Sangiuliano ha salvato il posto per un soffio, gli scontrini sono a posto, le mail finite a Lady Pompei non erano segrete e la sua mancata nomina - dice il ministro - è un atto di rigore istituzionale del quale dovrebbe essere ringraziato.

Dando tutto per buono, resta un tema politico che c'entra poco con i dettagli vanziniani della storia e molto col mandato originario affidato al Collegio Romano: una missione che pare si risolva per sempre, comunque si risolve l'affaire Maria Rosaria Boccia. - PAGINA 4



LA MANOVRA

Più fondi alla sanità
arrivano altri 2 miliardi

PAOLO BARONI

Tra le priorità della prossima manovra ne spunta una nuova, la sanità. Si vedrà di qui alle prossime settimane se si tratta solo di propaganda o no. ANGELONE, GRASSIA - PAGINE 5 E 7

L'ANALISI

Ma solo la formazione
può aiutare la crescita

VERONICA DE ROMANIS

«Il taglio delle tasse dipende dalle risorse che avremo» ha spiegato Giorgio Meloni lunedì in un'intervista a Rete 4. Ma quali sono le risorse a disposizione del governo? - PAGINA 12

VIAGGIO TRA GLI SCHIAVI DELLA NUOVA DROGA NEGLI STATI UNITI

I ghetti del Fentanyl

MONICA MAGGIONI



La scena si svolge in una strada di Philadelphia. Sette miglia dal centro, un quarto d'ora in macchina. - PAGINE 18 E 19



FABIO CIAFFALONI

L'INTERVISTA

Lazar e i populist
“Francia e Germania
i partiti europeisti
passano all'attacco”

ANNA LISA CUZZOCREA



Macron ha portato la Francia a una situazione del tutto inedita nel dopoguerra, e apparentemente non sa come uscirne. Nel frattempo, in Germania e in tutta l'Europa, gli estremismi crescono sia a destra che a sinistra. Marc Lazar non ha idea di come possa andare a finire. Ma sa chi ha generato tutto questo. CICCARELLI - PAGINE 10 E 11

L'INEDITO

A scuola da Einaudi
“Da liberale non so
dare tutte le risposte”

LUIGIEINAUDI



La materia che fornirà argomento della nostra trattazione per questo anno scolastico riguarderà da una parte lo studio delle leggi economiche relative all'industria e dall'altra l'applicazione di certi principi generali di diritto relativi essi pure all'industria. Quindi la materia che tratteremo sarà in parte economica - l'economia industriale - e in parte giuridica - la legislazione industriale. Intanto in questa lezione introduttiva dirò dei compiti che hanno queste discipline. ARFARAS - PAGINE 24 E 25



BUONGIORNO

Qualche sera fa ho accompagnato un amico al pronto soccorso di Tolmezzo (dove sono bravissimi) e, mentre lo aspettavo, ho ascoltato un gruppo di anziani discutere del ragno violino come di Jack lo Squartatore. Lamentavano il genocidio di cui è responsabile questo aracnide importato con la globalizzazione, ed elencavano giornali e tv da cui avevano tratto notizie della carneficina. Non ho avuto cuore di informarli che il ragno violino vive qui da prima dell'uomo e i morti accertati per suo morso assommano a zero, nonostante una signora spiegate di difendersi coprendosi notte e giorno di Autan, e forse avrei potuto risparmiarglielo. Il ragno violino del momento è uno sciagurato ragazzo di Paderno Dugnano di cui nulla si sa, se non che ha ucciso genitori e fratello, e su cui nulla bisognerebbe dire.

I ragni violino

MATTIA FELTRI

Invece psicologi e terapeuti di chiara fama, degni di variabile stima, esercitano la loro scienza su questa vittima di sé, senza averci scambiato nemmeno uno sguardo, e invitano le famiglie a cogliere e non sottovalutare i segnali. I segnali di un figlio prossimo stragista. Peccato non esista un Autan che protegga dai figli stragisti. Peccato non ne esista uno di protezione dai pitbull, dagli immigrati, dalla criminalità, dalle baby gang, peccato non esista un Autan a vasto spettro buono a proteggerci dalla miriade di emergenze inventate ogni santo giorno perché senza ansia fabbricata, diffusa, imposta, ci si annoia. Terrore di tutto, contro ogni logica ed evidenza statistica, e da oggi terrore anche di cogliere il segnale che ci farà intuire in nostro figlio il nostro assassino. Siamo noi i ragni violino.




somecgruppo.com

Take Off, ai soci la parola sul delisting senza opa. Basti il 10% per farlo saltare

Dal Maso a pagina 13

Tesla cambia strategia in Cina

Vara la Model Y a 6 posti e sfida i colossi locali

Boeris a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Cucinelli si stacca 3,5 milioni di dividendo

L'utile della cassaforte è quadruplicato da 2,4 a 9,7 milioni

Mapelli in MF Fashion

Anno XXXVI n. 173

Mercoledì 4 Settembre 2024

€2,00 *Classedtori*




somecgruppo.com

Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € (5,90 € (2,20 € + € 3,00)) - Con MF Magazine for Living: 9,44 € (7,00 € (2,00 € + € 5,00))
Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4894, DCB Milano - L. 4, 1, 140 - C.D. 14, 4,00 Francia € 3,00
FTSE MIB -1,33% 33.863 DOW JONES -1,37% 40.994** NASDAQ -3,11% 17.163** DAX -0,97% 18.747 SPREAD 140 (+3) €/S 1,1035
** Dati aggiornati alle ore 20,30

TITOLI GIÙ DOPO LA LINEA RIGORISTA DELLA VIGILANZA BCE

Banche, riparte la danza

*Mps perde il 3%, la peggiore a Piazza Affari anche sulle voci di una vendita di quote
Berlino avvia la cessione di Commerzbank. Più facili le fusioni con le assicurazioni*

IL CARRY TRADE IN YEN VALE 250 MILIARDI DI DOLLARI E MINACCIA ANCORA I MERCATI

Di Rocco, Gerosa, Mapelli e Ninfole alle pagine 2 e 3



OLTRE IL CEMENTO

Buzzi si espande nella meccatronica e rileva il 6,8% di Groupack

Deugeni a pagina 7

LA MAXI-FUSIONE

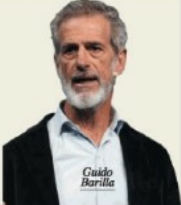
Fondi pensione, tempi maturi Cariplo verso Intesa Sanpaolo

Messia a pagina 11

I PIANI SUL BRAND HARRIS

A Barilla fa gola il mercato francese delle merendine del Mulino Bianco

Deugeni a pagina 8




somecgruppo.com

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

HORIZONS

Sistemi di architetture navali e facciate civili

TALENTA

Sistemi e prodotti di cucine professionali

MESTIERI

Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati



Cronaca Comune

Primo Piano

Risanamento e rigenerazione: a settembre la 18a edizione di RemTech Expo

Partirà mercoledì 18 settembre a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20 settembre, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Oggi va evidenziato lo straordinario lavoro della struttura commissariale, che ha quasi azzerato l'infrazione passando dagli oltre 85.2 milioni annui che l'Italia versava nelle casse dell'UE, ai 5.2 milioni annui. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno RemTechExpo2024, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle Infrastrutture in aree esposte a rischi naturali; Stati Generali del pronto intervento, della manutenzione e del monitoraggio; Disegno di Legge sul Codice della Ricostruzione; Le esperienze dei Commissari di Governo, evento a cura di Sogesid; La tutela della risorsa acquifera sotterranea, evento a cura del Consiglio Nazionale dei Geologi; Gestione della risorsa idrica ai fini delle filiere produttive, a cura di ANBI inoltre Stati Generali delle Discariche; Conferenza Nazionale sulle tecnologie di bonifica e Stati Generali del Monitoraggio della Terra dallo Spazio, prima edizione, in collaborazione con Thales Alenia Space, società del gruppo Leonardo e, per il primo anno, Stati Generali delle Miniere. Il layout espositivo si rinnova e si amplia. 10.000Mq ospiteranno oltre 350 aziende, associazioni, istituti pubblici di ricerca, ministeri, forze armate, istituti scolastici. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Assoporti, Dipartimento di Protezione Civile, Casa Italia, Uffici Speciali per la Ricostruzione, Ispra, Ansfisa, Inail, Confindustria Cisambiente, Oice, GBC Italia, Assoreca, Enirewind, Edison, Herambiente, Gruppo Iren, Ram, Sogin, e

Cronaca Comune

Risanamento e rigenerazione: a settembre la 18a edizione di RemTech Expo

09/03/2024 15:19

Partirà mercoledì 18 settembre a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20 settembre, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Oggi va evidenziato lo straordinario lavoro della struttura commissariale, che ha quasi azzerato l'infrazione passando dagli oltre 85.2 milioni annui che l'Italia versava nelle casse dell'UE, ai 5.2 milioni annui. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno RemTechExpo2024, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle Infrastrutture in aree esposte a rischi naturali; Stati Generali del pronto intervento, della manutenzione e del monitoraggio; Disegno di Legge sul Codice della Ricostruzione; Le esperienze dei Commissari di Governo, evento a cura di Sogesid; La tutela della risorsa acquifera sotterranea, evento a cura del Consiglio Nazionale dei Geologi; Gestione della risorsa idrica ai fini delle filiere produttive, a cura di ANBI inoltre Stati Generali delle Discariche; Conferenza Nazionale sulle tecnologie di bonifica e Stati Generali del Monitoraggio della Terra dallo Spazio, prima edizione, in collaborazione con Thales Alenia Space, società del gruppo Leonardo e, per il primo anno, Stati Generali delle Miniere. Il layout espositivo si rinnova e si amplia. 10.000Mq ospiteranno oltre 350 aziende, associazioni, istituti pubblici di ricerca, ministeri, forze armate, istituti scolastici. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Assoporti, Dipartimento di Protezione Civile, Casa Italia, Uffici Speciali per la Ricostruzione, Ispra, Ansfisa, Inail, Confindustria Cisambiente, Oice, GBC Italia, Assoreca, Enirewind, Edison, Herambiente, Gruppo Iren, Ram, Sogin, e naturalmente Regione



Cronaca Comune

Primo Piano

naturalmente Regione Emilia Romagna e Comune di Ferrara, non mancherà nessuno nell'hub di Ferrara. Presente per la prima volta l'Esercito Italiano, con sessioni dimostrative di aeromobili a pilotaggio remoto impiegati nel contrasto dei reati ambientali e di strumentazioni per il monitoraggio ambientale mentre l'Aeronautica Militare conferma la Sua presenza con "Air Force Village", un laboratorio campale per le analisi chimiche e ambientali, ed un percorso esperienziale sulle infrastrutture green e le apparecchiature per lo studio del clima e non mancherà nemmeno l'Arma dei Carabinieri, storica presenza in fiera, e la Struttura del Commissario Unico alle bonifiche. RemTech, già parte del programma parallelo di COP28 a Dubai e della Planet week del G7 Ambiente a Torino, a Settembre celebrerà a Ferrara diciotto anni attraverso lo sviluppo di idee e proposte nell'ambito di un'intensa attività di esposizione tecnologica e narrativa, networking, sessioni congressuali, workshop, corsi, laboratori con oltre duemila tra "Ambassadors" e relatori presenti ai tavoli. La manifestazione ospiterà per questa imperdibile edizione, iniziative speciali rivolte ai Giovani Eroi del Pianeta. Per loro sono previste esperienze immersive di divertimento e di apprendimento e laboratori guidati da esperti civili e militari. A chiudere l'evento - si legge nella nota - le due serate del 18 e 19 Settembre presso le sedi storiche e patrimonio dell'Unesco della città di Ferrara, per momenti di preziosa convivialità. E non poteva di certo mancare per questo 18° compleanno, la Serata di Gala nel Castello Estense di Ferrara, che anche quest'anno, vedrà il contributo organizzativo del Gruppo Ecoeridania. (Ferrara Rinasce).

Informatore Navale

Trieste

IL GRUPPO GRIMALDI POTENZIA I PROPRI COLLEGAMENTI TRA ITALIA E TURCHIA

A partire dal 14 settembre, la compagnia impiegherà due navi ro-ro sul nuovo servizio regolare tra **Trieste** ed Ambarli (Istanbul), con due partenze a settimana da ciascun porto. La fitta rete di autostrade del mare offerta dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo si amplia con una novità dedicata al trasporto di merci rotabili tra Italia e Turchia. Napoli, 2 settembre 2024 - Dal prossimo 14 settembre sarà attivo un nuovo collegamento diretto tra **Trieste** e Ambarli, a pochi chilometri da Istanbul, con ben due partenze settimanali da ognuno dei due porti. Sul nuovo servizio saranno impiegate la Eco Mediterranea ed Eco Malta, le unità ro-ro più ecosostenibili al mondo. Queste navi ibride della innovativa classe "GG5G" sono in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. In circa 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato e potenziato le proprie linee dedicate al Paese, connettendo i suoi principali porti al resto del mondo attraverso il proprio ampio network globale. Oggi, con il nuovo collegamento diretto **Trieste**-Ambarli, il Gruppo Grimaldi risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo di elevata qualità tra Italia e Turchia da parte della propria clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali al mondo: tra questi ci sono BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, DAF, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai. Di fatto, la nuova linea diretta tra Italia e Turchia rappresenta una soluzione di trasporto regolare ed affidabile tra due porti dalla posizione strategica: **Trieste** è una porta naturale non solo per il Nord-Est italiano ma per tutta l'Europa centrale, mentre Ambarli è un punto d'accesso privilegiato all'area di Istanbul e all'intero distretto economico della Turchia. Inoltre, con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi del vasto network Grimaldi, le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul Mar Baltico. "Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne riconferma il maggiore player, con investimenti sistematici e significativi nella qualità e quantità dei servizi offerti ai nostri clienti", ha commentato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare **Trieste**-Ambarli potenzieremo i collegamenti tra l'Italia - e, più ad ampio raggio, l'Europa Centrale - e la Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Per farlo al meglio vi impiegheremo la Eco Mediterranea e la Eco Malta: navi dalle caratteristiche straordinarie, che hanno rivoluzionato il trasporto marittimo di corto raggio. Siamo orgogliosi di arricchire la nostra offerta dedicata al trasporto di merci rotabili nel Mediterraneo con un nuovo servizio che si distinguerà per efficienza e sostenibilità, in pieno stile Grimaldi".



A partire dal 14 settembre, la compagnia impiegherà due navi ro-ro sul nuovo servizio regolare tra Trieste ed Ambarli (Istanbul), con due partenze a settimana da ciascun porto. La fitta rete di autostrade del mare offerta dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo si amplia con una novità dedicata al trasporto di merci rotabili tra Italia e Turchia. Napoli, 2 settembre 2024 - Dal prossimo 14 settembre sarà attivo un nuovo collegamento diretto tra Trieste e Ambarli, a pochi chilometri da Istanbul, con ben due partenze settimanali da ognuno dei due porti. Sul nuovo servizio saranno impiegate la Eco Mediterranea ed Eco Malta, le unità ro-ro più ecosostenibili al mondo. Queste navi ibride della innovativa classe "GG5G" sono in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. In circa 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato e potenziato le proprie linee dedicate al Paese, connettendo i suoi principali porti al resto del mondo attraverso il proprio ampio network globale. Oggi, con il nuovo collegamento diretto Trieste-Ambarli, il Gruppo Grimaldi risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo di elevata qualità tra Italia e Turchia da parte della propria clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali al mondo: tra questi ci sono BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, DAF, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai. Di fatto, la nuova linea diretta tra Italia e Turchia rappresenta una soluzione di trasporto regolare ed affidabile tra due porti dalla posizione strategica: Trieste è una porta naturale non solo per il Nord-Est italiano ma per tutta l'Europa centrale, mentre Ambarli è un punto d'accesso privilegiato all'area di Istanbul e all'intero distretto economico della Turchia. Inoltre, con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi del vasto network Grimaldi, le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul

Nuovo terminal crociere di Venezia

Nella foto: L'inaugurazione con le autorità. **VENEZIA** - È stato inaugurato venerdì scorso il nuovo terminal crociere di **Venezia** a Fusina; una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina di domani giovedì 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di **Venezia** Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo così di preservare e rafforzare la vocazione di porto di arrivo e partenza (home-port) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà così nuovo impulso al consolidamento del traffico crociere a **Venezia**, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità "Home Port".



Nella foto: L'inaugurazione con le autorità. **VENEZIA** - È stato inaugurato venerdì scorso il nuovo terminal crociere di Venezia a Fusina; una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a navi in modalità home-port. La prima nave che farà scalo nel terminal in modalità home-port sarà la Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina di domani giovedì 5 settembre ripartendo per il suo itinerario la sera stessa, rifornita di tutto quanto necessario e ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie ad un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri, che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, la società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Nel dettaglio, il nuovo terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check-in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e NCC. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un decisivo passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli 'ormeggi temporanei' situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Il nuovo terminal andrà ad integrare strutturalmente l'offerta di Venezia Terminal Passeggeri.

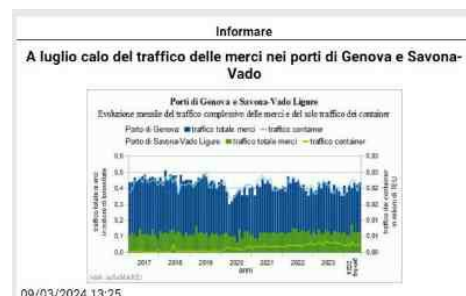
Informare

Savona, Vado

A luglio calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado

Particolarmente consistente la flessione nel settore delle crociere

Lo scorso luglio i porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure hanno movimentato globalmente 5,7 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -1,7% sul luglio 2023 che è stato generato dalla riduzione in entrambi gli scali dei volumi di rinfuse e da una flessione più accentuata del traffico complessivo nel porto del capoluogo ligure e da una lieve riduzione dei volumi nello scalo savonese. A Genova i carichi totali sono ammontati a quasi 4,4 milioni di tonnellate (-2,1%), di cui 3,0 milioni di tonnellate di merci varie (+4,0%) costituite da 2,0 milioni di tonnellate di merci in container (+6,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 216.510 teu (+3,1%) e 943mila tonnellate di merci convenzionali (-0,8%). Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate oltre 1,1 milioni di tonnellate di oli minerali (-8,4%), 38mila tonnellate di prodotti chimici (-5,7%) e 38mila tonnellate di oli vegetali e vino (+25,3%). Le rinfuse solide hanno registrato un traffico di 32mila tonnellate nel settore commerciale (-53,0%) e di 59mila tonnellate in quello industriale (-59,2%). A **Savona-Vado** sono state movimentate complessivamente 1,3 milioni di tonnellate (-0,4%). Le sole merci varie si sono attestate a 698mila tonnellate (+6,8%), di cui 284mila tonnellate di merci containerizzate (+5,9%) con una movimentazione di container pari a 25.668 teu (-12,6%) e 415mila tonnellate di merci convenzionali (+7,4%). Nel comparto delle rinfuse liquide il traffico di oli minerali è stato di 416mila tonnellate (-13,9%) e quello di oli vegetali e vino di 9mila tonnellate (-31,3%). Nel segmento delle rinfuse secche sono state movimentate 173mila tonnellate (+15,4%). Anche nel settore dei passeggeri i due porti liguri hanno registrato una contrazione del traffico, che è risultata più rilevante. A luglio 2024 nel porto di Genova i passeggeri dei traghetti sono stati 482mila (-2,5%) e i crocieristi 117mila (-16,2%), mentre a **Savona** i passeggeri dei traghetti sono stati 95mila (-2,0%) e i crocieristi 54mila (-31,4%). Nei primi sette mesi del 2024 il porto di Genova ha movimentato complessivamente 29,1 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -0,3% sullo stesso periodo dello scorso anno, mentre a **Savona-Vado** il traffico è stato di 9,1 milioni di tonnellate (+0,7%). Nel solo segmento dei container a Genova sono stati movimentati 1.451.150 teu (+0,9%) e nello scalo savonese 172.523 teu (-14,0%).



Particolarmente consistente la flessione nel settore delle crociere. Lo scorso luglio i porti di Genova e Savona-Vado Ligure hanno movimentato globalmente 5,7 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -1,7% sul luglio 2023 che è stato generato dalla riduzione in entrambi gli scali dei volumi di rinfuse e da una flessione più accentuata del traffico complessivo nel porto del capoluogo ligure e da una lieve riduzione dei volumi nello scalo savonese. A Genova i carichi totali sono ammontati a quasi 4,4 milioni di tonnellate (-2,1%), di cui 3,0 milioni di tonnellate di merci varie (+4,0%) costituite da 2,0 milioni di tonnellate di merci in container (+6,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 216.510 teu (+3,1%) e 943mila tonnellate di merci convenzionali (-0,8%). Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate oltre 1,1 milioni di tonnellate di oli minerali (-8,4%), 38mila tonnellate di prodotti chimici (-5,7%) e 38mila tonnellate di oli vegetali e vino (+25,3%). Le rinfuse solide hanno registrato un traffico di 32mila tonnellate nel settore commerciale (-53,0%) e di 59mila tonnellate in quello industriale (-59,2%). A Savona-Vado sono state movimentate complessivamente 1,3 milioni di tonnellate (-0,4%). Le sole merci varie si sono attestate a 698mila tonnellate (+6,8%), di cui 284mila tonnellate di merci containerizzate (+5,9%) con una movimentazione di container pari a 25.668 teu (-12,6%) e 415mila tonnellate di merci convenzionali (+7,4%). Nel comparto delle rinfuse liquide il traffico di oli minerali è stato di 416mila tonnellate (-13,9%) e quello di oli vegetali e vino di 9mila tonnellate (-31,3%). Nel segmento delle rinfuse secche sono state movimentate 173mila tonnellate (+15,4%). Anche nel settore dei passeggeri i due porti liguri hanno registrato una contrazione del traffico, che è risultata più rilevante. A luglio 2024 nel porto di Genova i passeggeri dei traghetti sono stati 482mila (-2,5%) e i crocieristi 117mila (-16,2%), mentre a Savona i passeggeri dei traghetti sono stati 95mila (-2,0%) e i crocieristi 54mila (-31,4%).

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Fauna marina, una "due giorni" multidisciplinare a bordo di Corsica Sardinia Ferries

La M/N "Mega Express Five" ha ospitato in agosto sei ricercatori coinvolti nel progetto europeo Life Conceptu Maris L'8 e il 9 agosto, la M/N Mega Express Five di Corsica Sardinia Ferries ha ospitato sei ricercatori coinvolti nel progetto Life Conceptu Maris , per una "due giorni" multidisciplinare. Life Conceptu Maris, il progetto cofinanziato dall'Unione europea per la conservazione della fauna marina nel bacino del Mediterraneo, propone un approccio innovativo multidisciplinare per lo studio della distribuzione dei cetacei e delle tartarughe marine in ambito pelagico, che combina l'osservazione classica degli animali dal Ponte di Comando, con nuove tecnologie. Ricercatori di Fondazione CIMA e Università Bicocca di Milano sono partiti dal **porto** di **Vado** Ligure con destinazione Bastia, Ile Rousse e Nizza, su tre delle rotte servite dalla Compagnia, attraversando il Santuario Pelagos e compiendo sei viaggi. I quattro osservatori, che hanno effettuato i monitoraggi dal Ponte di Comando, sono stati affiancati dai due ricercatori di UniBicocca, che hanno avuto accesso ai locali tecnici. "A bordo della Mega Express Five è stata attrezzata una postazione di ricerca per raccogliere direttamente i campioni di acqua marina e per ospitare macchinari di filtraggio e stoccaggio. Le nostre navi sono veri e propri laboratori galleggianti, che partecipano allo sforzo collettivo per la difesa del mare e della sua biodiversità e da oltre 18 anni supportano gli Enti di Ricerca nei progetti di monitoraggio, studio, formazione e analisi" afferma Cristina Pizzutti - responsabile Comunicazione e Marketing della compagnia. "Il primo giorno, oltre alle specie comuni, come diverse balenottere, gruppi di stenelle e tursiopi, in prossimità di **Vado** Ligure sono stati avvistati anche due zifi, mante e tartarughe marine Caretta Caretta, mentre nelle vicinanze della costa francese, ha fatto la sua comparsa anche un maestoso capodoglio, uno dei primi avvistamenti della stagione, tra l'emozione dell'equipaggio. I colleghi di UniBicocca si sono occupati dei campionamenti di DNA ambientale lungo tutta la tratta, con particolare attenzione durante l'avvistamento delle specie rare, come gli zifi e il capodoglio. Le informazioni che si ricaveranno da questo innovativo approccio multidisciplinare saranno essenziali per costruire le mappe delle caratteristiche ambientali, che potranno aiutare a definire meglio la distribuzione di cetacei e delle tartarughe marine nel Mediterraneo" afferma Paola Tepsich - Ricercatrice di Fondazione CIMA. "La sperimentazione avviata nel 2018 sulle Navi Gialle, ha dato i suoi frutti. All'epoca, l'innovativa idea di prelevare campioni d'acqua marina durante la navigazione dei traghetti di linea, per "monitorare" le tratte in punti specifici e vedere quali e quanti animali costituissero la comunità biologica in ogni punto campionato, sembrava fantascienza! Eppure, sulla base dei risultati ottenuti in quel pilot study, la tecnologia dell'analisi del DNA ambientale (questo è quello che fa a bordo il team dell'Università



La M/N "Mega Express Five" ha ospitato in agosto sei ricercatori coinvolti nel progetto europeo Life Conceptu Maris L'8 e il 9 agosto, la M/N Mega Express Five di Corsica Sardinia Ferries ha ospitato sei ricercatori coinvolti nel progetto Life Conceptu Maris , per una "due giorni" multidisciplinare. Life Conceptu Maris, il progetto cofinanziato dall'Unione europea per la conservazione della fauna marina nel bacino del Mediterraneo, propone un approccio innovativo multidisciplinare per lo studio della distribuzione dei cetacei e delle tartarughe marine in ambito pelagico, che combina l'osservazione classica degli animali dal Ponte di Comando, con nuove tecnologie. Ricercatori di Fondazione CIMA e Università Bicocca di Milano sono partiti dal porto di Vado Ligure con destinazione Bastia, Ile Rousse e Nizza, su tre delle rotte servite dalla Compagnia, attraversando il Santuario Pelagos e compiendo sei viaggi. I quattro osservatori, che hanno effettuato i monitoraggi dal Ponte di Comando, sono stati affiancati dai due ricercatori di UniBicocca, che hanno avuto accesso ai locali tecnici. "A bordo della Mega Express Five è stata attrezzata una postazione di ricerca per raccogliere direttamente i campioni di acqua marina e per ospitare macchinari di filtraggio e stoccaggio. Le nostre navi sono veri e propri laboratori galleggianti, che partecipano allo sforzo collettivo per la difesa del mare e della sua biodiversità e da oltre 18 anni supportano gli Enti di Ricerca nei progetti di monitoraggio, studio, formazione e analisi" afferma Cristina Pizzutti - responsabile Comunicazione e Marketing della compagnia. "Il primo giorno, oltre alle specie comuni, come diverse balenottere, gruppi di stenelle e tursiopi, in prossimità di Vado Ligure sono stati avvistati anche due zifi, mante e tartarughe marine Caretta Caretta, mentre nelle vicinanze della costa francese, ha fatto la sua comparsa anche un maestoso capodoglio, uno dei primi avvistamenti della stagione, tra l'emozione dell'equipaggio. I colleghi di UniBicocca si sono occupati dei campionamenti di DNA ambientale lungo tutta la tratta, con particolare attenzione durante l'avvistamento delle specie rare, come gli zifi e il capodoglio. Le informazioni che si ricaveranno da questo innovativo approccio multidisciplinare saranno essenziali per costruire le mappe delle caratteristiche ambientali, che potranno aiutare a definire meglio la distribuzione di cetacei e delle tartarughe marine nel Mediterraneo" afferma Paola Tepsich - Ricercatrice di Fondazione CIMA. "La sperimentazione avviata nel 2018 sulle Navi Gialle, ha dato i suoi frutti. All'epoca, l'innovativa idea di prelevare campioni d'acqua marina durante la navigazione dei traghetti di linea, per "monitorare" le tratte in punti specifici e vedere quali e quanti animali costituissero la comunità biologica in ogni punto campionato, sembrava fantascienza! Eppure, sulla base dei risultati ottenuti in quel pilot study, la tecnologia dell'analisi del DNA ambientale (questo è quello che fa a bordo il team dell'Università

Informazioni Marittime

Savona, Vado

di Milano Bicocca) è stata adottata nel progetto internazionale e multidisciplinare Life-Conceptu Maris" afferma Elena Valsecchi - Dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. "Grazie alla precisione e alla collaborazione dell'equipaggio, i ricercatori dell'ateneo milanese hanno prelevato 12 litri d'acqua marina da ciascuna delle stazioni di campionamento prestabilite. I campioni d'acqua sono stati filtrati nell'immediatezza, a bordo del traghetto. I filtri, su cui rimangono intrappolate le tracce biologiche di tutti gli organismi viventi entrati in contatto con l'acqua prelevata, sono stati congelati a bordo, per poi essere trasportati nei laboratori dell'Università di Milano Bicocca dove sono analizzati. Nel DNA (ambientale) estratto dai filtri si cercheranno le tracce di cetacei e tartarughe ma anche quelle di pesci e plancton, in modo da poter ricostruire la catena trofica caratteristica di ogni settore marino campionato, per identificare, unitamente ai dati di avvistamenti e alle analisi degli isotopi stabili ottenuti dagli altri partner del progetto (ISPRA, CIMA, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Università di Torino, Università di Palermo), quali sono le aree ecologiche di alto mare fondamentali per la salvaguardia dei mammiferi marini e delle tartarughe." conclude la dottoressa Valsecchi. [Condividi](#) [Tag ambiente](#) [convegni](#) [Articoli correlati](#).

Genova Today

Genova, Voltri

Bucci sulla nomina di Signorini: "Nel 2016 c'era Doria alla guida della città"

"Quando Signorini divenne presidente la mia elezione a palazzo Tursi non era nemmeno immaginabile nei miei pensieri", scrive il Primo cittadino in un post. Ascolta questo articolo ora... Mentre il centrodestra è al lavoro per limare gli ultimi dubbi e annunciare finalmente il suo candidato alla presidenza della Regione, Andrea Orlando è già in campagna elettorale e le sue dichiarazioni hanno suscitato l'immediata reazione del sindaco di Genova, Marco Bucci. "Suggerisco all'onorevole Andrea Orlando di dare un'occhiata alla storia recente della nostra città e della nostra regione prima di fare esternazioni prive di senso. Imputa a me - scrive il Primo cittadino in un post - la responsabilità di avere indicato al ministro Delrio il nome di Paolo Emilio Signorini come presidente dell'Autorità Portuale, ma senza ricordare che Signorini fu nominato nel 2016 con Marco Doria alla guida della città. Quando Signorini divenne presidente la mia elezione a palazzo Tursi non era nemmeno immaginabile nei miei pensieri". "Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità - sottolinea Bucci - e io non mi sottraggo a queste, anche quando si commettono degli errori: non mi risulta però che il sindaco debba intervenire sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale, indicando al ministro un nome, ma se così fosse stato - come racconta Orlando - a indicare Signorini a un governo di centrosinistra sarebbe stato un sindaco di centrosinistra". "Ha perfettamente ragione il vice ministro Edoardo Rixi - conclude Bucci - quando ricorda che Signorini venne indicato per due volte da ministri del partito Democratico: nel 2016 Graziano Delrio e nel 2020 Paola De Micheli. Mi auguro che la campagna elettorale si faccia su idee e progetti per il futuro della Liguria e non su fake news che si continuano a far circolare".



Entro Gennaio Genova avrà il suo nuovo presidente

Giulia Sarti

GENOVA Entro il prossimo Gennaio il porto di Genova (e quello di Savona) avrà il suo nuovo presidente. Lo ha annunciato il viceministro Edoardo Rixi a margine della conferenza stampa di presentazione del Salone nautico di Genova. Manca meno di un mese alla scadenza fissata al 30 Settembre per presentare la candidatura per la nomina a presidente di Autorità di Sistema portuale. I mesi successivi serviranno per trovare i giusti equilibri e assegnare la governance che lo ricordiamo sarà da rinnovare in nove AdSp. Dopo la votazione delle commissioni parlamentari, si dovrà avere l'ok delle Regioni per: Mare Adriatico orientale Mare Adriatico meridionale Mar Ligure occidentale Mar Ligure orientale Mar Tirreno centro-settentrionale Mare di Sicilia occidentale Dello Stretto Mare Ionio Mare Adriatico centro-settentrionale Tra commissari e scadenze naturali, secondo quanto affermato da Rixi il 2025 dovrebbe aprirsi con la scelta in dirittura di arrivo. Soffermandosi su Genova il viceministro ha ribadito che il nuovo presidente dello scalo genovese si occuperà materialmente del nuovo piano regolatore portuale. Diverse le situazioni delicate da affrontare ha aggiunto Rixi, è chiaro che prima ci sarà il nuovo presidente del porto di Genova e meglio sarà, ma Palazzo San Giorgio sportello prima ci sarà una visione comune del territorio rispetto alle attività portuali e meglio sarà, perché non vorrei che il dibattito politico lo pagassero sulla pelle i lavoratori. Rispondendo a una domanda su Signorini Rixi sottolinea che nessuno può imputare la carica di Signorini al centrodestra visto che è stato scelto per tre volte da ministri di centrosinistra e ci dobbiamo dire le cose come stanno, poi gli errori li fa chiunque e non per questo ci deve essere dolo negli errori che si fanno, però che mi si venga a dire che abbiamo governato in maniera autoritaria una situazione quando le scelte sono state condivise con tutto lo specchio politico nazionale, perché Genova è il primo porto del Paese e non proprietà di nessuno, se non del Paese.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ancora una volta lo shipping si ritrova a cena per celebrare l'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina (FOTO)

Economia Oltre 500 persone hanno preso parte a **Genova** alla cena di gala scandita da video emozionali, fuochi d'artificio e interventi istituzionali. Molti i volti noti dell'imprenditoria locale di Redazione SHIPPING ITALY Ancora una volta, ed è stata la ventesima, lo shipping genovese e non solo si è radunato al gran completo al Parco dello Sport - Nuova Valletta Cambiaso per la cena di gala del torneo Genoa Open Challenger - Memorial Giorgio Messina. In totale più di 60 tavoli per un evento da oltre mezzo migliaio di persone. Sotto l'impeccabile guida di Mauro Iguera, presidente del comitato organizzatore, e del suo staff, la famiglia Messina ha onorato il ricordo di colui che è stato fra i promotori di un torneo di tennis professionistico diventato oggi il secondo per importanza a livello nazionale e in passato premiato come il migliore Challenger al mondo. La cena di gala è però un momento anche di mondanità e di networking per le tante aziende del comparto che hanno scelto di supportare e sponsorizzare la competizione sportiva; in totale quest'anno il numero di sponsor è salito oltre quota 60 società. Oltre al title sponsor Aon, i pilastri (anche e soprattutto economici) dell'organizzazione sono la Ignazio

Messina & C. e Cambiaso & Risso Group. Fra le società armatoriali spiccano Mednav Group - Augusta Due, Sea World Management, Il Gruppo Msc, D'Alesio Group e Premuda. Molti anche gli studi legali (soprattutto specializzati in diritto marittimo) e i broker assicurativi fra gli sponsor: Auscomar - Union Flag, Camera Vernet shipping lawyers, Studio legale Mordiglia, Siccardi Bregante & C. studio legale, Betini Formigaro Pericu studio legale, Cbb Law e Gpd studio legale e tributario. Altri nomi noti della blue economy e della logistica fra gli sponsor sono la compagnia assicurativa Siat, Generali, Rely, Interglobo, Amico & Co., Studio tecnico Lonoce, Lercari, Coeclerici, Martinoli & C., Mare Marine Experts, Cascasco Nardi, Imt Studio Tecnico Navale Dagnino. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



09/03/2024 12:37

Nicola Capuzzo

Economia Oltre 500 persone hanno preso parte a Genova alla cena di gala scandita da video emozionali, fuochi d'artificio e interventi istituzionali. Molti i volti noti dell'imprenditoria locale di Redazione SHIPPING ITALY Ancora una volta, ed è stata la ventesima, lo shipping genovese e non solo si è radunato al gran completo al Parco dello Sport - Nuova Valletta Cambiaso per la cena di gala del torneo Genoa Open Challenger - Memorial Giorgio Messina. In totale più di 60 tavoli per un evento da oltre mezzo migliaio di persone. Sotto l'impeccabile guida di Mauro Iguera, presidente del comitato organizzatore, e del suo staff, la famiglia Messina ha onorato il ricordo di colui che è stato fra i promotori di un torneo di tennis professionistico diventato oggi il secondo per importanza a livello nazionale e in passato premiato come il migliore Challenger al mondo. La cena di gala è però un momento anche di mondanità e di networking per le tante aziende del comparto che hanno scelto di supportare e sponsorizzare la competizione sportiva; in totale quest'anno il numero di sponsor è salito oltre quota 60 società. Oltre al title sponsor Aon, i pilastri (anche e soprattutto economici) dell'organizzazione sono la Ignazio Messina & C. e Cambiaso & Risso Group. Fra le società armatoriali spiccano Mednav Group - Augusta Due, Sea World Management, Il Gruppo Msc, D'Alesio Group e Premuda. Molti anche gli studi legali (soprattutto specializzati in diritto marittimo) e i broker assicurativi fra gli sponsor: Auscomar - Union Flag, Camera Vernet shipping lawyers, Studio legale Mordiglia, Siccardi Bregante & C. studio legale, Betini Formigaro Pericu studio legale, Cbb Law e Gpd studio legale e tributario. Altri nomi noti della blue economy e della logistica fra gli sponsor sono la compagnia assicurativa Siat, Generali, Rely, Interglobo, Amico & Co., Studio tecnico Lonoce, Lercari, Coeclerici, Martinoli & C., Mare Marine Experts, Cascasco Nardi, Imt Studio Tecnico Navale Dagnino. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sulla nuova diga di Genova ultimatum propositivo del Mase sui dragaggi

Porti Documentazione "incoerente" con quanto finora preventivato: l'Adsp ha 10 giorni per rimediare o chiedere una proroga per la procedura autorizzativa. Al via i lavori in **porto** per la Gronda di Andrea Moizo I rilievi sollevati dalla Regione Liguria sulle modalità di utilizzo dei materiali di risulta del dragaggio collegato alla realizzazione della nuova diga foranea del **porto** di **Genova** (circa 1 milione di metri cubi) sono stati almeno in parte raccolti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e costringeranno l'Autorità di sistema portuale a produrre documentazione integrativa adeguata entro 10 giorni o a chiedere una proroga. Il verdetto è stato emesso oggi dalla sotto Commissione di Via del Mase, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'accorpamento in un'unica soluzione delle Fasi A e B della nuova diga. I funzionari ministeriali in particolare rilevano che "i documenti presentati dal Proponente, in merito alla gestione dei materiali afferenti o prodotti dal nuovo progetto, non siano coerenti con le espressioni pregresse di valutazione ambientale statale e regionale, variandone gli assunti". Il riferimento particolare è ai cambiamenti apportati dall'Adsp alle modalità di gestione dei materiali di risulta dell'altro megaprogetto dello scalo - il ribaltamento a mare e la creazione di un nuovo bacino al cantiere navale di Sestri Ponente - con la previsione di conferire un maggiore quantitativo dei medesimi ai cassoni della nuova diga. Una previsione bocciata dallo stesso Mase e a tutt'oggi in sospeso, in attesa (al Ministero) di delucidazioni da parte dell'Adsp. Il fine del Mase, espresso dalla coordinatrice della sotto Commissione Paola Brambilla (già occupatasi dei progetti genovesi), sembrerebbe esser quello di dipanare l'intreccio fra diversi progetti e le modifiche ad essi apportate dall'Adsp negli ultimi due anni, tanto da offrire una precisa via d'uscita (e nel contempo sollevare la Regione) vale a dire: "La predisposizione preliminare, in linea con quanto proposto dalla Regione Liguria, (), di un documento in forma tabellare che rappresenti il bilancio e la gestione delle materie necessarie alla realizzazione della nuova diga (materiale, provenienza, caratteristiche, eventuali valutazioni o autorizzazioni rilasciate, distinti per utilizzi previsti e relativi quantitativi massimi). In questo documento dovranno essere evidenziate le parti (materie/provenienze/caratteristiche/utilizzi etc.) che comportano variazione di precedenti espressioni di valutazione o autorizzazione ambientale già rilasciate ". Non solo, perché il Mase dà un altro suggerimento per la redazione di tale documento: "In particolare il Proponente dovrà curare, in detto documento, la distinzione tra cessato rifiuto e sottoprodotto, nozione che, secondo gli ultimi orientamenti del giudice di legittimità, non può applicarsi ai materiali prodotti da demolizioni e non potrà designare quali depositi o luoghi di stoccaggio dei materiali di cui non è stata ancora accertata la composizione chimico-fisica o che devono essere ancora



Porti Documentazione "incoerente" con quanto finora preventivato: l'Adsp ha 10 giorni per rimediare o chiedere una proroga per la procedura autorizzativa. Al via i lavori in porto per la Gronda di Andrea Moizo I rilievi sollevati dalla Regione Liguria sulle modalità di utilizzo dei materiali di risulta del dragaggio collegato alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova (circa 1 milione di metri cubi) sono stati almeno in parte raccolti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e costringeranno l'Autorità di sistema portuale a produrre documentazione integrativa adeguata entro 10 giorni o a chiedere una proroga. Il verdetto è stato emesso oggi dalla sotto Commissione di Via del Mase, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'accorpamento in un'unica soluzione delle Fasi A e B della nuova diga. I funzionari ministeriali in particolare rilevano che "i documenti presentati dal Proponente, in merito alla gestione dei materiali afferenti o prodotti dal nuovo progetto, non siano coerenti con le espressioni pregresse di valutazione ambientale statale e regionale, variandone gli assunti". Il riferimento particolare è ai cambiamenti apportati dall'Adsp alle modalità di gestione dei materiali di risulta dell'altro megaprogetto dello scalo - il ribaltamento a mare e la creazione di un nuovo bacino al cantiere navale di Sestri Ponente - con la previsione di conferire un maggiore quantitativo dei medesimi ai cassoni della nuova diga. Una previsione bocciata dallo stesso Mase e a tutt'oggi in sospeso, in attesa (al Ministero) di delucidazioni da parte dell'Adsp. Il fine del Mase, espresso dalla coordinatrice della sotto Commissione Paola Brambilla (già occupatasi dei progetti genovesi), sembrerebbe esser quello di dipanare l'intreccio fra diversi progetti e le modifiche ad essi apportate dall'Adsp negli ultimi due anni, tanto da offrire una precisa via d'uscita (e nel contempo sollevare la Regione) vale a dire: "La predisposizione

Shipping Italy

Genova, Voltri

caratterizzati secondo le procedure di volta in volta applicabili, siti suscettibili di non confinare eventuali inquinanti; ancora non potrà prevedere immersioni di materiali di cui non siano state operate le analisi dirette ad accertare che non sia arrecato alcun deterioramento ambientale o rilascio di sostanze". Una conferma delle succitate motivazioni di bocciatura relativa al ribaltamento nonché del nient degli uffici della Regione all'utilizzo del canale di calma dell'aeroporto quale deposito temporaneo dei fanghi di dragaggio (già oggetto di un'inchiesta della Procura chiusa con 8 indagati fra funzionari di Adsp e Regione inerente al dragaggio del porto passeggeri). A proposito di canale di calma, da rilevare come un mese fa la Capitaneria di porto genovese abbia autorizzato Autostrade per l'Italia (e la subappaltatrice Fincosit) ad avviare i lavori propedeutici all'opera a mare della nuova Gronda di ponente, consistenti in un campo prova con posa di cassoni nel suddetto braccio di mare (per testare la tenuta del fondale), di cui il progetto prevede il tombamento. La realizzazione del campo prova, non essendo prevista nel progetto autorizzato ai sensi della Via, era stata sottoposta da Aspi a febbraio al Mase per una valutazione preliminare, il cui parere non è però mai stato pubblicato (ancorché la procedura risulti conclusa sul database del Mase). Aspi non ha spiegato tale incongruenza né chi finanzia il campo prove, dal momento che al momento, stando alle recenti parole del viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi, la Gronda non è finanziariamente coperta. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy
Genova, Voltri

Ecco i primi finalisti e semifinalisti del 2° SHIPPING ITALY Tennis Tournament

Economia Il torneo si concluderà venerdì sera con le ultime tre partite che si disputeranno in contemporanea a partire dalle ore 18 di Redazione SHIPPING ITALY A seguito di un'altra tornata di partite giocate in serata presso i campi di Valletta Cambiaso a **Genova**, si sono ora completati gli accoppiamenti che formeranno semifinali e finali dei tre tabelloni del SHIPPING ITALY Tennis Tournament. Fra i giocatori di terza categoria il torneo di singolare maschile ha visto la testa di serie n.1, Bartolomeo Battistelli (Bossi & C. Transiti), imporsi nei confronti di Fulvio Franciscono (Maersk) accedendo così alla finale che si disputerà venerdì alle ore 18 e dove incontrerà Federico Sommella (Clever Synergy). Quest'ultimo ha avuto la meglio contro il detentore del titolo, Matteo Bellingeri (banchero costa), vendicando così la sconfitta dello scorso anno in finale. Nel tabellone di quarta categoria, invece, nel big match tra Frisoni (T&L S.a.s. di Giuseppe Frisoni) e Cavo (Britoil Offshore Services) è stato quest'ultimo a uscire vittorioso dal confronto guadagnandosi quindi la semifinale (in programma mercoledì sera alle 18:30) dove incontrerà Delucchi (Wegal), che a sua volta è riuscito a imporsi su Marrè Brunenghi (banchero costa). Nella parte alta del tabellone Cangemi (Howden) ha invece superato Iannò (Homberger) e in semifinale affronterà Accarigi (Lercari) che un giorno prima aveva vinto contro Ravano F. (Sardinia Bio Energy). Completa il torneo il tabellone di doppio misto con altre due coppie approdate in semifinale: Gaggero S. e Parodi E. (Advant Nctm) hanno infatti superato Lercari L. (Lercari) e Berlingieri A. (Premuda) mentre il duo Gifuni E. (UN World Food Programme) - Castagnola P. (Baccetti) ha prevalso nei confronti di Marzullo A. e Rollero A. (Zim Italia). I prossimi incontri di doppio misto, in programma alle ore 20 di mercoledì sera, vedranno il duo Parodi - Gaggero affrontare Gifuni - Castagnola mentre Biemmi (Maersk) - Fanfani (Fun Shipping) avranno di fronte la coppia Delucchi G. (studio Galletto e Associati) - Ravano A. (Cambiso Risso Marine). Tutte le finali si disputeranno venerdì a partire dalle ore 18 sempre presso i campi del Parco dello Sport - Valletta Cambiaso in parallelo al vicino torneo Aon Open Challenger. A seguire, direttamente sui campi, si terrà la premiazione di vincitori e finalisti, il sorteggio dei premi (fra cui una vacanza di una settimana a bordo di una nave di Msc Crociere), l'asta benefica dei completi da tennis utilizzati e autografati da campioni come Jasmine Paolini, Luca Nardi e Matteo Arnaldi grazie a Champions Give Back. Il tutto si concluderà con un aperitivo per celebrare il torneo appena concluso il cui intero incasso viene devoluto alla Onlus Il Porto dei Piccoli. associazione nata nel 2005 per portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia presso l'ospedale pediatrico Gaslini di **Genova** perché attraverso il gioco possano ritrovare momenti di serenità e svago. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING



Shipping Italy

Genova, Voltri

ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Nave Garibaldi: anche il Propeller di La Spezia e Marina di Carrara la rivendicano

Giulia Sarti

LA SPEZIA All'appello di qualche giorno fa del segretario generale delle Associazioni portuali e logistiche di La Spezia per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante, città esclusa dal dibattito attuale tra Genova e Taranto, entrambe in corsa per accogliere la storica portaerei, si aggiunge anche il Propeller club Ports of La Spezia and Marina di Carrara. Questa candidatura -scrive il presidente Gian Luca Agostinelli è supportata da motivi storici, attuali e futuri, compiutamente elencati nell'appello, e rappresenta un giusto e meritato riconoscimento per la città che ha dato e continua a dare moltissimo alla Marina Militare Italiana, all'industria della Difesa e alla Blu Economy. Il Museo Nave Garibaldi rappresenterebbe una straordinaria attrazione per La Spezia, rafforzando il rapporto tra mare e città, e costituirebbe una componente fondamentale dello sviluppo culturale e turistico sul quale la città e il comprensorio stanno scommettendo. sicurezza dei trasporti marittimi Il Museo Nave Garibaldi, nome e simbolo prestigiosi della nostra Nazione, completando il sistema che ha nel Museo Tecnico Navale il suo punto di riferimento, offrirebbe un collegamento diretto unico tra i due musei, proponendo un patrimonio culturale e storico senza eguali. Dal Propeller si sottolinea come nonostante le delusioni passate legate all'assegnazione dei sommergibili dismessi a Milano e Genova anziché alla Spezia, si pensi che questa possa essere l'occasione per riscattare quei riconoscimenti mancati. Il Propeller club Ports of La Spezia and Marina di Carrara è pronto a sostenere attivamente questa candidatura, nella consapevolezza che La Spezia è logisticamente e idealmente la destinazione più giusta e naturale per il Museo Nave Garibaldi, curata con dedizione dalle maestranze dell'Arsenale della Marina Militare alla Spezia.



Alberto Ferrero di Fdi: Quando il progetto di una viabilità alternativa a Porto Corsini?

Da giovedì scorso gli autobus dei crocieristi diretti a Venezia, non potranno più passare dal lungomare di Marina Romea, ma dovranno seguire un percorso alternativo. Nessuno mette in dubbio il fatto che un lungomare di una località balneare, se invaso da autobus crei disagio ai villeggianti, il problema tuttavia deriva dal fatto che negli anni non sia mai stata prevista una viabilità dedicata alle crociere. Stesso discorso varrebbe, a maggior ragione, per via Molo San Filippo a Porto Corsini. Faccio presente che nel bilancio di sostenibilità dell'**Autorità portuale** del 2021 era già presente lo studio di fattibilità di una viabilità alternativa per Porto Corsini, tuttavia ad oggi niente è stato fatto. Peraltro i disagi non potranno altro che aumentare nel momento in cui sarà pronta la stazione marittima dell'approdo delle navi da crociera. Il numero dei turisti sbarcati, negli anni prossimi aumenterà e con essi il numero di autobus dedicati al trasporto dei crocieristi. Se già oggi la viabilità di Porto Corsini risente del traffico, a maggior ragione questo avverrà quando il porto crociera entrerà a pieno regime. Se per Marina Romea è stato sufficiente chiudere una strada, poiché è presente l'alternativa di via Baiona, per Porto Corsini sarebbe stato necessario predisporre una viabilità alternativa nel momento in cui fosse chiara la realizzazione del porto crocieristico. Quella che è mancata è stata la gestione dei processi, la visione di insieme, dimostrando la totale incapacità di una amministrazione di progettare una logistica di medio termine, nonostante più volte dall'opposizione avessimo sollecitato. Oggi si sa che nel 2026 la stazione marittima sarà pronta, ma del progetto di una viabilità alternativa non vi è ancora traccia. Alberto Ferrero - Coordinatore provinciale Fratelli d'Italia e Capogruppo Fratelli d'Italia Consiglio Comunale.



Baby-tonni sequestrati

Nella foto: I tonni sottomisura. **LIVORNO** - È ancora alto il livello di attenzione posto dalla Guardia Costiera e dalla Polizia municipale nell'area dedicata alla vendita diretta del pescato nella darsena Vecchia del **porto** di **Livorno**, davanti ai Quattro Mori: un'area cintata alla meglio, più volte sotto accusa da parte delle pescherie cittadine. Mercoledì mattina è stato fatto un nuovo blitz per il contrasto dell'attività di commercio dei prodotti della pesca da parte dei cosiddetti abusivi che, camuffandosi tra i pescatori professionali, continuano a vendere sui banchi prodotti ittici di dubbia provenienza, lasciando intendere all'ignaro consumatore che trattasi di pesce appena pescato a **Livorno** dai pescherecci locali. Al momento del controllo è stato identificato un albanese che è stato sanzionato con una multa di 5.000 euro oltre al sequestro di circa 60 Kg di pescato esposto abusivamente per la vendita. Ma non è tutto. Nascoste sottobanco in mezzo ai contenitori sono state rinvenute decine di esemplari di tonno rosso (*Thunnus thynnus*) allo stato giovanile della lunghezza media di 25cm. e quindi ben al disotto dei 115 cm previsti dalla normativa in vigore ai fini della riproduzione e la salvaguardia di questa specie. Tutti i tonnetti sono stati sequestrati. Parte dei prodotti, previa valutazione di idoneità al consumo umano da parte dell'Autorità sanitaria, anch'essa intervenuta sul posto, è stata successivamente donata in beneficenza alla Caritas di **Livorno**. La Guardia Costiera rinnova il messaggio ai consumatori a diffidare dalla vendita abusiva di prodotti ittici effettuata da soggetti non autorizzati che non offrono alcuna garanzia di salubrità del pesce esposto.



Trittico Benetti a Cannes

Nella foto: Oasis 40m BO116. **LIVORNO** - Benetti torna al Cannes Yachting Festival, in programma dal 10 al 15 settembre, presentando l'eccellenza del brand con tre modelli di punta e apprezzati dai clienti di tutto il mondo. In evidenza BO116, esemplare di Oasis 40m, affiancato dall'Oasis 34m BO210 e dal Motopanfilo 37m BMP002. OASIS 40m BO116: parte della famiglia Oasis 40m di Benetti, con esterni firmati da RWD e interni progettati da Bonetti & Kozerski: nella progettazione di questo super yacht è stata fondamentale la ricerca di un alto livello di wellbeing. Grazie all'Oasis Deck®, che trasforma la beach area in una terrazza sul mare, BO116 è un invito a navigare a stretto contatto con la natura, condizione sempre più richiesta dagli armatori per vivere un'esperienza di puro benessere a bordo. Con le sue cinque cabine, BO116 accoglie fino a 12 ospiti e grazie ai due motori MAN V12-1400 naviga a una velocità di crociera di 11 nodi fino a raggiungere la velocità massima di 17 nodi. OASIS 34m BO210: questa nuova unità segna il successo del modello Oasis 34m, che ad oggi conta 22 esemplari venduti, e porta le firme degli studi RWD per le linee esterne e di Bonetti & Kozerski per il design degli interni. Gli ambienti sono stati concepiti per garantire il massimo della comodità e per godere al meglio di ogni momento a bordo: dalla caratteristica piscina di poppa all'innovativo Oasis Deck® fino all'ampio Sun Deck, gli spazi per vivere all'aria aperta circondati dal mare sono numerosi su questo yacht di 34 metri. MOTOPANFILO 37m BMP002: unità da 37m, è uno yacht dislocante ispirato alle iconiche navette degli anni Sessanta rivisitate in chiave contemporanea, con un design elegante e spazioso. Le linee esterne, progettate da Francesco Struglia in collaborazione con Benetti, riprendono le forme e lo stile di un tempo e uniscono scafo e sovrastruttura in un unico elemento armonico. Gli interni, disegnati dallo studio Lazzarini Pickering Architetti, incontrano perfettamente le esigenze degli armatori contemporanei, unendo uno stile moderno a linee classiche. BMP002 può ospitare fino a 10 persone in 5 cabine tra cui la cabina armatoriale sul Main Deck.



Nella foto: Oasis 40m BO116. LIVORNO - Benetti torna al Cannes Yachting Festival, in programma dal 10 al 15 settembre, presentando l'eccellenza del brand con tre modelli di punta e apprezzati dai clienti di tutto il mondo. In evidenza BO116, esemplare di Oasis 40m, affiancato dall'Oasis 34m BO210 e dal Motopanfilo 37m BMP002. OASIS 40m BO116: parte della famiglia Oasis 40m di Benetti, con esterni firmati da RWD e interni progettati da Bonetti & Kozerski: nella progettazione di questo super yacht è stata fondamentale la ricerca di un alto livello di wellbeing. Grazie all'Oasis Deck®, che trasforma la beach area in una terrazza sul mare, BO116 è un invito a navigare a stretto contatto con la natura, condizione sempre più richiesta dagli armatori per vivere un'esperienza di puro benessere a bordo. Con le sue cinque cabine, BO116 accoglie fino a 12 ospiti e grazie ai due motori MAN V12-1400 naviga a una velocità di crociera di 11 nodi fino a raggiungere la velocità massima di 17 nodi. OASIS 34m BO210: questa nuova unità segna il successo del modello Oasis 34m, che ad oggi conta 22 esemplari venduti, e porta le firme degli studi RWD per le linee esterne e di Bonetti & Kozerski per il design degli interni. Gli ambienti sono stati concepiti per garantire il massimo della comodità e per godere al meglio di ogni momento a bordo: dalla caratteristica piscina di poppa all'innovativo Oasis Deck® fino all'ampio Sun Deck, gli spazi per vivere all'aria aperta circondati dal mare sono numerosi su questo yacht di 34 metri. MOTOPANFILO 37m BMP002: unità da 37m, è uno yacht dislocante ispirato alle iconiche navette degli anni Sessanta rivisitate in chiave contemporanea, con un design elegante e spazioso. Le linee esterne, progettate da Francesco Struglia in collaborazione con Benetti, riprendono le forme e lo stile di un tempo e uniscono scafo e sovrastruttura in un unico elemento armonico. Gli interni, disegnati dallo studio Lazzarini Pickering Architetti, incontrano perfettamente le esigenze degli armatori contemporanei, unendo uno stile moderno a linee classiche. BMP002 può

Toremар, pasticciaccio brutto

FIRENZE - Il pasticciaccio brutto del bando regionale toscano per i traghetti delle isole sta rivelandosi ancora più complicato di quanto già era apparso prima delle ferie d'agosto. Secondo alcuni sindaci delle isole, la Regione Toscana s'è messa in un vicolo cieco con il risultato di far tirare indietro la Toremар, che "potrebbe" non partecipare al bando. In mancanza di riscontri ufficiali - da Firenze c'è stata solo una ingiunzione a Toremар di non vedere le navi che la compagnia invece ha già messo sul mercato - corrono le voci: compresa quella di una ulteriore proroga della concessione a Toremар per un altro anno, alla ricerca di far raffreddare lo scontro (e in attesa delle elezioni regionali toscane). Sul piano politico, la ripresa di settembre segna anche l'annuncio di interventi della maggioranza nazionale verso il governo centrale perché faccia pressione sia sulla Regione Toscana che su Toremар. Il problema è serio perché per alcune isole l'attuale collegamento è esclusivamente gestito da Toremар e mentre sull'**Elba** ci sono almeno tre compagnie private che affiancano quella sovvenzionata, per Capraia, Gorgona e Pianosa ne prospetta un black-out completo. Le due isole più lontane, Capraia e Gorgona, hanno legami quotidiani con la terraferma e anche una riduzione delle attuali corse giornaliere potrebbero mettere in crisi la loro economia, oltre che qualche centinaia di lavoratori frontalieri. Per non parlare degli oltre duecento tra marittimi e impiegati della stessa Toremар, che senza il servizio per le isole avrebbe difficoltà a sopravvivere.



Porto antico di Ancona, al via lavori nuova illuminazione

Al via i lavori al Porto antico di Ancona previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'Autorità di **sistema portuale del mare Adriatico centrale** partner per l'ambito **portuale**. L'investimento dell'Autorità di **sistema portuale** è di 450 mila euro. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Prevista la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area **portuale**. Capofila e stazione appaltante dell'iniziativa è il Comune di Ancona, che ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un **sistema** di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. "Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al Porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'Autorità di **sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il **mare**".



Al via i lavori al Porto antico di Ancona previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale partner per l'ambito portuale. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450 mila euro. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Prevista la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. Capofila e stazione appaltante dell'iniziativa è il Comune di Ancona, che ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, al via lavori per 450mila euro nell'ambito del progetto Iti Waterfront: «ammireremo meglio i beni architettonici»

ANCONA - **Porto** di **Ancona**, al via i lavori del progetto Iti Waterfront.

L'intervento complessivo, di cui è capofila e stazione appaltante il Comune di **Ancona**, prevede, da parte dell'Autorità di sistema portuale, la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di **porto** e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. Alla base dei lavori i concetti di sostenibilità ed efficientamento energetico. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario, vede la ditta affidataria già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito portuale spicca la demolizione della torre faro, ormai non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti dal progetto Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare

della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Tuttavia una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, allo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. Il Comune di **Ancona** invece ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare dal **Porto** antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. «Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al **Porto** antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo **porto** e il mare».



ANCONA - Porto di Ancona, al via i lavori del progetto Iti Waterfront. L'intervento complessivo, di cui è capofila e stazione appaltante il Comune di Ancona, prevede, da parte dell'Autorità di sistema portuale, la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. Alla base dei lavori i concetti di sostenibilità ed efficientamento energetico. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario, vede la ditta affidataria già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito portuale spicca la demolizione della torre faro, ormai non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti dal progetto Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Tuttavia una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, allo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. Il Comune di Ancona invece ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. «Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al Porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il mare».

Nuova illuminazione al Porto antico di Ancona, al via i lavori previsti dal progetto Iti Waterfront

Partono i lavori al Porto antico di Ancona previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale partner per l'ambito **portuale**. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. L'investimento dell'**Autorità di sistema portuale** è di 450 mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito **portuale** spicca la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della

bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area **portuale**. Capofila e stazione appaltante dell'iniziativa è il Comune di Ancona, che ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un **sistema** di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di valorizzazione dell'area. "Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al Porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con Iti Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il mare". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-09-2024 alle 20:01 sul giornale del 04 settembre 2024 0 letture Commenti.



Partono i lavori al Porto antico di Ancona previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale partner per l'ambito **portuale**. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. L'investimento dell'**Autorità di sistema portuale** è di 450 mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito **portuale** spicca la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'Adsp ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area **portuale**. Capofila e stazione appaltante dell'iniziativa è il Comune di Ancona, che ha curato l'intervento nelle aree cittadine di sua competenza. Partner del progetto, che interessa l'area del lungomare fino dal Porto antico a Porta Pia, sono anche l'Università politecnica delle Marche, la Soprintendenza delle Marche e il Cnr-Irbim. L'obiettivo di Iti Waterfront è di realizzare un sistema di illuminazione con efficienza energetica, con l'utilizzo di tecnologie e fonti luminose ad alto risparmio per creare un percorso unico di

In corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5, a bordo 288 persone

Tra di loro 17 minori non accompagnati. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore e un tecnico della prevenzione supportati da mediatori culturali e volontari CRI Francesco Baldini **CIVITAVECCHIA** - Sono in corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5 giunta questa mattina nel **porto** di **Civitavecchia** con 288 migranti a bordo. Come spiegavano dalla ong in una nota la nave alle prime luci dell'alba di sabato aveva assistito 4 imbarcazioni in difficoltà, tra di loro anche 38 bambini e minori. La Sea-Watch 5 è arrivata nello scalo poco dopo le 7,30 di questa mattina e, dopo i controlli a bordo della sanità marittima, sono iniziate le procedure di sbarco, assistenza e identificazione che vedono coinvolte le autorità portuali, la Polizia, la Asl Roma 4, la Croce rossa italiana e la Protezione civile. Sul posto anche l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni, al Comune infatti resta la responsabilità dei minori non accompagnati. «Siamo tutti ancora qui - scrive l'assessore sulla sua pagina social - approdo della Sea Watch con 288 migranti di cui 17 MSNA(minori stranieri non accompagnati). Donne, uomini e bambini che sfidano il Mediterraneo alla ricerca di una vita dignitosa. Interrogiamoci se questo viaggio così pericoloso può rappresentare l'unica possibilità di accoglienza per tanta sofferenza. Forse no...ma veramente no». ASL ROMA 4 - Il team sanitario della Asl Roma 4 da questa mattina è impegnato nelle operazioni di sbarco di 288 migranti, giunti alle ore 8 nel **porto** di **Civitavecchia** a bordo della Sea Watch 5. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci da quando lo scalo di **Civitavecchia** è stato inserito nella lista dei porti sicuri, e provengono principalmente da Egitto, Siria, Libano e Bangladesh. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore, un tecnico della prevenzione, che, supportati da mediatori culturali e volontari CRI, si occupano della gestione del punto sanitario. Le operazioni sono in corso e tra i 288 migranti ci sono circa 37 minori molti dei quali non accompagnati. Presenti anche diversi nuclei familiari. Le condizioni dei naufraghi, giunti allo scalo civitavecchiese dopo 5 giorni di navigazione, non sono critiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tra di loro 17 minori non accompagnati. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore e un tecnico della prevenzione supportati da mediatori culturali e volontari CRI Francesco Baldini **CIVITAVECCHIA** - Sono in corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5 giunta questa mattina nel porto di Civitavecchia con 288 migranti a bordo. Come spiegavano dalla ong in una nota la nave alle prime luci dell'alba di sabato aveva assistito 4 imbarcazioni in difficoltà, tra di loro anche 38 bambini e minori. La Sea-Watch 5 è arrivata nello scalo poco dopo le 7,30 di questa mattina e, dopo i controlli a bordo della sanità marittima, sono iniziate le procedure di sbarco, assistenza e identificazione che vedono coinvolte le autorità portuali, la Polizia, la Asl Roma 4, la Croce rossa italiana e la Protezione civile. Sul posto anche l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni, al Comune infatti resta la responsabilità dei minori non accompagnati. «Siamo tutti ancora qui - scrive l'assessore sulla sua pagina social - approdo della Sea Watch con 288 migranti di cui 17 MSNA(minori stranieri non accompagnati). Donne, uomini e bambini che sfidano il Mediterraneo alla ricerca di una vita dignitosa. Interrogiamoci se questo viaggio così pericoloso può rappresentare l'unica possibilità di accoglienza per tanta sofferenza. Forse no...ma veramente no». ASL ROMA 4 - Il team sanitario della Asl Roma 4 da questa mattina è impegnato nelle operazioni di sbarco di 288 migranti, giunti alle ore 8 nel porto di Civitavecchia a bordo della Sea Watch 5. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci da quando lo scalo di Civitavecchia è stato inserito nella lista dei porti sicuri, e provengono principalmente da Egitto, Siria, Libano e Bangladesh. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore, un tecnico della prevenzione, che, supportati da mediatori culturali e volontari CRI, si occupano della gestione del punto sanitario. Le operazioni sono in corso e tra i 288 migranti ci sono circa 37 minori molti dei quali non accompagnati. Presenti anche diversi nuclei familiari. Le condizioni dei naufraghi, giunti allo scalo civitavecchiese dopo 5 giorni di navigazione, non sono critiche.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5, a bordo 288 persone

CIVITAVECCHIA - Sono in corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5 giunta questa mattina nel **porto** di **Civitavecchia** con 288 migranti a bordo. Come spiegavano dalla ong in una nota la nave alle prime luci dell'alba di sabato aveva assistito 4 imbarcazioni in difficoltà, tra di loro anche 38 bambini e minori. La Sea-Watch 5 è arrivata nello scalo poco dopo le 7,30 di questa mattina e, dopo i controlli a bordo della sanità marittima, sono iniziate le procedure di sbarco, assistenza e identificazione che vedono coinvolte le autorità portuali, la Polizia, la Asl Roma 4, la Croce rossa italiana e la Protezione civile. Sul posto anche l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni, al Comune infatti resta la responsabilità dei minori non accompagnati. «Siamo tutti ancora qui - scrive l'assessore sulla sua pagina social - approdo della Sea Watch con 288 migranti di cui 17 MSNA(minori stranieri non accompagnati). Donne, uomini e bambini che sfidano il Mediterraneo alla ricerca di una vita dignitosa. Interrogiamoci se questo viaggio così pericoloso può rappresentare l'unica possibilità di accoglienza per tanta sofferenza. Forse no...ma veramente no». ASL ROMA 4 - Il team sanitario della Asl Roma 4 da questa mattina è impegnato nelle operazioni di sbarco di 288 migranti, giunti alle ore 8 nel **porto** di **Civitavecchia** a bordo della Sea Watch 5. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci da quando lo scalo di **Civitavecchia** è stato inserito nella lista dei porti sicuri, e provengono principalmente da Egitto, Siria, Libano e Bangladesh. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore, un tecnico della prevenzione, che, supportati da mediatori culturali e volontari CRI, si occupano della gestione del punto sanitario. Le operazioni sono in corso e tra i 288 migranti ci sono circa 37 minori molti dei quali non accompagnati. Presenti anche diversi nuclei familiari. Le condizioni dei naufraghi, giunti allo scalo civitavecchiese dopo 5 giorni di navigazione, non sono critiche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
In corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5, a bordo 288 persone

09/03/2024 12:09 Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA - Sono in corso le operazioni di sbarco della Sea-Watch 5 giunta questa mattina nel porto di Civitavecchia con 288 migranti a bordo. Come spiegavano dalla ong in una nota la nave alle prime luci dell'alba di sabato aveva assistito 4 imbarcazioni in difficoltà, tra di loro anche 38 bambini e minori. La Sea-Watch 5 è arrivata nello scalo poco dopo le 7,30 di questa mattina e, dopo i controlli a bordo della sanità marittima, sono iniziate le procedure di sbarco, assistenza e identificazione che vedono coinvolte le autorità portuali, la Polizia, la Asl Roma 4, la Croce rossa italiana e la Protezione civile. Sul posto anche l'assessore ai Servizi sociali Antonella Maucioni, al Comune infatti resta la responsabilità dei minori non accompagnati. «Siamo tutti ancora qui - scrive l'assessore sulla sua pagina social - approdo della Sea Watch con 288 migranti di cui 17 MSNA(minori stranieri non accompagnati). Donne, uomini e bambini che sfidano il Mediterraneo alla ricerca di una vita dignitosa. Interrogiamoci se questo viaggio così pericoloso può rappresentare l'unica possibilità di accoglienza per tanta sofferenza. Forse no...ma veramente no». ASL ROMA 4 - Il team sanitario della Asl Roma 4 da questa mattina è impegnato nelle operazioni di sbarco di 288 migranti, giunti alle ore 8 nel porto di Civitavecchia a bordo della Sea Watch 5. Si tratta del numero più alto di naufraghi giunti a Molo Vespucci da quando lo scalo di Civitavecchia è stato inserito nella lista dei porti sicuri, e provengono principalmente da Egitto, Siria, Libano e Bangladesh. La squadra della Asl Roma 4 è composta da 4 medici, un pediatra, 5 infermieri, un coordinatore, un tecnico della prevenzione, che, supportati da mediatori culturali e volontari CRI, si occupano della gestione del punto sanitario. Le operazioni sono in corso e tra i 288 migranti ci sono circa 37 minori molti dei quali non accompagnati. Presenti anche diversi nuclei familiari. Le condizioni dei naufraghi, giunti allo scalo civitavecchiese dopo 5 giorni di

(Sito) Adnkronos

Napoli

Food, Bufala Fest: presentata l'ottava edizione a bordo di Msc World Europa

Dal 4 all'8 settembre filiera bufalina in primo piano in Piazza Municipio a Napoli 03 settembre 2024 | 18.37 LETTURA: 4 minuti Saranno cinque giornate all'insegna del gusto, dell'arte, dell'inclusione e del valore della diversità, a Napoli, nella bellissima Piazza Municipio, a pochi passi dai principali luoghi di interesse della città, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le peculiarità della filiera bufalina, legata al successo nel mondo della mozzarella ma che può dare di più con il sapore e le proprietà della sua carne. Questo e molto altro ancora è 'Bufala Fest - non solo mozzarella', la kermesse enogastronomica che dal 4 all'8 settembre 2024 offrirà al grande pubblico stand di food che proporranno piatti realizzati esclusivamente con prodotti della filiera bufalina (latte, latticini, formaggi, carni, salumi, ecc.). Dopo la positiva esperienza del 2023, l'evento prevede un ampio cartellone con iniziative dedicate alle famiglie, laboratori tematici per adulti e bambini e show cooking dei grandi chef nell'Arena del Gusto. Inoltre, talk dedicati al tema "Diversity & Inclusion" sono in programma tutti i giorni nell'area "Giardino delle Idee" con gli interventi di operatori del mondo food, imprenditori, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico. Il programma dell'ottava edizione è stato presentato a Napoli, nel corso della conferenza stampa a bordo della nave Msc World Europa, alla quale sono intervenuti: Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo Msc; Antonio Rea, Direttore Organizzativo di Bufala Fest - non solo mozzarella; l'On. Nicola Caputo, Assessore Regionale all'Agricoltura; l'On. Teresa Armato, Assessore al Turismo e Attività Produttive del Comune di Napoli; Vincenzo Cirillo, Consigliere Delegato all'Agricoltura e alla Promozione del Territorio della Città Metropolitana di Napoli; Gennaro Testa, Vicedirettore del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop; Francesco Favo, Direttore Generale Anm - Azienda Napoletana Mobilità SpA; Raffaele Amore, Presidente di Cia - Agricoltori Italiani Campania; l'Artista Christophe Mourey; lo Chef Giuseppe Daddio, Direttore della Scuola di Cucina "Dolce & Salato" e Coordinatore della Terrazza del Gusto di Bufala Fest; lo Chef Erny Lombardo, Coordinatore dell'Arena del Gusto di Bufala Fest. 'Bufala Fest - non solo mozzarella' è organizzato dall'associazione "Giardino delle Idee" e da Crea Eventi, in collaborazione con il Consorzio di tutela della mozzarella di bufala Campana Dop e Cia - Agricoltori Italiani Campania e con il patrocinio del Senato della Repubblica; della Camera dei Deputati; della Regione Campania; del Comune e della Città Metropolitana di Napoli; del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Feampa; dell'Università degli Studi di Salerno con il Dipartimento di Farmacia, l'Osservatorio sui Parchi e sulle Aree Protette del Mezzogiorno e il Sustainability Communication Centre. "Bufala Fest è ormai un evento consolidato - sostiene Antonio Rea, direttore organizzativo di Bufala Fest -



PRIMO PIANO:
Dal 4 all'8 settembre filiera bufalina in primo piano in Piazza Municipio a Napoli 03 settembre 2024 | 18.37 LETTURA: 4 minuti Saranno cinque giornate all'insegna del gusto, dell'arte, dell'inclusione e del valore della diversità, a Napoli, nella bellissima Piazza Municipio, a pochi passi dai principali luoghi di interesse della città, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le peculiarità della filiera bufalina, legata al successo nel mondo della mozzarella ma che può dare di più con il sapore e le proprietà della sua carne. Questo e molto altro ancora è 'Bufala Fest - non solo mozzarella', la kermesse enogastronomica che dal 4 all'8 settembre 2024 offrirà al grande pubblico stand di food che proporranno piatti realizzati esclusivamente con prodotti della filiera bufalina (latte, latticini, formaggi, carni, salumi, ecc.). Dopo la positiva esperienza del 2023, l'evento prevede un ampio cartellone con iniziative dedicate alle famiglie, laboratori tematici per adulti e bambini e show cooking dei grandi chef nell'Arena del Gusto. Inoltre, talk dedicati al tema "Diversity & Inclusion" sono in programma tutti i giorni nell'area "Giardino delle Idee" con gli interventi di operatori del mondo food, imprenditori, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico. Il programma dell'ottava edizione è stato presentato a Napoli, nel corso della conferenza stampa a bordo della nave Msc World Europa, alla quale sono intervenuti: Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo Msc; Antonio Rea, Direttore Organizzativo di Bufala Fest - non solo mozzarella; l'On. Nicola Caputo, Assessore Regionale all'Agricoltura; l'On. Teresa Armato, Assessore al Turismo e Attività Produttive del Comune di Napoli; Vincenzo Cirillo, Consigliere Delegato all'Agricoltura e alla Promozione del Territorio della Città Metropolitana di Napoli; Gennaro Testa, Vicedirettore del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop; Francesco Favo, Direttore Generale Anm - Azienda Napoletana Mobilità SpA; Raffaele Amore, Presidente di Cia - Agricoltori Italiani Campania; l'Artista Christophe Mourey; lo Chef Giuseppe Daddio, Direttore della Scuola di Cucina "Dolce & Salato" e Coordinatore della Terrazza del Gusto di Bufala Fest; lo Chef Erny Lombardo, Coordinatore dell'Arena del Gusto di Bufala Fest. 'Bufala Fest - non solo mozzarella' è organizzato dall'associazione "Giardino delle Idee" e da Crea Eventi, in collaborazione con il Consorzio di tutela della mozzarella di bufala Campana Dop e Cia - Agricoltori Italiani Campania e con il patrocinio del Senato della Repubblica; della Camera dei Deputati; della Regione Campania; del Comune e della Città Metropolitana di Napoli; del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Feampa; dell'Università degli Studi di Salerno con il Dipartimento di Farmacia, l'Osservatorio sui Parchi e sulle Aree Protette del Mezzogiorno e il Sustainability Communication Centre. "Bufala Fest è ormai un evento consolidato - sostiene Antonio Rea, direttore organizzativo di Bufala Fest -

(Sito) Adnkronos

Napoli

capace di andare oltre gli aspetti meramente enogastronomici e di promuovere una filiera importante per l'economia della nostra regione come quella bufalina, promuovendo l'integrazione di quest'ultima con altre filiere agroalimentari, in particolar modo con quella ittica, con il sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura. Nel nostro villaggio avremo oltre trenta artisti del gusto, che delizieranno i palati dei visitatori con dei piatti, ognuno preparato con almeno un prodotto della filiera bufalina, che sono vere e proprie opere d'arte dal punto di vista culinario. Inoltre, toccheremo temi importanti legati alla diversità e all'inclusione, configurandoci sempre più come sì di promozione, ma con aspetti di conoscenza e culturali sempre molto significativi". L'ottava edizione di Bufala Fest - non solo mozzarella gode del sostegno di brand di prestigio nazionale e internazionale come: il Main Sponsor Agugiaro & Figna con le farine 'Le 5 Stagioni' e 'Le Sinfonie'; i Gold Sponsor: Marana Forni, Leffe, La Molisana, Msc **Crociere**; i Silver Sponsor: La Fiammante, Corona, Dolomia, Pepsi, Chin8 Neri, Lay's, Caffè Borbone, Sannio Consorzio Tutela Vini, Guappa, Gold Tower Lifestyle Hotel Napoli; i Partner: Caseificio Le Colonne, Gran Bufalo, Gargiulo Impianti di Aspirazione, Terrazza Ramè, Ballarini 1889, Zwilling, Imperatore Forniture Hotellerie, Fonderia Nolana, Poste Italiane; Partner Tecnici: Ambrosio Arredo, Lympha, Sati, Corradini Group, Club Amici del Toscano, Dolce & Salato Scuola di Cucina e Pasticceria, Gma, Anm - Azienda Napoletana Mobilità SpA. Negli ultimi anni, il tema 'Diversity & Inclusion' si è posto anche in Italia come condizione essenziale per la crescita delle imprese e la promozione di efficienza e competitività. Nel percorso verso l'Agenda 2030 e verso i paradigmi della transizione ecologica non si può infatti prescindere dall'attenzione alle persone e dalla valorizzazione delle diversità, anche da un punto di vista dell'alimentazione. Nel corso dei talk, organizzati con il supporto dell'Associazione Culturale 'Giardino delle Idee', saranno applicati i due concetti alla filiera agroalimentare, sviluppando il tema della Food Diversity, ovvero di una proposta alimentare che rispecchia le esigenze di un gruppo variegato di consumatori con necessità atipiche rispetto alla dieta onnivora dominante: per esempio, diete influenzate da motivi religiosi, intolleranze, regimi alimentari vegetariani o vegani. Inoltre, sarà affrontato anche il delicato tema dell'inclusività economica, al fine di comprendere come tutti gli attori della filiera agroalimentare si stanno adoperando per rendere il più accessibile possibile al pubblico un bene, un prodotto o un servizio. Sono ben 37 gli stand presso i quali sarà possibile degustare le pietanze preparate dagli "artisti del gusto" di Bufala Fest. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, il Tar respinge ricorso contro numero chiuso delle spiagge di Posillipo

Il Tar Campania ha respinto l'istanza di tutela cautelare presentata dall'associazione Mare Libero contro il numero chiuso sulle spiagge pubbliche di "Donn'Anna" e "Delle Monache" di Napoli. Secondo i giudici della settima sezione del Tar Campania "le ragioni a fondamento del disposto contingentamento all'esito del riesame disposto dal Tar si presentano adeguatamente rappresentate e valutate nell'atto integrativo alla delibera del 9 agosto 2024". E ancora : "Emergendo dallo stesso la ponderata valutazione degli opposti interessi coinvolti, atteso che la libera fruizione dell'arenile non può essere disgiunta dalla tutela degli interessi alla sicurezza ed incolumità pubblica, considerato che non appaiono sussistenti gli elementi del pregiudizio di estrema gravità ed urgenza paventato dall'associazione ricorrente, essendo oramai decorsa la parte più rilevante del periodo della stagione balneare". Con lo stesso atto è stata fissata per il 25 settembre l'udienza per la decisione collegiale. "La stagione balneare prosegue come già previsto", sottolinea il Comune di Napoli in una nota. Le limitazioni al numero di accessi consentiti sulle spiagge libere di Posillipo sono previste dall'integrazione agli accordi di collaborazione sottoscritta da Comune di Napoli e **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale. L'integrazione si era resa necessaria a seguito dell'ordinanza della settima sezione del Tar Campania che aveva imposto un riesame degli accordi firmati nel maggio scorso.



Grimaldi potenzia sui Teu

NAPOLI Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna, presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd di Ulsan (Corea del Sud), la quinta unità ro-ro multipurpose dell'innovativa classe G5. Si chiama Great Casablanca, e come tutte e sei le unità gemelle di questa serie è destinata ad accrescere ulteriormente la qualità dei servizi di trasporto marittimo offerti dalla compagnia partenopea tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale. Lunga 250 metri, larga 38 metri e con una portata lorda di 45.684 tonnellate, il design della Great Casablanca scrive la compagnia è il frutto di un attento studio delle esigenze del Gruppo e di quelle della sua clientela: grazie ad una configurazione interna innovativa e completamente customizzata, le navi della classe G5 possono trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Oltre che per la sua capacità di carico, la Great Casablanca si distingue per le numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale. Il risultato è una significativa riduzione delle emissioni di CO2 per tonnellata trasportata: fino al 43% in meno rispetto alle altre navi con-ro multipurpose della flotta Grimaldi. Siamo orgogliosi di presentare la Great Casablanca, nuovo gioiello tecnologico che contribuisce a rendere la nostra flotta sempre più giovane e performante, ha commentato Gian Luca Grimaldi, presidente di Grimaldi Group S.p.A. Grazie ai nostri investimenti, siamo in grado di offrire ai nostri clienti servizi regolari dall'elevata capacità di trasporto nel massimo rispetto dell'ambiente. A partire dal prossimo ottobre, la Great Casablanca sarà regolarmente operativa sul collegamento del Gruppo Grimaldi che collega i principali porti del Nord Europa a quelli dell'Africa Occidentale.



Napoli Today

Napoli

Rischio eruzione: auto, bus, treni e navi. Così sarà evacuata Napoli

Il 4 settembre il Consiglio comunale voterà il piano relativo all'allontanamento in caso di emergenze vulcaniche nei Campi Flegrei Nove porte d'uscita, 114 punti di attesa, 29 linee di autobus, circa 300mila cittadini coinvolti. Sono alcuni dei numeri del Piano di allontanamento per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei. Un documento che il Comune di **Napoli** ha commissionato alla società Sintagma e che il 4 settembre verrà votato in Consiglio comunale. In circa 500 pagine, viene spiegato, quartiere per quartiere, quali comportamenti dovranno seguire i residenti della zona rossa in caso di eruzione della caldera flegrea per evacuare la città. Evacuazione che potrà avvenire con mezzi privati o con l'utilizzo di mezzi pubblici nell'arco di 72 ore a partire dall'inizio dell'emergenza. E' giusto specificare che al momento non sussiste nessun pericolo. Da un punto di vista di rischio vulcanico, i Campi Flegrei sono classificati con un livello d'allerta giallo dal 2012 e, secondo le autorità competenti, nulla fa presagire un prossimo passaggio al livello successivo, quello arancione, che attiverebbe il protocollo di emergenza nazionale. L'approvazione del Piano è un obbligo di legge e colmerà un vuoto che **Napoli** si porta dietro da anni. Per quanto concerne **Napoli**, la zona rossa comprende circa 300mila persone, distribuite in undici quartieri: Pianura, Bagnoli, Posillipo, Fuorigrotta, Soccavo sono interessanti nella loro interezza; Chiaiano, Arenella, Vomero, Chiaia, San Ferdinando, Montecalvario solo parzialmente. A ogni quartiere è assegnata anche una regione di destinazione in caso di evacuazione, come NapoliToday aveva già riportato in un articolo di ottobre 2023 ([clicca qui per leggerlo](#)).

Livelli d'allerta e fasi dell'emergenza Come si diceva prima, allo stato attuale il livello d'allerta sui Campi Flegrei è giallo, di allerta (fase 1). Solo al verificarsi di determinate condizioni geologiche, come la risalita del magma, le autorità potrebbero disporre un passaggio al livello arancione (fase 2, pre-allarme). Non si sarebbe ancora in una fase di emergenza, ma di pre-emergenza. "Nonostante ciò - spiega Edoardo Cosenza, assessore comunale alle Infrastrutture - abbiamo ottenuto che l'emergenza nazionale scattasse già a questo livello. Vuol dire che arriverebbe l'esercito; che non nelle vie di fuga non sarebbe più possibile parcheggiare, che non potrebbero esserci tavolini in strada; che i servizi sarebbero già a completa disposizione dei cittadini, come il libero accesso alla tangenziale o il ricorso alla rete ferroviaria nazionale". Questa fase potrebbe durare un tempo indefinito e potrebbe portare alla fase 3, quella di allarme e di evacuazione in 72 ore, oppure rientrare al livello giallo: "Nell'unica eruzione dei Campi Flegrei di cui abbiamo notizia - prosegue Cosenza - quella del 1538, la fase di pre-allarme fu molto lunga e l'eruzione fu molto piccola. Oggi non c'è nessun rischio, ma è giusto dotarsi di questo piano".

Evacuazione autonoma: i gate di uscita. Una delle modalità di evacuazione sarà quella autonoma.



Il 4 settembre il Consiglio comunale voterà il piano relativo all'allontanamento in caso di emergenze vulcaniche nei Campi Flegrei Nove porte d'uscita, 114 punti di attesa, 29 linee di autobus, circa 300mila cittadini coinvolti. Sono alcuni dei numeri del Piano di allontanamento per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei. Un documento che il Comune di Napoli ha commissionato alla società Sintagma e che il 4 settembre verrà votato in Consiglio comunale. In circa 500 pagine, viene spiegato, quartiere per quartiere, quali comportamenti dovranno seguire i residenti della zona rossa in caso di eruzione della caldera flegrea per evacuare la città. Evacuazione che potrà avvenire con mezzi privati o con l'utilizzo di mezzi pubblici nell'arco di 72 ore a partire dall'inizio dell'emergenza. E' giusto specificare che al momento non sussiste nessun pericolo. Da un punto di vista di rischio vulcanico, i Campi Flegrei sono classificati con un livello d'allerta giallo dal 2012 e, secondo le autorità competenti, nulla fa presagire un prossimo passaggio al livello successivo, quello arancione, che attiverebbe il protocollo di emergenza nazionale. L'approvazione del Piano è un obbligo di legge e colmerà un vuoto che Napoli si porta dietro da anni. Per quanto concerne Napoli, la zona rossa comprende circa 300mila persone, distribuite in undici quartieri: Pianura, Bagnoli, Posillipo, Fuorigrotta, Soccavo sono interessanti nella loro interezza; Chiaiano, Arenella, Vomero, Chiaia, San Ferdinando, Montecalvario solo parzialmente. A ogni quartiere è assegnata anche una regione di destinazione in caso di evacuazione, come NapoliToday aveva già riportato in un articolo di ottobre 2023 ([clicca qui per leggerlo](#)).

Napoli Today

Napoli

Sono stati predisposti tre livelli di gate (porte) che creeranno, per ogni zona censita, un percorso obbligato da seguire per uscire dalla città con le proprie automobili. I gate di terzo livello sono piazzati nelle strade secondarie; attraverso questi si arriverà sulle strade cittadine primarie, dove saranno collocati i gate di secondo livello. I gate di primo livello sono nove, sette corrispondono ad altrettanti ingressi della tangenziale: Agnano, Italia 90, Fuorigrotta, Vomero, Camaldoli, Arenella e Capodimonte. A questi si aggiungono via Marina e **Porto di Napoli**. Come è possibile vedere dallo schema in alto, per chi userà i gate Italia 90 e Fuorigrotta la direzione da prendere sarà ovest, vuol dire verso la Domitiana. Per tutti gli altri, invece, il senso di marcia sarà est, verso le autostrade **Napoli-Roma** e **Napoli-Canosa**. Discorso a parte per **Porto di Napoli**, per il quale non è riportata la direzione, in quanto sarà il punto in cui parte dei cittadini dovranno imbarcarsi. La scelta del gate non sarà a discrezione dei cittadini, ma a ogni quartiere è stata associata una porta di uscita, come riportato nello schema in basso. Per esempio, i residenti nel quartiere Bagnoli dovranno utilizzare l'uscita Agnano per immettersi in Tangenziale e dirigersi verso le autostrade. In alcuni casi, i quartieri sono stati divisi e a seconda delle strade si potrà imboccare un gate piuttosto che un altro. Come per Fuorigrotta, i cui abitanti sono stati divisi tra l'omonima uscita e quella di Italia 90; o come San Ferdinando e Chiaia divisi tra via Marina e **Porto**. Via Marina e **Porto** sono i gate che portano all'imbarco verso le isole. Chi è destinato a **Porto** salperà per la Sardegna, mentre quelli che transiteranno in via Marina si dirigeranno a Salerno per raggiungere la Sicilia. Il Piano predispone 274 gate secondari e 427 di terzo livello sparpagliati nelle varie zone della città. Il solo quartiere di Fuorigrotta ne conta, rispettivamente, 46 e 112, Soccavo 48 e 74, Chiaia 42 e 68 e così via. I gate saranno evidenziati da un'apposita segnaletica lungo le strade. Per un accordo con il Comune di Pozzuoli, 6mila veicoli puteolani saranno inseriti nel piano di evacuazione del capoluogo Evacuazione assistita: punti di attesa e linee autobus Secondo il Piano di allontanamento, saranno 143mila le persone da evacuare in modalità assistita. Sa va dalle 33mila unità di Fuorigrotta alle poco più di mille di San Ferdinando. La popolazione che si allontana dalla Zona Rossa con trasporto assistito si raccoglie presso le aree di attesa. Le aree di attesa sono aree interne alla Zona Rossa a partire dalle quali la popolazione viene trasferita, a cura della Regione Campania nelle Aree di Incontro, esterne alla Zona Rossa, dove avviene il trasbordo dagli autobus della Regione Campania ai mezzi di trasporto collettivo organizzati dalle Regioni gemellate. La popolazione che ha necessità del trasporto assistito, dovrà recarsi alle fermate del pubblico trasporto predisposte. Le aree individuate sono 17 (grafico in basso) e la segnaletica è stata già impiantata. La nuova rete di bus per l'allontanamento assistito è incardinata su 29 linee. Ogni linea è stata denominata con il nome del quartiere che serve e una lettera dell'alfabeto. Per una maggiore riconoscibilità il tracciato delle linee ricalca in gran parte quello delle linee esistenti. Le maggiori ricalibrature hanno riguardato il quartiere di Pianura, il secondo quartiere più popoloso della zona rossa, in quanto parecchie aree non erano servite da trasporto

Napoli Today

Napoli

pubblico. Approvazione e diffusione Il Piano passerà prima in commissione Infrastrutture, presieduta dal consigliere Nino Simeone, e poi sarà presentata in Consiglio mercoledì 4 settembre. "Mi auguro che passi all'unanimità vista l'importanza di questo documento" ha spiegato Simeone. Una volta approvato, il piano andrà comunicato alla popolazione. "Sarà necessario occuparsi anche di chi non ha dimestichezza con i mezzi digitali - afferma Salvatore Flocco, delegato alla protezione civile per la Città metropolitana - per questo stiamo lavorando a opuscoli cartacei per scuole e persone di età avanzata". Potrebbe interessarti.

Il Nautilus

Taranto

Navi Corona Australe e Corona Boreale in disarmo: il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi

Soddisfatto il Presidente CLC Vincenzo Bellomo: Seguiremo l'evolversi della vicenda ed interverremo per tutelare tutti i marittimi impiegati. Il Sindacato Unione Marittimi ieri ha ricevuto risposta alla richiesta di un intervento urgente al Comando Generale delle Capitanerie di Porto ed alla Capitaneria di Porto di Taranto, a seguito della richiesta avanzata dalla società armatrice del disarmo delle M/N Corona Australe (IMO 9509346) e Corona Boreale (IMO 0509358), attualmente in banchina nel Porto di Taranto, per assicurare la tutela del diritto al lavoro di tutti i marittimi coinvolti. "Dobbiamo tutelare tutto il personale marittimo, senza alcuna distinzione. Le M/N Corona Australe e Corona Boreale, per le caratteristiche peculiari delle medesime, necessitano della costante presenza e sorveglianza di tutto il personale marittimo fino ad oggi impiegato. Non è possibile pensare di poter risparmiare applicando tagli da scure sul personale marittimo, il quale è essenziale anche per la messa in sicurezza delle M/N nel porto", così ha dichiarato recentemente il Presidente C.L.C. Vincenzo Bellomo sulla vicenda del disarmo delle navi dell'ILVA Servizi Marittimi in A.S. Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha risposto alla richiesta di intervento del Sindacato Unione Marittimi precisando che "la Capitaneria di Porto di Taranto si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". "Il Sindacato Unione Marittimi ringrazia il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e la Capitaneria di Porto di Taranto per la risposta e l'impegno quotidianamente profuso a tutela della sicurezza marittima e segue costantemente l'evolversi della vicenda, ed interverrà presso tutte le Autorità competenti per la tutela di tutto il personale marittimo impiegato" così ha chiosato il C.L.C. Vincenzo Bellomo dopo la recente risposta del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.



Sea Reporter

Taranto

Navi Corona Australe e Corona Boreale in disarmo: il Comando Generale delle Capitanerie di Porto risponde all'Unione Marittimi

Set 3, 2024 Il Sindacato Unione Marittimi ieri ha ricevuto risposta alla richiesta di un intervento urgente al Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** ed alla Capitaneria di **Porto** di **Taranto**, a seguito della richiesta avanzata dalla società armatrice del disarmo delle M/N Corona Australe (IMO 9509346) e Corona Boreale (IMO 0509358), attualmente in banchina nel **Porto** di **Taranto**, per assicurare la tutela del diritto al lavoro di tutti i marittimi coinvolti. "Dobbiamo tutelare tutto il personale marittimo, senza alcuna distinzione. Le M/N Corona Australe e Corona Boreale, per le caratteristiche peculiari delle medesime, necessitano della costante presenza e sorveglianza di tutto il personale marittimo fino ad oggi impiegato. Non è possibile pensare di poter risparmiare applicando tagli da scure sul personale marittimo, il quale è essenziale anche per la messa in sicurezza delle M/N nel **porto**", così ha dichiarato recentemente il Presidente C.L.C. Vincenzo Bellomo sulla vicenda del disarmo delle navi dell'ILVA Servizi Marittimi in A.S. Il Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** ha risposto alla richiesta di intervento del Sindacato Unione Marittimi precisando che "la Capitaneria di **Porto** di **Taranto** si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". "Il Sindacato Unione Marittimi ringrazia il Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** e la Capitaneria di **Porto** di **Taranto** per la risposta e l'impegno quotidianamente profuso a tutela della sicurezza marittima e segue costantemente l'evolversi della vicenda, ed interverrà presso tutte le Autorità competenti per la tutela di tutto il personale marittimo impiegato" così ha chiosato il C.L.C. Vincenzo Bellomo dopo la recente risposta del Comando Generale delle Capitanerie di **Porto**.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Abate: "No ad insediamenti industriali nel Porto di Corigliano"

Lo scorso sabato 31 agosto, nella sala della giunta del Palazzo Comunale area urbana Rossano si è tenuta la Capigruppo del Consiglio Comunale di Corigliano Rossano, per discutere della questione dell' insediamento industriale nel Porto di Corigliano Calabro. Alla riunione erano presenti il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, ammiraglio Andrea Agostinelli, i referenti a vario titolo della Baker Hughes- Nuova Pignone, alcune sigle sindacali e soggetti portatori di interessi diffusi o di categoria datoriali. Ho preso parte alla suddetta capigruppo in qualità di vicepresidente dell' associazione nazionale Copoi (produttori ortofrutticoli italiani). La riunione è risultata essere chiarificatrice e determinante sotto vari aspetti (a dire il vero già noti). La riunione si è svolta con la dovuta competenza e professionalità di tutti i partecipanti. I capigruppo presenti hanno rivolto alle autorità presenti e ai rappresentanti della Società interessata domande precise e circostanziate e, non poche volte con determinazione ed insistenza degli stessi, sono arrivate le risposte da parte degli interlocutori. A voler sintetizzare la lunga, faticosa, ma serena, riunione si

può affermare: 1) la procedura amministrativa seguita per il rilascio della concessione nel porto di Corigliano Calabro per l'insediamento Industriale da parte della Baker Hughes-Nuova Pignone presenta delle zone d'ombra, e a tratti delle irregolarità procedurali, (già sollevate nelle sedi competenti dal Comune di Corigliano Rossano). 2) da parte della società investitrice è emersa una descrizione approssimativa e, in alcuni punti, non corrispondente a ciò che è contenuto nella relazione del progetto esecutivo, presentato dalla suddetta alle istituzioni interessate, sugli spazi utilizzati e sulle banchine richieste e date in concessione. 3) È stata confermata l' assenza del PRP del porto di Corigliano-Calabro, e quindi di una pianificazione a garanzia della destinazione del porto stesso e dei progetti già avviati nel porto (cantiere navale e banchina per le crociere, fosse solo per questione di spazio decisamente insufficiente). 4) È emersa una grave incertezza sul livello occupazionale e quindi dei posti di lavoro disponibili e certi. Si è parlato indistintamente, e senza distinzione numerica, di posti di lavoro "diretti" ed " indiretti" ma non è stato consegnato o illustrato nessun piano occupazionale certo. 5) È stato confermato dai responsabili della società che attualmente NESSUN PORTO DEL MONDO ospita questo tipo di attività d'industria pesante per la costruzione (saldatura, verniciatura e sabbiatura) di manufatti metallici enormi e fuori misura, sulle proprie banchine. Il nostro Porto quindi, senza nessun termine di paragone dovrebbe essere immolato a questo "esperimento". 6)È stato accertato che i vari siti della Società suddetta (anche quelli che sono in Italia) sono tutti fuori



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dai porti, compresi i siti di Lamezia e di Avenza. Nel corso della riunione è stato più volte ribadito, che nel concetto d' industria portuale non è assolutamente compreso e previsto, all'interno dei porti, nessuna attività di metallurgia pesante e che tale attività trovano la loro allocazione naturale nelle zone industriali. Alla domanda esplicita, e più volte ripetuta da parte dei capigruppo presenti in riunione, sul perché la società non sposta il progetto nella zona industriale del nostro comune, adiacente al **porto** la risposta della società è stata semplicemente: "per questioni economiche e tecniche della società ". Noi ribadiamo che per questioni economiche e tecniche del nostro territorio e della nostra città l'insediamento deve essere realizzato nella zona industriale della Comune di **Corigliano**-Rossano. Ai puri interessi tecnici ed economici di una società privata riteniamo vadano sempre e assolutamente anteposti e tutelati gli interessi della città, del territorio, e del bene comune. Infine, e non per ultimo, in qualità di vicepresidente del Copoi ho espressamente detto che il **porto** di **Corigliano** Calabro deve assolutamente essere destinatario di progetti per la logistica e la commercializzazione dell'importante settore agroalimentare, che costituisce il pilastro della ricchezza e dell'economia della città di **Corigliano**-Rossano e della Sibaritide tutta. Tale comparto vanta eccellenze nel Made in Italy, riconosciute ed apprezzate in tutto il mondo e il **Porto** della nostra città deve essere necessariamente, e senza più perdere tempo, inserito come infrastruttura strategica in questo settore fortemente trainante per la nostra economia. Esattamente come sta avvenendo nei vicini porti di Bari e Brindisi, anche utilizzando soldi del Pnrr. La situazione risulta oramai chiara e tale investimento nel **porto** di **Corigliano**, la cui concessione ha la durata trentennale (a differenza della concessione del cantiere navale che dura solo quindici anni) segnerebbe la fine dei progetti, del e per il nostro territorio, per uno sviluppo dello stesso nel pieno rispetto della sua destinazione naturale e giuridica: commerciale, ittica e turistica. Tanto dovuto per informare la popolazione. Rosa Silvana Abate.

Progetto Baker Hughes e distinguo

Nell'immagine: Il rendering dell'impianto proposto. GIOIA TAURO - C'è grande fermento sulla costa calabra sul progetto di insediamento opposto dalla multinazionale Baker Hughes sul porto di Corigliano Calabro. Nei giorni scorsi il punto è stato fatto in una affollata riunione degli enti locali, con la partecipazione del presidente dell'AdSP ammiraglio Agostinelli. Annunciato lo scorso ottobre, il progetto prevede che Baker Hughes crei a Corigliano un sito per la fabbricazione, verniciatura e montaggio di strutture - ovvero macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica - nonché l'assemblaggio finale di moduli, a completamento di produzioni che l'azienda già realizza nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Un'attività che genererebbe importanti movimentazioni di project cargo (in particolare moduli industriali) via mare, la quale evidentemente sarebbe agevolata dal posizionamento a bordo banchina dell'impianto. Il rilascio della concessione portuale da parte della Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio al progetto era arrivato già lo scorso febbraio. Da subito però il Comune, che pure aveva espresso apprezzamento per il progetto e le sue ricadute industriali e occupazionali, aveva manifestato anche alcune perplessità rispetto ad alcuni aspetti di carattere tecnico-amministrativo, chiedendo tra le altre cose l'aggiornamento del piano regolatore portuale (risalente al 1971). Le posizioni evidenziate nel corso di una riunione allargata sabato scorso, sono di apprezzamento per la proposta dell'azienda Baker Hughes, sia pure con i distinguo del Comune. Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha spiegato come «le interlocuzioni con l'azienda ci siano sempre state e continueranno ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può essere considerato un'apertura significativa, ma ha lasciato aperta la possibilità di discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione.



Nell'immagine: Il rendering dell'impianto proposto. GIOIA TAURO - C'è grande fermento sulla costa calabra sul progetto di insediamento opposto dalla multinazionale Baker Hughes sul porto di Corigliano Calabro. Nei giorni scorsi il punto è stato fatto in una affollata riunione degli enti locali, con la partecipazione del presidente dell'AdSP ammiraglio Agostinelli. Annunciato lo scorso ottobre, il progetto prevede che Baker Hughes crei a Corigliano un sito per la fabbricazione, verniciatura e montaggio di strutture - ovvero macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica - nonché l'assemblaggio finale di moduli, a completamento di produzioni che l'azienda già realizza nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Un'attività che genererebbe importanti movimentazioni di project cargo (in particolare moduli industriali) via mare, la quale evidentemente sarebbe agevolata dal posizionamento a bordo banchina dell'impianto. Il rilascio della concessione portuale da parte della Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio al progetto era arrivato già lo scorso febbraio. Da subito però il Comune, che pure aveva espresso apprezzamento per il progetto e le sue ricadute industriali e occupazionali, aveva manifestato anche alcune perplessità rispetto ad alcuni aspetti di carattere tecnico-amministrativo, chiedendo tra le altre cose l'aggiornamento del piano regolatore portuale (risalente al 1971). Le posizioni evidenziate nel corso di una riunione allargata sabato scorso, sono di apprezzamento per la proposta dell'azienda Baker Hughes, sia pure con i distinguo del Comune. Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha spiegato come «le interlocuzioni con l'azienda ci siano sempre state e continueranno ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può

(Sito) Ansa

Cagliari

Carloforte si apre alle crociere, i giganti alla fonda nel canale San Pietro

Carloforte pronta a ospitare navi da crociera e passeggeri: troveranno riparo e saranno accolti, alla fonda, nel canale di San Pietro. Il sogno di un impianto portuale che possa creare i presupposti per un'ulteriore salto di qualità e quantità del turismo dell'isola di San Pietro, è frutto di un lavoro che ha messo insieme Comune e Guardia Costiera, sotto il coordinamento e la supervisione della Capitaneria di porto di Cagliari. Tutto rispettando le normative vigenti nazionali ed europee. Il comandante dello scalo, tenente di vascello Giulio Martorella, parla di "una importante implementazione del tessuto portuale a beneficio della comunità carolina e di un netto miglioramento dei servizi resi dal porto di Carloforte, a dimostrazione di un crescente interessamento dei vari stakeholder marittimi, e non solo, alla realtà carlofortina". Soddisfatto anche il sindaco Stefano Rombi per il "conseguimento di questo storico traguardo, di rilievo internazionale per il porto tabarchino, uno stimolo per una promozione turistica, culturale, sociale ed economica dell'isola di San Pietro che possa mettere in chiara evidenza l'affascinante cornice che circonda la città di Carloforte".



A Porto Torres la nave "Costa Pacifica" della compagnia Costa Crociere

Ha attraccato a Porto Torres martedì 3 settembre alle 8:00 la nave "Costa Pacifica" della compagnia Costa Crociere con a bordo oltre 3500 passeggeri. In vetrina, nell'Info Point allestito per l'occasione, l'offerta turistica della Rete metropolitana del Nord Ovest Sardegna «L'attracco odierno della Costa Pacifica è solo il primo passo di un'azione territoriale congiunta che punta a orientare la scelta della Compagnia Costa Crociere verso l'inserimento dello scalo turritano tra i suoi abituali approdi nel nord Sardegna». Così il sindaco di Porto Torres Massimo Mulas ha commentato l'arrivo in città dell'imponente nave che la mattina di martedì 3 settembre ha ormeggiato nel molo Asi con a bordo oltre 3500 passeggeri provenienti prevalentemente da Spagna e Francia ma anche da Italia e nord Europa. Di questi in molti avevano già prenotato diverse escursioni nel territorio tramite il tour operator di bordo mentre almeno 2200 turisti, una volta sbarcati, hanno potuto scoprire la variegata offerta turistica che il Nord Ovest della Sardegna è in grado di offrire nel punto di accoglienza allestito dall'amministrazione comunale turritana insieme agli altri comuni della Rete metropolitana (Sassari, Alghero, Castelsardo, Sorso, Sennori, Stintino e Valledoria) all'Ente Parco dell'Asinara e al Parco di Porto Conte e con la fondamentale la collaborazione della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale. Quest'ultima ha anche messo a disposizione le navette a bordo delle quali i crocieristi hanno raggiunto gli stand posizionati nello spazio antistante la Torre Aragonese dove l'Ufficio turistico comunale, gestito dalla Memoria Storica, ha coordinato il personale in arrivo dagli altri comuni per fornire informazioni e distribuire il materiale promozionale che mostra l'ampia gamma di destinazioni ed escursioni tra cui è possibile scegliere sia in città e sia nei comuni vicini. «In questo modo abbiamo confermato la visione strategica della Rete metropolitana del Nord Sardegna - ha aggiunto Mulas - rispetto alle enormi opportunità legate alla portualità sia nell'ambito del trasporto di passeggeri e merci e soprattutto in quello del sistema crocieristico. La pianificazione delle azioni volte a rimuovere criticità e a creare i presupposti per sancire la centralità dello scalo di Porto Torres, uno delle principali porte d'accesso alla Sardegna, avverrà a livello metropolitano e in sinergia con l'Autorità di Sistema portuale e con la Capitaneria di Porto. Lo stesso sindaco di Sassari Giuseppe Mascia, in rappresentanza di tutti i comuni della Rete e della futura Città metropolitana ha voluto essere presente all'incontro a bordo della "Costa Pacifica" con il comandante Giuseppe Boccaccio a cui abbiamo preso parte insieme al delegato dell'Autorità di Sistema Portuale Marco Mura e al comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Cannarile il quale, ancora una volta, ha mostrato sensibilità mettendo a disposizione le proprie competenze per esaltare le peculiarità tecniche del porto e il suo



09/03/2024 17:28 Redazione Ilaria Corona

Ha attraccato a Porto Torres martedì 3 settembre alle 8:00 la nave "Costa Pacifica" della compagnia Costa Crociere con a bordo oltre 3500 passeggeri. In vetrina, nell'Info Point allestito per l'occasione, l'offerta turistica della Rete metropolitana del Nord Ovest Sardegna «L'attracco odierno della Costa Pacifica è solo il primo passo di un'azione territoriale congiunta che punta a orientare la scelta della Compagnia Costa Crociere verso l'inserimento dello scalo turritano tra i suoi abituali approdi nel nord Sardegna». Così il sindaco di Porto Torres Massimo Mulas ha commentato l'arrivo in città dell'imponente nave che la mattina di martedì 3 settembre ha ormeggiato nel molo Asi con a bordo oltre 3500 passeggeri provenienti prevalentemente da Spagna e Francia ma anche da Italia e nord Europa. Di questi in molti avevano già prenotato diverse escursioni nel territorio tramite il tour operator di bordo mentre almeno 2200 turisti, una volta sbarcati, hanno potuto scoprire la variegata offerta turistica che il Nord Ovest della Sardegna è in grado di offrire nel punto di accoglienza allestito dall'amministrazione comunale turritana insieme agli altri comuni della Rete metropolitana (Sassari, Alghero, Castelsardo, Sorso, Sennori, Stintino e Valledoria) all'Ente Parco dell'Asinara e al Parco di Porto Conte e con la fondamentale la collaborazione della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale. Quest'ultima ha anche messo a disposizione le navette a bordo delle quali i crocieristi hanno raggiunto gli stand posizionati nello spazio antistante la Torre Aragonese dove l'Ufficio turistico comunale, gestito dalla Memoria Storica, ha coordinato il personale in arrivo dagli altri comuni per fornire informazioni e distribuire il materiale promozionale che mostra l'ampia gamma di destinazioni ed escursioni tra cui è possibile scegliere sia in città e sia nei comuni vicini. «In questo modo abbiamo confermato la visione strategica della Rete metropolitana del Nord Sardegna - ha aggiunto Mulas - rispetto alle enormi

Sardegna Reporter

Cagliari

contributo per rimuovere qualsiasi tipo di difficoltà possa presentarsi nello scalo. Si è trattato quindi di una prima interlocuzione con la Compagnia nella certezza che Porto Torres abbia tutte le carte in regola per essere inserito nei grandi circuiti crocieristici» Come ha spiegato invece il sindaco di Sassari, «tra un po' il Nord Ovest Sardegna diventerà Città metropolitana e potrà contare sulle risorse necessarie per ovviare ai problemi infrastrutturali e favorire lo sviluppo di questo segmento del mercato turistico dallo straordinario potenziale». Dall'accesso al porto all'accoglienza, sino ai servizi mirati a favorire la visitabilità del territorio, «tutto diventerà una logica conseguenza che ora il territorio ha la volontà di ragionare in modo congiunto, con i Comuni impegnati a elaborare politiche integrate di sviluppo, a iniziare proprio dal turismo», ha aggiunto Mascia. Organizzare un Info Point congiunto è servito a puntare i riflettori sulle potenzialità del territorio che può mostrarsi unito anche sotto il profilo turistico. Il Nord Ovest racchiude un'eccezionale concentrazione di tesori naturalistici, archeologici, monumentali ed enogastronomici che ben si prestano ad essere proposti attraverso allettanti pacchetti da vendere a bordo delle navi da crociera.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal Milazzo, l'Adoc dice no alla Fee

red.me | martedì 03 Settembre 2024 - 14:11 L'Adoc Messina, con il suo presidente Claudio Cardile, interviene sulla proposta di istituzione di una "FEE" per i passeggeri che utilizzano il servizio di trasporto verso le Isole Eolie dal terminal di Milazzo. "Abbiamo appreso dagli organi di informazione che l'amministratore della Comet Ivo Blandina, in merito alla difficile vertenza relativa al licenziamento di 8 lavoratori deciso dalla medesima Comet a seguito della mancata partecipazione alla gara per la gestione del Terminal Milazzo indetta dall'Autorità di sistema portuale dello stretto, ha proposto, sempre per lo stesso terminal, un appalto di fornitura di servizi generali con l'istituzione di una "fee" a carico di tutti i passeggeri, vale a dire: un ulteriore inaccettabile tassa che, secondo Blandina, i lavoratori, gli studenti e i pendolari, nonché i turisti e gli isolani dovrebbero pagare. Premesso che è indispensabile e assolutamente fuori da ogni discussione salvaguardare il posto di lavoro agli 8 lavoratori licenziati dalla Comet di Blandina e che, come giustamente chiesto dalle organizzazioni sindacali, è necessario prevedere, da parte dell'Autorità di sistema portuale dello stretto, la cosiddetta "clausola sociale" nel bando di gara per la gestione del Terminal Milazzo, è altresì evidente l'assoluta irricevibilità dell'idea di Blandina relativa alla istituzione di un "obolo" a carico dei soliti utenti e a favore di chi gestisce il Terminal Milazzo. Si tratta di un balzello odioso ed inaccettabile che respingiamo in maniera netta ed inequivocabile. Pertanto, annunciamo sin da subito che, ove dovesse trovare accoglimento la previsione della nuova tassa proposta dall'amministratore della Comet Blandina, la scrivente associazione dei consumatori si opporrà in tutte le sedi e con tutti i mezzi a propria disposizione per tutelare tutti gli utenti del servizio di trasporto verso le Isole Eolie".



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal Milazzo, Franza (C&T): «Bisogna completare la stazione marittima di Acqueviole»

Ancora tanta incertezza sulla questione del Terminal Aliscafi di Milazzo. In questo momento la Comet sta continuando a garantire la presenza visto il notevole flusso di turisti ma non si conoscono i tempi di permanenza dell'azienda messinese. La concessione assegnata dieci anni fa alla Comet, infatti, è scaduta e la procedura per individuare il nuovo gestore è andata deserta. E anche per il secondo bando le possibilità che qualcuno partecipi sono poche. Sulla questione interviene anche Caronte & Tourist : «Completare l'infrastruttura della Stazione Marittima auto di Acqueviole - dice Vincenzo

Franza - garantirebbe la sostenibilità del servizio per l'intera comunità". E continua. «Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo, l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. In assenza di offerte l'AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Si tratta di un

bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. «Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM, Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviole. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto. Manca il classico ultimo miglio, insomma. Ed è proprio a causa di questa ormai insostenibile anomalia che i passeggeri in auto continuano a utilizzare la viabilità cittadina (cioè Via Tindaro La Rosa) per raggiungere prima la storica biglietteria di Via dei Mille e tornare poi indietro verso l'imbarcadero bypassando la biglietteria di Acqueviole e la bretella, sulla carta già integralmente tracciata, che da questa potrebbe agevolmente portare ai traghetti senza interferire sulla viabilità cittadina. «Il mancato completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di questa bretella dedicata - sottolinea Franza - ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acqueviole, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della gara ma anche contribuire



Ancora tanta incertezza sulla questione del Terminal Aliscafi di Milazzo. In questo momento la Comet sta continuando a garantire la presenza visto il notevole flusso di turisti ma non si conoscono i tempi di permanenza dell'azienda messinese. La concessione assegnata dieci anni fa alla Comet, infatti, è scaduta e la procedura per individuare il nuovo gestore è andata deserta. E anche per il secondo bando le possibilità che qualcuno partecipi sono poche. Sulla questione interviene anche Caronte & Tourist : «Completare l'infrastruttura della Stazione Marittima auto di Acqueviole - dice Vincenzo Franza - garantirebbe la sostenibilità del servizio per l'intera comunità". E continua. «Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo, l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. In assenza di offerte l'AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. «Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM, Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviole. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto. Manca il classico ultimo miglio, insomma. Ed è proprio a causa di questa ormai insostenibile anomalia che i passeggeri in auto continuano a utilizzare la viabilità cittadina (cioè Via Tindaro La Rosa) per raggiungere prima la storica biglietteria di Via dei Mille e tornare poi indietro verso l'imbarcadero bypassando la biglietteria di Acqueviole e la bretella, sulla carta già integralmente tracciata, che da questa potrebbe agevolmente portare ai traghetti senza interferire sulla viabilità cittadina. «Il mancato completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di questa bretella dedicata - sottolinea Franza - ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acqueviole, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della gara ma anche contribuire

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a decongestionare la viabilità di Milazzo, migliorando i servizi per i passeggeri e alleviando i disagi per i cittadini». Sui possibili futuri sviluppi della gara, Franza non nasconde la sua preoccupazione. "Non vorremmo venissero a mancare quella gestione efficiente e quel servizio di livello adeguato alle esigenze dei vettori e dei passeggeri, fin qui assicurati dall'azienda che per ben 12 anni ha avuto la concessione". Poi l'appello finale: «Invitiamo l'Autorità Portuale a considerare il completamento delle infrastrutture necessarie, affinché si possa realizzare appieno il potenziale anche della stazione marittima Acqueviole di Milazzo, garantendo un servizio efficiente per i nostri passeggeri e sostenibile per l'intera comunità».

Terminal traghetti di Milazzo, c'è il nuovo bando

Lina Bruno

L'Adsp dello Stretto ha diffuso un altro avviso per la gestione della struttura dopo il nulla di fatto del precedente, rimasto senza offerte. Le domande vanno presentate entro e non oltre il 15 ottobre MILAZZO (ME) C'è un nuovo bando dell'Adsp dello Stretto per la gestione del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo dopo il nulla di fatto del precedente a cui nessuno ha risposto. La vicenda del Terminal traghetti di Milazzo Le offerte vanno presentate entro il 15 ottobre e si spera, vista l'importanza del servizio, che questa volta si verifichino le condizioni per potere avviare l'affidamento. Intorno alla vicenda si sono innestate in queste ultime settimane tutta una serie di questioni correlate, con le posizioni dei soggetti in modo diverso coinvolti, dal sindaco di Milazzo ai sindacati, da Federalberghi a Caronte & tourist. Il Commissario dell'Adsp dello Stretto contrammiraglio Antonio Ranieri, poco incline a interviste e comunicati, non è stato disponibile a rispondere ad alcune domande che il QdS avrebbe voluto fargli. Il secondo bando pubblicato è sostanzialmente uguale a quello andato deserto, ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo da 400.000 euro a 200.000 euro, per 'potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici', si legge. Non completata la bretella di collegamento 'La gara ha sottolineato il presidente di C&T Im, Vincenzo Franza riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviola. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa, che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto. Ed è proprio a causa di questa ormai insostenibile anomalia che i passeggeri in auto continuano a utilizzare la viabilità cittadina per raggiungere prima la storica biglietteria di Via dei Mille e tornare poi indietro verso l'imbarcadero bypassando la biglietteria di Acqueviola e la bretella, sulla carta già integralmente tracciata, che da questa potrebbe agevolmente portare ai traghetti senza interferire sulla viabilità cittadina'. La Comet non vuole più gestire il terminal 'Il mancato completamento da parte dell'Autorità di Sistema portuale di questa bretella dedicata ha aggiunto Franza ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acqueviola, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della gara, ma anche contribuire a decongestionare la viabilità di Milazzo, migliorando i servizi per i passeggeri'. I problemi della prima gara andata deserta sembrano siano proprio gli alti costi. A gestire il terminal passeggeri e traghetti è la Comet di Ivo Blandina che, proprio per motivi economici, non vuole più occuparsi del servizio. Dopo la scadenza naturale della concessione l'Adsp dello Stretto ha espletato il bando di



gara, ma la Comet non solo non vi ha preso parte, ma ha aperto la procedura di licenziamento per 8 lavoratori, decisione confermata anche dopo la riunione sindacale. 'È indispensabile - hanno sostenuto i segretari Garufi (Filt Cgil), D'Amico (Fit Cisl) e Di Mento (Uiltrasporti) che il nuovo bando contempli esplicitamente la clausola sociale per garantire i livelli occupazionali e il mantenimento del contratto nazionale di lavoro dei porti'. Il commissario dell'Adsp ha convocato per giovedì sindacati e Comet per affrontare la questione. L'azienda di Ivo Blandina, che per 12 anni ha avuto la gestione, contesta gli oneri di servizio previsti nel bando e la mancanza di copertura del costo del personale, delle manutenzioni e dei servizi resi all'utenza, oltre che del canone. 'Non ci sono assolutamente le condizioni per poter continuare la gestione dei Terminal dell'Autorità portuale' - ha detto Blandina, comunicando il licenziamento dei lavoratori in servizio all'interno delle strutture di via Luigi Rizzo e via Acqueviola utilizzate da Caronte & Tourist e Libertylines. La soluzione avanzata da Comet, ma anche sembra dal sindaco di Milazzo Pippo Midili, di trasferire i costi aggiuntivi sui passeggeri, trova contrari le associazioni dei consumatori, sindacati e Federalberghi; il presidente Christian Del Bono chiede di essere coinvolto sulla questione insieme ai 4 sindaci delle Isole Eolie. Midili contesta soprattutto il nuovo bando 'che addossa al concessionario spese triplicate rispetto al canone per fare fronte a tutti i servizi richiesti in favore dei passeggeri; non posso accettare che ancora una volta scelte dell'Autorità di sistema vadano a penalizzare la mia città, innanzitutto determinando la perdita di posti di lavoro, ma anche di condizionare l'attività di un settore, quello turistico, che è importante. Non può l'Autorità di sistema, che dal porto di Milazzo attinge il 45 per cento delle risorse, impiegarne appena il 3 per cento per l'attività del nostro scalo..'

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I-Hub, l'impegno del Comune: demolizioni complete entro metà 2025, collaudo nel 2029

Il progetto in Commissione: la seconda fase di demolizioni potrebbe partire entro qualche settimana, prima con la fase di bonifica poi con l'effettiva demolizione di Casa del Portuale ed ex silos **MESSINA** - In terza commissione consiliare, presieduta da Emilia Rotondo, si è tornati a parlare di I-Hub, per fare chiarezza su cosa succederà adesso, a metà delle demolizioni e con una progettazione ancora da completare. Ospiti sono stati l'assessore Salvatore Mondello e l'architetto Pasquale Tripodo. Fine demolizioni entro primavera 2025 È stato Mondello il primo a parlare: "L'I-hub assume il ruolo di cerniera in una zona a ridosso della portualità. A suo tempo era stata inserita l'area a ridosso della Zes, anche se poi la strategia è cambiata. Le macroaree sono due: la demolizione e le progettualità future. Si è scelta la modalità della ristrutturazione urbanistica, con la demolizione e la ricostruzione. La fase di demolizione ha già visto la demolizione di due fabbricati, i mercati generali e il mercato ittico, mentre bisognerà passare da una nuova fase di appalto integrato per gli ex silos e la casa del portuale. Poi si passerà alla progettualità.

Si è registrato un cambio di paradigma perché in seno alla Giunta abbiamo deciso di formulare un bando di progettazione internazionale supportati dall'Ordine degli Architetti. Bisogna puntare sulla qualità dell'architettura che si andrà a costruire visto che parliamo di una cartolina, un biglietto da visita. Da un lato la stretta qualità dell'architettura, dall'altro la funzionalità". Il ruolo degli architetti Poi Tripodo: "Abbiamo esitato il secondo progetto di fattibilità tecnico-economica per acquisire la casa del portuale. Potevamo solo demolirlo ma abbiamo dovuto adeguare la progettazione per poter riutilizzare tutto in una fase successiva. Stiamo elaborando il bando per l'appalto integrato e potremo concludere attorno a marzo anche con le fasi operative. Contestualmente stiamo procedendo per la fase di edificazione e costruzione. Ma puntualizzo l'origine dei fondi: sono stati usati i Pon Metro, poi i Poc Metro per le prossime demolizioni, e infine si useranno i fondi di programmazione 21-27 per la fase successiva". Il futuro dell'i-hub E ancora Mondello, dopo gli interventi di Dario Carbone (Fdl), Antonella Russo (Pd) e Giuseppe Schepis (Basile sindaco): "L'area ha una rilevanza strategica e sicuramente l'avvento della Zes unica ha rimodulato un po' la questione, ma la funzione sarà dettata dalle linee guida del Dip, il documento di indirizzo alla progettazione. Si è sempre parlato di una funzione polivalente con una prevalenza dell'aspetto tecnologico. Pensiamo ad aree co-working ma anche a sale congressi e zone simili. La collaborazione con Unime nasce da un bando precedente, che richiedevano requisiti legati a ricerca e innovazione. Nel Dip sono state inserite funzionalità che derivano da progettualità condivise tra Comune e Unime. Ricordiamoci anche che alle spalle di questa area ci sarà un polo universitario e che c'è sempre il Cavallotti che beneficerà di



Il progetto in Commissione: la seconda fase di demolizioni potrebbe partire entro qualche settimana, prima con la fase di bonifica poi con l'effettiva demolizione di Casa del Portuale ed ex silos MESSINA - In terza commissione consiliare, presieduta da Emilia Rotondo, si è tornati a parlare di I-Hub, per fare chiarezza su cosa succederà adesso, a metà delle demolizioni e con una progettazione ancora da completare. Ospiti sono stati l'assessore Salvatore Mondello e l'architetto Pasquale Tripodo. Fine demolizioni entro primavera 2025 È stato Mondello il primo a parlare: "L'I-hub assume il ruolo di cerniera in una zona a ridosso della portualità. A suo tempo era stata inserita l'area a ridosso della Zes, anche se poi la strategia è cambiata. Le macroaree sono due: la demolizione e le progettualità future. Si è scelta la modalità della ristrutturazione urbanistica, con la demolizione e la ricostruzione. La fase di demolizione ha già visto la demolizione di due fabbricati, i mercati generali e il mercato ittico, mentre bisognerà passare da una nuova fase di appalto integrato per gli ex silos e la casa del portuale. Poi si passerà alla progettualità. Si è registrato un cambio di paradigma perché in seno alla Giunta abbiamo deciso di formulare un bando di progettazione internazionale supportati dall'Ordine degli Architetti. Bisogna puntare sulla qualità dell'architettura che si andrà a costruire visto che parliamo di una cartolina, un biglietto da visita. Da un lato la stretta qualità dell'architettura, dall'altro la funzionalità". Il ruolo degli architetti Poi Tripodo: "Abbiamo esitato il secondo progetto di fattibilità tecnico-economica per acquisire la casa del portuale. Potevamo solo demolirlo ma abbiamo dovuto adeguare la progettazione per poter riutilizzare tutto in una fase

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

migliorie in campo energetico e avrà un ruolo centrale. La titubanza dell'amministrazione nasceva dal capire come modulare una mole importante di finanziamenti. Le funzioni avranno prevalenza nell'ambito tecnologico ma puntiamo a usare gli spazi in maniera polivalente, utile anche per il contesto in cui si trova". Il cronoprogramma e la bonifica. Ciò che filtra dalla commissione, quindi, è che la seconda fase di demolizioni potrebbe partire entro qualche settimana, prima con la fase di bonifica, di cui ha parlato Tripodo, e poi con l'effettiva demolizione di Casa del Portuale ed ex silos da completare nei primi mesi del 2025. Tripodo ha concluso: "Contiamo di finire le demolizioni nella primavera 2025. Secondo il cronoprogramma attuale il collaudo sarà entro il dicembre 2029".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal Milazzo, l'Adoc contro il fee. Biglietti per le Eolie verso l'aumento?

L'Associazione dei consumatori si mobilita contro il paventato aumento dei biglietti per le isole Eolie. Cardile: tassa inaccettabile Si agita la vertenza Comet. Dopo l'annuncio degli 8 licenziamenti tra i lavoratori del Terminal di Milazzo a seguito della mancata partecipazione alla gara indetta dall'Autorità portuale dello Stretto, il patron Ivo Blandina paventa la possibilità di introdurre un fee sui biglietti dei traghetti delle Eolie, ovvero una maggiorazione del costo della tratta. "Blandina ha proposto, sempre per lo stesso terminal, un appalto di fornitura di servizi generali con l'istituzione di una "fee" a carico di tutti i passeggeri, vale a dire: un ulteriore inaccettabile tassa che, secondo Blandina, i lavoratori, gli studenti e i pendolari, nonché i turisti e gli isolani dovrebbero pagare", dice l'Adoc di Messina. Vertenza Comet "Premesso che è indispensabile e assolutamente fuori da ogni discussione salvaguardare il posto di lavoro agli 8 lavoratori licenziati dalla Comet di Blandina e che, come giustamente chiesto dalle organizzazioni sindacali, è necessario prevedere, da parte dell'Autorità di sistema portuale dello stretto, la cosiddetta "clausola sociale" nel bando di gara per la gestione del Terminal Milazzo, è altresì evidente l'assoluta irricevibilità dell'idea di Blandina relativa alla istituzione di un "obolo" a carico dei soliti utenti e a favore di chi gestisce il Terminal Milazzo", prosegue la sigla dei consumatori rappresentata dall'avvocato Claudio Cardile. Tassa inaccettabile "Si tratta di un balzello odioso ed inaccettabile che respingiamo in maniera netta ed inequivocabile. Pertanto, annunciamo sin da subito che, ove dovesse trovare accoglimento la previsione della nuova tassa proposta dall'amministratore della Comet Blandina, la scrivente associazione dei consumatori si opporrà in tutte le sedi e con tutti i mezzi a propria disposizione per tutelare tutti gli utenti del servizio di trasporto verso le Isole Eolie".



Catania Oggi

Catania

Pista ciclabile pronta a fine mese, previsti semafori a chiamata

La realizzazione della pista ciclabile di via Domenico Tempio, originariamente prevista per l'inizio dell'estate, è stata rinviata a fine settembre, salvo ulteriori ritardi. Durante la recente commissione consiliare "Bilancio", presieduta da Maurizio Zarbo (Prima l'Italia - Lega), sono state rivolte diverse domande al vice sindaco e assessore all'Urbanistica, Paolo La Greca, in merito ai tempi dilatati e ai costi dell'opera. La Greca ha chiarito che la responsabilità operativa del progetto è dell'assessorato alle Manutenzioni, guidato da Giovanni Petrarli, e ha annunciato che sia lui sia il direttore dei lavori, Giovanni Origlio, saranno convocati dalla commissione per ulteriori chiarimenti. Il progetto riguarda una pista "ciclopeditonale" sopraelevata, situata al centro delle vie Domenico Tempio e Cristoforo Colombo, i cui lavori di completamento sono iniziati a febbraio 2024. Finanziato con circa 3 milioni di euro dal "Patto per Catania", il progetto ha incluso il rifacimento dell'illuminazione, della segnaletica e dei marciapiedi. Per migliorare l'accessibilità, è prevista l'installazione di due semafori a chiamata: uno per attraversare via Colombo e costeggiare il Faro Biscari, e un altro per permettere l'accesso a viale Kennedy. Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e nel Biciplan è prevista la possibilità di estendere la pista ciclabile lungo viale Kennedy. Resta da chiarire se vi saranno variazioni dei costi dell'opera, come richiesto dal consigliere Maurizio Caserta (Pd). Il vice sindaco avrebbe risposto che il parco del Faro, attualmente in condizioni critiche, sarà oggetto di interventi da parte dell'autorità di sistema portuale. L'assessore Petralia e i tecnici coinvolti, a quanto pare forniranno ulteriori dettagli sull'utilizzo dei fondi e sulla prosecuzione dei lavori.



La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Corsi per sub industriali

PALERMO - Dopo solo qualche giorno di ferie, il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, si appresta a avviare i motori in vista delle nuove attività. Proseguono intanto le lezioni del corso Operatore tecnico subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di 800 ore al giro di boa, al termine del quale inizierà l'Inshore/saldatore subacqueo. Ridotto 120 ore. A questo corso, della durata di 3 settimane possono iscriversi, soltanto gli allievi che hanno completato il precedente corso OTS (oltre alla quota pari a circa al 90% di immersioni previste dal livello 2 dell'International Diving Schools Association. Completato quest'ultimo corso, dal prossimo 2 dicembre inizierà un nuovo corso autofinanziato di Operatore Tecnico Subacqueo di 500 ore la cui conclusione è prevista per il 21 marzo del prossimo anno. Successivamente sarà la volta di un nuovo corso Inshore/saldatore a pasamento al quale potrà partecipare soltanto chi sia in possesso della qualifica di O1S (oltre alla quota pari a circa il 70/80% di immersioni previste dal livello 2 IDSA).

La Gazzetta Marittima

Corsi per sub industriali



09/04/2024 00:03

PALERMO - Dopo solo qualche giorno di ferie, il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, si appresta a avviare i motori in vista delle nuove attività. Proseguono intanto le lezioni del corso Operatore tecnico subacqueo finanziato dal Fondo Sociale Europeo, di 800 ore al giro di boa, al termine del quale inizierà l'Inshore/saldatore subacqueo. Ridotto 120 ore. A questo corso, della durata di 3 settimane possono iscriversi, soltanto gli allievi che hanno completato il precedente corso OTS (oltre alla quota pari a circa al 90% di immersioni previste dal livello 2 dell'International Diving Schools Association. Completato quest'ultimo corso, dal prossimo 2 dicembre inizierà un nuovo corso autofinanziato di Operatore Tecnico Subacqueo di 500 ore la cui conclusione è prevista per il 21 marzo del prossimo anno. Successivamente sarà la volta di un nuovo corso Inshore/saldatore a pasamento al quale potrà partecipare soltanto chi sia in possesso della qualifica di O1S (oltre alla quota pari a circa il 70/80% di immersioni previste dal livello 2 IDSA).

"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia": la mostra fotografica che fa rivivere il 400esimo Festino

S'inaugura giovedì 5 settembre nella Galleria d'Arte Moderna, e apre al pubblico venerdì 6, la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia". Un percorso fotografico narrativo ed emozionale che permetterà di rivivere i festeggiamenti del 14 e 15 luglio 2024, in occasione del 400esimo anniversario del Festino di Santa Rosalia, con l'ambizione di essere testimonianza di una grande celebrazione che rende omaggio a Palermo. Sarà visitabile fino al prossimo 8 dicembre a ingresso libero. Al centro dell'esposizione le fotografie dei 13 autori, giornalisti e fotografi, che hanno partecipato all'omonimo concorso fotografico, accompagnate da alcune immagini tratte dalle "prove" del Festino, scattate dalla fotografa Marcella Consuelo Giuffrè, e da alcuni video. Il progetto nasce dalla volontà di realizzare un documento storico e, al contempo, di fissare nella memoria di tutti un avvenimento unico, proprio come fa uno scatto fotografico. Nasce dal desiderio di permettere ai palermitani, ai siciliani, ai turisti, di conoscere una delle tradizioni più belle del nostro essere Sicilia. "È un viaggio fra le emozioni del Festino numero 400 - afferma il sindaco di Palermo Roberto Lagalla - attraverso lo sguardo di fotografi e giornalisti che ringrazio per il loro essere stati narratori attenti e appassionati e per aver permesso la realizzazione di questo progetto. Palermo, quest'anno, si racconta al mondo attraverso le tante iniziative dedicate all'anniversario del ritrovamento del corpo miracoloso della Santuzza, simbolo di rinascita e, soprattutto, di speranza. Fuori da quel fatto storico, certamente la città non è mai stata del tutto abbandonata dalla peste che, nel tempo, ha assunto forme diverse, ma ciò non ha fatto perdere ai palermitani né la fede né la speranza. Proprio alla "Speranza" abbiamo deciso di dedicare la quattrocentesima edizione del Festino, nella convinzione che ciascuno di noi è chiamato, giorno per giorno, a essere attore protagonista della guarigione di questa meravigliosa e complessa città". Il Festino è tradizione, è condivisione, è festa, è luce, è suoni, è fede ma, soprattutto, emozione che raccontano gli scatti fotografici in mostra dei 13 autori, giornalisti e fotografi, che hanno partecipato al Concorso fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia": Giuseppina Avola, Massimiliano Charlie Burgio, Luca Caccia, Antonino Costa, Tiziana Dipietro, Carmelo Fornaro, Francesco Geraci, Adriana Guercio, Maria Lannino, Daniele Li Volsi, Igor Petyx, Massimiliano Serrago e Andrea Vagni. Alcune immagini tratte dalle "Prove" del Festino, scattate dalla fotografa Marcella Consuelo Giuffrè, introducono l'esposizione arricchita anche da alcuni video. I vincitori del Concorso saranno comunicati nella serata dell'inaugurazione. L'esposizione, documentata da un catalogo pubblicato da Priulla, è promossa dal Comune di Palermo e dalla Galleria d'Arte Moderna, grazie al contributo dell'Autorità di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale e alla collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. È curata da Maria Francesca



S'inaugura giovedì 5 settembre nella Galleria d'Arte Moderna, e apre al pubblico venerdì 6, la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia". Un percorso fotografico narrativo ed emozionale che permetterà di rivivere i festeggiamenti del 14 e 15 luglio 2024, in occasione del 400esimo anniversario del Festino di Santa Rosalia, con l'ambizione di essere testimonianza di una grande celebrazione che rende omaggio a Palermo. Sarà visitabile fino al prossimo 8 dicembre a ingresso libero. Al centro dell'esposizione le fotografie dei 13 autori, giornalisti e fotografi, che hanno partecipato all'omonimo concorso fotografico, accompagnate da alcune immagini tratte dalle "prove" del Festino, scattate dalla fotografa Marcella Consuelo Giuffrè, e da alcuni video. Il progetto nasce dalla volontà di realizzare un documento storico e, al contempo, di fissare nella memoria di tutti un avvenimento unico, proprio come fa uno scatto fotografico. Nasce dal desiderio di permettere ai palermitani, ai siciliani, ai turisti, di conoscere una delle tradizioni più belle del nostro essere Sicilia. "È un viaggio fra le emozioni del Festino numero 400 - afferma il sindaco di Palermo Roberto Lagalla - attraverso lo sguardo di fotografi e giornalisti che ringrazio per il loro essere stati narratori attenti e appassionati e per aver permesso la realizzazione di questo progetto. Palermo, quest'anno, si racconta al mondo attraverso le tante iniziative dedicate all'anniversario del ritrovamento del corpo miracoloso della Santuzza, simbolo di rinascita e, soprattutto, di speranza. Fuori da quel fatto storico, certamente la città non è mai stata del tutto abbandonata dalla peste che, nel tempo, ha assunto forme diverse, ma ciò non ha fatto perdere ai palermitani né la fede né la speranza. Proprio alla "Speranza" abbiamo deciso di

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

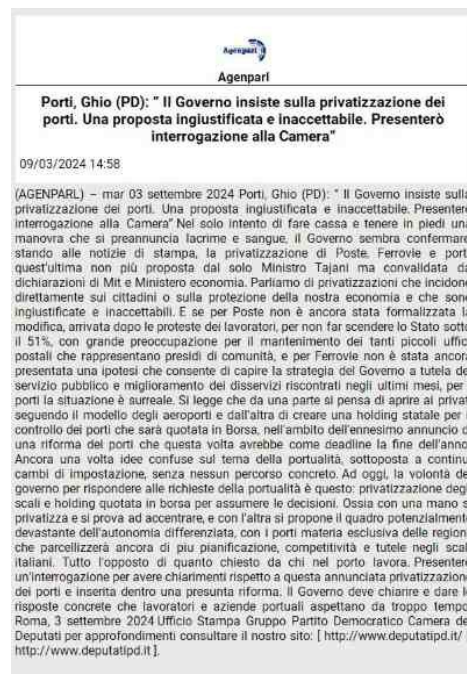
Martinez Tagliavia, direttore della Galleria d'Arte Moderna; Claudia Giocondo, responsabile comunicazione del progetto e del sindaco metropolitano; Sandro Follari, vice capo di Gabinetto Comune di Palermo e Valentina Falletta, responsabile relazioni nazionali del Comune di Palermo.

Porti, Ghio (PD): " Il Governo insiste sulla privatizzazione dei porti. Una proposta ingiustificata e inaccettabile. Presenterò interrogazione alla Camera"

(AGENPARL) - mar 03 settembre 2024 **Porti**, Ghio (PD): " Il Governo insiste sulla privatizzazione dei **porti**. Una proposta ingiustificata e inaccettabile. Presenterò interrogazione alla Camera"

Nel solo intento di fare cassa e tenere in piedi una manovra che si preannuncia lacrime e sangue, il Governo sembra confermare, stando alle notizie di stampa, la privatizzazione di Poste, Ferrovie e **porti**, quest'ultima non più proposta dal solo Ministro Tajani ma convalidata da dichiarazioni di Mit e Ministero economia. Parliamo di privatizzazioni che incidono direttamente sui cittadini o sulla protezione della nostra economia e che sono ingiustificate e inaccettabili. E se per Poste non è ancora stata formalizzata la modifica, arrivata dopo le proteste dei lavoratori, per non far scendere lo Stato sotto il 51%, con grande preoccupazione per il mantenimento dei tanti piccoli uffici postali che rappresentano presidi di comunità, e per Ferrovie non è stata ancora presentata una ipotesi che consente di capire la strategia del Governo a tutela del servizio pubblico e miglioramento dei disservizi riscontrati negli ultimi mesi, per i **porti** la situazione è surreale. Si legge che da una parte si pensa di aprire ai privati seguendo il

modello degli aeroporti e dall'altra di creare una holding statale per il controllo dei **porti** che sarà quotata in Borsa, nell'ambito dell'ennesimo annuncio di una riforma dei **porti** che questa volta avrebbe come deadline la fine dell'anno. Ancora una volta idee confuse sul tema della portualità, sottoposta a continui cambi di impostazione, senza nessun percorso concreto. Ad oggi, la volontà del governo per rispondere alle richieste della portualità è questo: privatizzazione degli scali e holding quotata in borsa per assumere le decisioni. Ossia con una mano si privatizza e si prova ad accentrare, e con l'altra si propone il quadro potenzialmente devastante dell'autonomia differenziata, con i **porti** materia esclusiva delle regioni, che parcellizzerà ancora di più pianificazione, competitività e tutele negli scali italiani. Tutto l'opposto di quanto chiesto da chi nel porto lavora. Presenterò un'interrogazione per avere chiarimenti rispetto a questa annunciata privatizzazione dei **porti** e inserita dentro una presunta riforma. Il Governo deve chiarire e dare le risposte concrete che lavoratori e aziende portuali aspettano da troppo tempo. Roma, 3 settembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [<http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it>].



PORTI, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA

(AGENPARL) - mar 03 settembre 2024 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA **PORTI**, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA ROMA, 3 SET. - "Ribadiamo quanto detto per mesi: fare cassa sui **porti**, asset fondamentali del nostro sistema trasportistico, è masochismo bello e buono, e sorprende che proprio la "patriota" Meloni non se ne renda conto. Purtroppo questo esecutivo ha dimostrato di essere di manica larghissima quando c'è da svendere: lo abbiamo visto con la rete Tim, con Ita Airways e anche con Poste. In questo periodo storico, segnato dall'opportunità irripetibile del Pnrr, ci aspettavamo risorse e investimenti mirati per i nostri scali portuali. Al gran bazar Meloni invece ci si appresta a far partire la grande svendita. Lo stesso governo che ha sottoscritto un folle patto di Stabilità che ci costringerà a tirare la cinghia per anni, per raggranellare più fondi dà via a prezzo di saldo tutti i gioielli di famiglia. E' assurdo". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.


Agenparl

PORTI, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA

09/03/2024 16:50

(AGENPARL) - mar 03 settembre 2024 PORTI, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA PORTI, TRAVERSI (M5S): AL GRAN BAZAR MELONI PARTE LA SVENDITA ROMA, 3 SET. - "Ribadiamo quanto detto per mesi: fare cassa sui porti, asset fondamentali del nostro sistema trasportistico, è masochismo bello e buono, e sorprende che proprio la "patriota" Meloni non se ne renda conto. Purtroppo questo esecutivo ha dimostrato di essere di manica larghissima quando c'è da svendere: lo abbiamo visto con la rete Tim, con Ita Airways e anche con Poste. In questo periodo storico, segnato dall'opportunità irripetibile del Pnrr, ci aspettavamo risorse e investimenti mirati per i nostri scali portuali. Al gran bazar Meloni invece ci si appresta a far partire la grande svendita. Lo stesso governo che ha sottoscritto un folle patto di Stabilità che ci costringerà a tirare la cinghia per anni, per raggranellare più fondi dà via a prezzo di saldo tutti i gioielli di famiglia. E' assurdo". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.

Le eccellenze d'Italia a Tokyo

TOKYO Nella suggestiva cornice del Villaggio Italia, l'esposizione mondiale itinerante pluriennale delle eccellenze italiane che sta affiancando nave Amerigo Vespucci nei principali porti del suo tour mondiale, si è svolta una conferenza stampa dedicata al Padiglione Italia per Expo 2025 Osaka, Navigando verso Expo 2025 Osaka Bellezze ed eccellenze italiane tra tradizione e innovazione. Hanno partecipato autorità giapponesi, italiane e internazionali, per fare il punto, insieme, sul percorso di collaborazione verso Expo 2025 Osaka. La conferenza stampa è stata preceduta da una photo opportunity a bordo del Vespucci, a cui hanno partecipato i protagonisti, insieme alla mascotte del Padiglione Italia, Italia-chan, e al personaggio ufficiale di Expo 2025 Osaka, MYAKU MYAKU. Durante la conferenza stampa sono stati annunciati progetti di grande rilievo che animeranno i sei mesi dell'Expo al Padiglione Italia: dalla presenza dell'Atlante Farnese (comunicato stampa in allegato CS2) a alcune iniziative legate al Mare (comunicato stampa in allegato CS3): dall'appuntamento con il ministro Nello Musumeci, alla partnership con la Sasakawa Peace Foundation, all'edizione 2025 dell'Ocean Decade Foundations Dialogue. Annunciata, inoltre, la collaborazione con lo Special Kids Future Vision Challenge Consortium per promuovere il programma Docodemo Expo (Anywhere Expo), progetto innovativo che consentirà ai bambini di varie nazionalità, disabili o con problemi di salute, di partecipare attivamente all'Expo 2025 di Osaka, creando una rete d'incontro prima, durante e dopo Expo, ma anche visitando i Padiglioni da remoto interagendo con robot IA. È stato inoltre anticipato che il Padiglione Italia sarà animato da un ricco palinsesto di eventi quotidiani dal vivo. Con l'Atlante Farnese, l'accento sui settori di punta dell'aerospazio e dell'underwater, che sarà protagonista delle nostre iniziative legate al tema del Mare, patrimonio e tradizione della nostra Nazione, l'Italia a Expo 2025 Osaka mostra al mondo le eccellenze e un'immagine completa e articolata della nostra Nazione ha commentato il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani, sul palco di Tokyo. La conferenza stampa si è aperta con i saluti istituzionali dell'Ambasciatore d'Italia a Tokyo, Gianluigi Benedetti. Il palco ha visto la presenza dell'ospite d'eccezione, ministro per l'Expo 2025 di Osaka, On. Hanako Jimi. Presente anche il viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini che ha sottolineato come L'Expo di Osaka 2025 sarà una grande occasione di visibilità per il Sistema Paese Italia e per le eccellenze del Made in Italy.



Pilota portuale, professione che finirà?

Sono parecchi i quesiti che abbiamo affrontato in questa rubrica, ma quello d'oggi è del tutto nuovo: in sostanza, saranno l'IA (intelligenza artoioficiale) e i sistemi telematici in arrivo a guidare da domani le navi in ingresso e uscita dai **porti**? È la domanda che ci pongono tre studenti dell'Istituto Nautico di Viareggio, che si firmano ma chiedono di mettere solo le iniziali per non esserericolizzati dagli altri (perché poi? n.d.r.). Nel quadro dei nostri piani di studio c'è anche la specializzazione di pilota del porto, che è spesso almeno così leggiamo il coronamento di una lunga carriera di ufficiale di bordo. Però in questi tempi leggiamo spesso dell'avanzare continuo di sistemi di guida automatizzati, anche per le navi: e di altri sistemi di teleguida da terra, per cui i piloti non saliranno più sulle navi all'imboccatura dei **porti** per farle entrare, mo in banchina per farle uscire. Il tutto sarà teleguidato da terra, forse da una torre o comunque da un punto attrezzato. Sono solo speculazioni teoriche?

*Abbiamo riassunto il quesito, che pone anche altri problemi, tipo la sicurezza del sistema attuale, con i piloti spesso costretti ad arrampicarsi letteralmente sulle fiancate di navi che rollano per le onde, con prestazioni fisiche da rocciatori e non certo da marinai, eccetera. Per quello che ci risulta, i sistemi di guida da remoto per gli ingressi e le uscite della navi dai **porti** fanno parte di quegli studi, sia pure avanzati, ma che al momento rimangono teorici, o comunque altamente sperimentali e sono in pochissimi casi. L'applicazione dell'IA potrà certo essere utile e a volte semplificare il lavoro, ma riteniamo, come ritengono le stesse associazioni dei piloti portuali, che la presenza dell'uomo a bordo sia sempre indispensabile, perchè ogni operazione di pilotaggio ,è sempre diversa, pone casi a volte non catalogabili in un database, richiede correzioni e anche interventi non ortodossi. Se qualche pilota che ci legge vorrà chiarire meglio lo ospiteremo più che volentieri, anche per nostra cultura. In quanto alle doti atletiche per salire a bordo in rada, è vero: qualche volta al pilota si richiedono capacità da acrobata o quasi, perchè non sempre, come nella foto che riportiamo, c'è uno scalandrone (o barcarizzo) che aiuta. Recitava un vecchio film: È la professione, bellezze!.



Navi da crociera: altri 20 mila posti di lavoro

GENOVA - Con 15 nuove navi da crociera che entreranno in servizio il prossimo anno - riporta un servizio di ShippingItaly - si prevede che, solo per esse, le compagnie di crociera impiegheranno oltre 20.000 nuovi membri dell'equipaggio nel 2025 (compreso il personale in rotazione). Secondo il Cruise Industry News Global Cruise Ship Index, le nuove costruzioni aggiungeranno al mercato quasi 40.000 posti letto per gli ospiti. Con un rapporto medio ospiti/equipaggio di 2,5 a 1, le nuove navi richiederanno quindi oltre 16.000 membri dell'equipaggio. In base all'orderbook di Cruise Industry News, le compagnie di crociera dovranno assumere circa 75.000 membri dell'equipaggio entro il 2036 solo per le nuove navi. Un totale di 62 nuove navi da crociera entrerà in servizio per quella data, tra cui diverse navi con oltre 2.000 membri dell'equipaggio. La sola Norwegian Cruise Line vedrà un aumento sostanziale della sua forza lavoro a bordo, con oltre 16.000 membri dell'equipaggio previsti per otto nuove costruzioni. Con l'arrivo di sette nuove navi da qui al 2028, anche il gruppo Msc Crociere avrà bisogno di circa 11.000 nuovi dipendenti solo per le nuove costruzioni. Dopo aver ordinato cinque grandi navi quest'anno, Carnival Cruise Line dovrebbe aumentare la sua forza lavoro di oltre 10.500 membri dell'equipaggio. Con tre nuove navi delle classi Icon e Oasis, Royal Caribbean International avrà bisogno di quasi 9.000 membri dell'equipaggio in più per le nuove navi. Perseguendo una strategia di crescita aggressiva, Disney Cruise Line e il suo partner Olc dovrebbero assumere oltre 6.000 nuovi membri del personale nei prossimi anni. Le sessantadue nuove navi aggiungeranno quasi 150.000 nuovi posti barca al mercato e vantano un rapporto ospiti/equipaggio di 2,4 a 1.



Ecco alcune novità e modelli in anteprima mondiale al Salone Nautico di Genova

Set 3, 2024 APREAMARE - MAESTRO 88 - GOZZO 38 CABIN Apremare sceglie il Salone Nautico di Genova per presentare in anteprima mondiale la nuova ammiraglia Maestro 88, l'imbarcazione più grande mai costruita dal cantiere, una navetta totalmente custom con carena semi-planante che mantiene il family-feeling della precedente linea Maestro, ma magistralmente reinterpretata dalla coppia Casali-Tagliavini. Maestro 88, lunga 27,10 metri, larga 7 metri e con un dislocamento a pieno carico di 90 tonnellate, pur rimanendo sotto la soglia dei 24 metri di omologazione, è motorizzata con due motori MAN da 1.650 cavalli e può raggiungere i 22 nodi di velocità massima con un'autonomia di 1.000 miglia nautiche alla velocità di 10 nodi. In scena, per la prima volta al pubblico italiano anche il Gozzo 38 Cabin, ultima evoluzione della serie Gozzo che si va a unire alle sorelle Gozzo 45 e Gozzo 35. Stand: YE39, Banchina E Maestro 88 sarà disponibile per visite a bordo su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)), ormeggio H413 Press cocktail: aperitivo informale con la stampa il giorno 21 settembre alle 13:00 presso lo stand [clicca qui per la registrazione](#)) LOMAC - GRANTURISMO 10.5 Lomac

Milano presenta a Genova il nuovo GranTurismo 10.5, ideale per famiglie che cercano comfort e sicurezza durante **crociere** a medio raggio, così come per single e coppie avventurose in cerca di sportività e adrenalina con gli amici. Il nuovo GranTurismo 10.5, è come sempre disegnato da Federico Fiorentino, ed è caratterizzato da numerose innovazioni, a partire dalla console che è stata completamente ridisegnata per un aspetto più muscolare e filante, e per guadagnare spazio in altezza a beneficio dell'abitabilità. Le due poltrone di guida sono ora sagomate per offrire il massimo del comfort e della stabilità durante la crociera veloce, e il divano di prua è ora più comodo e spazioso, perfettamente integrato nella nuova plancia. I cuscini, dal design esclusivo e bordi a contrasto, aggiungono un tocco di ulteriore. Stand: YH205A Il nuovo GranTurismo 10.5 sarà disponibile per prove in mare [clicca qui per la registrazione](#)) CANTIERE MIMÌ - LIBECCIO 9.5 CABIN Cantieri Mimì partecipa al Salone di Genova con il Libeccio 9.5 Cabin in anteprima mondiale. Il nuovo modello nasce dalla volontà di offrire un pozzetto di poppa maggiormente riparato, grazie a un tettuccio rigido che parte dal parabrezza e copre completamente la consolle di guida. Le altre imbarcazioni esposte saranno l'11 Cabin, per la prima volta presente a un boat show, con il pozzetto di poppa totalmente ridisegnato e di maggiori dimensioni, il Libeccio 6.5, il Libeccio 7.5, Libeccio 8.5 Classic, il Libeccio 8.5 Walkaround e il Libeccio 9.5 Walkaround. Tutti i modelli portano la firma dell'ingegnere navale e designer Valerio Rivellini. Banchina P MAXIM YACHTS - NEO 43 Race e NEO 43 Comfort Il neonato brand spagnolo Maxim Yachts sceglie il salone di Genova per fare il suo debutto assoluto nel mondo nautico. In esposizione in anteprima mondiale



Set 3, 2024 APREAMARE - MAESTRO 88 - GOZZO 38 CABIN Apremare sceglie il Salone Nautico di Genova per presentare in anteprima mondiale la nuova ammiraglia Maestro 88, l'imbarcazione più grande mai costruita dal cantiere, una navetta totalmente custom con carena semi-planante che mantiene il family-feeling della precedente linea Maestro, ma magistralmente reinterpretata dalla coppia Casali-Tagliavini. Maestro 88, lunga 27,10 metri, larga 7 metri e con un dislocamento a pieno carico di 90 tonnellate, pur rimanendo sotto la soglia dei 24 metri di omologazione, è motorizzata con due motori MAN da 1.650 cavalli e può raggiungere i 22 nodi di velocità massima con un'autonomia di 1.000 miglia nautiche alla velocità di 10 nodi. In scena, per la prima volta al pubblico italiano anche il Gozzo 38 Cabin, ultima evoluzione della serie Gozzo che si va a unire alle sorelle Gozzo 45 e Gozzo 35. Stand: YE39, Banchina E Maestro 88 sarà disponibile per visite a bordo su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)), ormeggio H413 Press cocktail: aperitivo informale con la stampa il giorno 21 settembre alle 13:00 presso lo stand [clicca qui per la registrazione](#)) LOMAC - GRANTURISMO 10.5 Lomac Milano presenta a Genova il nuovo GranTurismo 10.5, ideale per famiglie che cercano comfort e sicurezza durante crociere a medio raggio, così come per single e coppie avventurose in cerca di sportività e adrenalina con gli amici. Il nuovo GranTurismo 10.5, è come sempre disegnato da Federico Fiorentino, ed è caratterizzato da numerose innovazioni, a partire dalla console che è stata completamente ridisegnata per un aspetto più muscolare e filante, e per guadagnare spazio in altezza a beneficio dell'abitabilità. Le due poltrone di guida sono ora sagomate per offrire il massimo del comfort e della stabilità durante la crociera veloce, e il divano di prua è ora più comodo e spazioso, perfettamente integrato nella nuova plancia. I cuscini, dal design esclusivo e bordi a contrasto,

Sea Reporter

Focus

i modelli Neo 43 Race e Neo 43 Comfort. La prima offre due cabine doppie, di cui una trasformabile in zona relax, ed è dotata di due motori fuoribordo per offrire un perfetto equilibrio tra potenza e manovrabilità, ideale per chi cerca un alto livello di performance. Neo 43 Comfort, ideale per chi desidera una permanenza a bordo lunga e confortevole, offre due cabine doppie ed è dotata di due motori entro bordo. Fondato nel 2021 da Marc Forné, la cui famiglia lavora nel settore delle imbarcazioni a motore dal 1923, Maxim Yachts conta su un team di 30 persone e 6.000 mq di strutture all'avanguardia a Empuriabrava, Spagna, dove realizza la sua gamma di daycruiser da 36 a 56 piedi altamente personalizzabili dalle alte prestazioni e dal design innovativo. Attualmente la gamma è composta da cinque modelli. Stand: A113 - A115 Entrambe le imbarcazioni sono disponibili per visite a bordo su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#))

YAMAHA MARINE ITALIA Yamaha Motor si presenta al Salone di Genova con la sua gamma di fuoribordo che esprime tutta la potenza e l'innovazione del marchio. Tra le novità, si vedranno in stand la serie V MAX SHO da 90 a 250 HP con un nuovo look e la novità dell'anno V6 F350 HP, oltre a un sempre più perfezionato prototipo di fuoribordo a idrogeno, accompagnato da un sistema di alimentazione integrato in package. La line-up Waverunner 2025 presenta tre nuovi modelli JetBlaster® progettati per rispondere alle esigenze di tutti gli utenti: da quelli con meno esperienza ai clienti più esperti che sono alla ricerca del brivido e della guida adrenalinica. Un sistema audio integrato di serie, prodotto da Yamaha Music, è ora disponibile sui modelli FX Cruiser HO, FX Cruiser SVHO, FX SVHO e VX Cruiser HO, mentre il modello VX Deluxe è uno dei protagonisti della line-up 2025, con nuove colorazioni e grafiche entusiasmanti. Ritorna anche il Blue Date alla banchina N, con prove in mare per uomini e donne, anche senza patente, su package motorizzati con i celebri F40 H e F40 G Supreme. Novità di quest'anno: i visitatori patentati potranno testare anche i package con motori F150/200, motorizzazioni che solitamente non vengono utilizzate per le prove in acqua ma che regaleranno grandi emozioni. Durante i giorni del Salone Yamaha propone inoltre gli incentivi Satisfaction Sea su tutti i motori fino a 300 HP, con sconti e vantaggi imperdibili per tutti gli appassionati di Yamaha. Stand: PAD B - Outdoor stand BN17 presso Banchina N

Ritorna anche il Blue Date alla banchina N, con prove in mare per uomini e donne, anche senza patente, su package motorizzati con i celebri F40 H e F40 G Supreme. Novità di quest'anno: i visitatori patentati potranno testare anche i package con motori F150/200, motorizzazioni che solitamente non vengono utilizzate per le prove in acqua ma che regaleranno grandi emozioni. Durante i giorni del Salone Yamaha propone inoltre gli incentivi Satisfaction Sea su tutti i motori fino a 300 HP, con sconti e vantaggi imperdibili per tutti gli appassionati di Yamaha. Stand PAD B - Outdoor stand BN17 presso Banchina N

SACS TECNORIB - Strider 13 Al Salone di Genova, Sacs Tecnorib presenterà per la prima volta in Italia Strider 13. Il nuovo Strider 13 presenta un design dinamico con profili slanciati e ampi spazi sottocoperta. Questo modello disegnato da Christian Grande trasmette solidità e sicurezza grazie a geometrie ben progettate e finiture di alta qualità. È una scelta eccellente per l'armatore esperto che cerca innovazione e comfort in un MaxiRib sportivo, offrendo un perfetto equilibrio tra prestazioni elevate e comodità.

Sea Reporter

Focus

Particolare attenzione è dedicata alla scelta dei materiali e delle rifiniture, con pelli pregiate e impunture fatte a mano. Nonostante la sua vocazione sportiva e le alte performance, Strider 13 garantisce un'esperienza di navigazione confortevole e pratica grazie alla spaziosa cabina sottocoperta, con spazi convertibili per massimizzare l'uso dell'ambiente, e all'ampio bagno con doccia separata. Ampi spazi conviviali all'esterno sono ideali per socializzare e rilassarsi. Stand: YH215A Strider 13 sarà disponibile per prove in mare su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)) FRAUSCHER ITALIA - 1017 GT second generation Frauscher Italia, insieme al dealer italiano Cantiere Nautico Feltrinelli, sarà al Salone di Genova per presentare in anteprima al pubblico italiano la nuova 1017 GT second generation. Si tratta della nuova edizione del "Gentlemen's racer". Il motoscafo di maggior successo della sua categoria è un equilibrio tra elementi di design già noti e nuovi accenti, ed è più che all'altezza dello standard elevato dei modelli Frauscher. Il designer Stephan Everwin è riuscito a far evolvere un'icona: le prese d'aria laterali sullo scafo sono una caratteristica chiaramente riconoscibile ripresa dai modelli più recenti del cantiere. Esse sottolineano il carattere sportivo della 1017 GT e si ispirano alle sorelle maggiori, 1212 Ghost e 1414 Demon. Tra le innovazioni anche numerosi dettagli raffinati: tra questi, il cruscotto verniciato di nero con display moderni e strumenti classici rotondi incastonati nell'acciaio inossidabile, gli interni con schienali più generosi e arrotondati per un comfort di lusso, la cucina in rovere esclusivo e un elegante bagno. In esposizione a Genova anche 1212 Ghost e 858 Fantom Air. Stand: YE627 Frauscher 1017 GT second generation sarà disponibile per prove in mare su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)) 1212 Ghost sarà disponibile per prove in mare su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)) 858 Fantom Air sarà disponibile per prove in mare su prenotazione ([clicca qui per la registrazione](#)) SAXDOR YACHTS - 340 GTWA e 400 GTC Saxdor, il cantiere finlandese riconosciuto come uno dei costruttori di barche in più rapida crescita al mondo, sarà presente al Salone Nautico di Genova con il dealer italiano Supermarine e le anteprime dei modelli 340 GTWA e 400 GTC. I modelli di Saxdor si distinguono per il design moderno e funzionale e il mix perfetto tra gli ambienti interni ed esterni creato per ottenere il massimo del comfort. In esposizione anche il 400 GTO, il 320 GTO e il 270GTO. Stand: BA143A Visite a bordo dei modelli Saxdor su prenotazione [clicca qui per la registrazione](#)) BESENZONI Besenzoni sarà a Genova con tutta la sua produzione di componenti per gommoni, yacht e superyacht di alta qualità e affidabili che contribuiscono a rendere ogni uscita in barca un momento di divertimento e relax in totale sicurezza. In vetrina anche la P 465 Ikona (nella foto) con schienale fisso e seduta ribaltabile per consentire la guida in piedi. Può essere agevolmente installata su diverse tipologie di supporto (con movimentazione elettrica o con pistone a gas) o direttamente su di un apposito piano di sostegno. I rivestimenti standard disponibili sono in pelle vera o pelle ecologica (sky) in una vasta gamma di colori. La parte posteriore può essere verniciata a vista o rivestita. Stand: TE16 MARINEDI GROUP Il Gruppo Marinedi sarà presente al salone di Genova per promuovere la sua rete di porti turistici in Italia, forte della sua offerta di servizi innovativi e di alta qualità.

Sea Reporter

Focus

Il Gruppo Marinedi è la prima rete di porti turistici del Mediterraneo, con più di 5.500 ormeggi in 15 porti italiani ed è leader nel mercato italiano ed europeo per lo sviluppo e la gestione di porti turistici, di cui è in prevalenza proprietaria o socia maggioritaria. Stand: SU13 CMC MARINE CMC Marine, che per prima ha introdotto la stabilizzazione elettrica nel mercato nautico e vanta una notevole quota di mercato in Europa e nel mondo, sarà presente con i suoi sistemi elettrici per la stabilizzazione e il controllo degli yacht di diverse tipologie e dimensioni. Esporrà allo stand alcuni esempi dei sistemi, installati a bordo di numerose imbarcazioni presenti al Salone. Stand: TN06.

Serracchiani, Governo non insista su privatizzazione

Set 3, 2024 "Confidiamo che l'ipotesi di privatizzare i **porti** sia un effetto ricorrente del torrido caldo estivo e che il Governo non insista. Già ad agosto dello scorso anno il ministro Tajani ebbe l'improntitudine di lanciare questa ipotesi, che fortunatamente incontrò solo critiche o disinteresse anche nella maggioranza. Oggi non vorremmo che la disperata ricerca di modi per far cassa renda meno assurda agli occhi del Governo una pericolosissima asta di asset strategici, e proprio in una fase che vede sotto attacco il settore dello shipping per la crisi del Mar Rosso. Si pensi piuttosto a portare a termine la riforma della portualità come parte specifica del sistema economico nazionale, implementando ad esempio il ruolo della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale (Adsp) e favorendo sì l'investimento dei privati, ma senza alienare la potestà dello Stato". Lo afferma la deputata Debora Serracchiani, commentando notizie relative all'intenzione del Governo di procedere all'apertura ai privati degli scali marittimi.

Sea Reporter

Serracchiani, Governo non insista su privatizzazione



09/03/2024 22:25 Redazione Seareporter

Set 3, 2024 "Confidiamo che l'ipotesi di privatizzare i porti sia un effetto ricorrente del torrido caldo estivo e che il Governo non insista. Già ad agosto dello scorso anno il ministro Tajani ebbe l'improntitudine di lanciare questa ipotesi, che fortunatamente incontrò solo critiche o disinteresse anche nella maggioranza. Oggi non vorremmo che la disperata ricerca di modi per far cassa renda meno assurda agli occhi del Governo una pericolosissima asta di asset strategici, e proprio in una fase che vede sotto attacco il settore dello shipping per la crisi del Mar Rosso. Si pensi piuttosto a portare a termine la riforma della portualità come parte specifica del sistema economico nazionale, implementando ad esempio il ruolo della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale (Adsp) e favorendo sì l'investimento dei privati, ma senza alienare la potestà dello Stato". Lo afferma la deputata Debora Serracchiani, commentando notizie relative all'intenzione del Governo di procedere all'apertura ai privati degli scali marittimi.

Il governo ora studia la holding dei porti, un business che vale più di otto miliardi

L'obiettivo dovrebbe essere quello di aprire la partita una volta che saranno nominati i presidenti delle Autorità di sistema portuale, cioè gli enti che gestiscono le banchine italiane, oggi in buona parte commissariati (da Genova a Trieste, passando per Bari e lo Stretto di Messina) o con presidenti in scadenza (è il caso della Spezia)

Genova - L'obiettivo dovrebbe essere quello di aprire la partita una volta che saranno nominati i presidenti delle Autorità di sistema portuale, cioè gli enti che gestiscono le banchine italiane, oggi in buona parte commissariati (da Genova a **Trieste**, passando per Bari e lo Stretto di Messina) o con presidenti in scadenza (è il caso della Spezia). Dopo, i tempi dovrebbero essere maturi per avviare il cantiere della riforma portuale, annunciata due anni fa dal viceministro Edoardo Rixi (l'uomo che ha in mano molti dossier al ministero dei Trasporti) e poi nei fatti rimasta a languire. Alla Camera, in commissione Trasporti, i gruppi parlamentari hanno presentato a suo tempo almeno cinque diverse risoluzioni sul tema riforma, scrivendo cosa ci deve essere dentro e cosa no. Diversi esperti di portualità, figure interne al ministero, ma anche associazioni di categoria, e la stessa Struttura tecnica di missione hanno lavorato su almeno quattro testi di riforma, e ora è il momento di una non facile sintesi, che dovrà essere messa nero su bianco con una delega al governo, da mesi in attesa di un treno normativo per essere scritta. In queste ore si era parlato della prossima legge di Bilancio, ma fonti del Mef smentiscono questa ipotesi. Secondo Srm, il centro studi collegato a Intesa Sanpaolo, il valore economico generato dai porti è di otto miliardi. L'idea nel governo e del ministero dei Trasporti in particolare non è limitarsi a un maquillage dell'attuale legge portuale, ma incidere con un lavoro in grado di resistere nel tempo. Pietra angolare di questa riforma è un super-ente «di un coordinamento nazionale, con una visione di sistema - ha detto Rixi in un recente Forum organizzato dal gruppo Gedi -. Altrimenti ci ritroveremo con altre banchine e infrastrutture inutili. Il soggetto centrale che abbiamo in mente - ha aggiunto - dovrà essere in grado di coordinare la portualità e anche acquisire infrastrutture all'estero». L'obiettivo è evitare internamente gli errori di pianificazione del passato (per esempio: l'Italia ha costruito tre mega-porti di trasbordo, ne è sopravvissuto uno, il primo che era stato fatto, cioè Gioia Tauro) ed esternamente creare un soggetto in grado di trattare con i mega-gruppi internazionali che oggi gestiscono tanta parte dello shipping, e soprattutto fare investimenti all'estero, con partecipazioni strategiche in altre società di gestione portuale. Le proposte sul tavolo vanno da un rafforzamento dell'attuale Conferenza dei presidenti delle Autorità portuali al ministero (che però non è mai decollata) a una vera e propria holding pubblica. Il modello cui Rixi guarda con maggiore interesse è quello dell'Enav, società del governo con oltre il 53%, ma quotata in Borsa con un ampio flottante e un 10% di soci istituzionali,

The Medi Telegraph

Il governo ora studia la holding dei porti, un business che vale più di otto miliardi

09/03/2024 22:25

Alberto Quarati

L'obiettivo dovrebbe essere quello di aprire la partita una volta che saranno nominati i presidenti delle Autorità di sistema portuale, cioè gli enti che gestiscono le banchine italiane, oggi in buona parte commissariati (da Genova a Trieste, passando per Bari e lo Stretto di Messina) o con presidenti in scadenza (è il caso della Spezia) Genova - L'obiettivo dovrebbe essere quello di aprire la partita una volta che saranno nominati i presidenti delle Autorità di sistema portuale, cioè gli enti che gestiscono le banchine italiane, oggi in buona parte commissariati (da Genova a Trieste, passando per Bari e lo Stretto di Messina) o con presidenti in scadenza (è il caso della Spezia). Dopo, i tempi dovrebbero essere maturi per avviare il cantiere della riforma portuale, annunciata due anni fa dal viceministro Edoardo Rixi (l'uomo che ha in mano molti dossier al ministero dei Trasporti) e poi nei fatti rimasta a languire. Alla Camera, in commissione Trasporti, i gruppi parlamentari hanno presentato a suo tempo almeno cinque diverse risoluzioni sul tema riforma, scrivendo cosa ci deve essere dentro e cosa no. Diversi esperti di portualità, figure interne al ministero, ma anche associazioni di categoria, e la stessa Struttura tecnica di missione hanno lavorato su almeno quattro testi di riforma, e ora è il momento di una non facile sintesi, che dovrà essere messa nero su bianco con una delega al governo, da mesi in attesa di un treno normativo per essere scritta. In queste ore si era parlato della prossima legge di Bilancio, ma fonti del Mef smentiscono questa ipotesi. Secondo Srm, il centro studi collegato a Intesa Sanpaolo, il valore economico generato dai porti è di otto miliardi. L'idea nel governo e del ministero dei Trasporti in particolare non è limitarsi a un maquillage dell'attuale legge portuale, ma incidere con un lavoro in grado di resistere nel tempo. Pietra angolare di questa riforma è un super-ente «di un coordinamento nazionale, con una visione di sistema - ha detto Rixi in un recente Forum organizzato dal gruppo Gedi -. Altrimenti ci ritroveremo con altre banchine e infrastrutture inutili. Il soggetto centrale che abbiamo in mente - ha aggiunto - dovrà essere in grado di coordinare la portualità e anche acquisire infrastrutture all'estero». L'obiettivo è evitare internamente gli errori di pianificazione del passato (per esempio: l'Italia ha costruito tre mega-porti di trasbordo, ne è sopravvissuto uno, il primo che era stato fatto, cioè Gioia Tauro) ed esternamente creare un soggetto in grado di trattare con i mega-gruppi internazionali che oggi gestiscono tanta parte dello shipping, e soprattutto fare investimenti all'estero, con partecipazioni strategiche in altre società di gestione portuale. Le proposte sul tavolo vanno da un rafforzamento dell'attuale Conferenza dei presidenti delle Autorità portuali al ministero (che però non è mai decollata) a una vera e propria holding pubblica. Il modello cui Rixi guarda con maggiore interesse è quello dell'Enav, società del governo con oltre il 53%, ma quotata in Borsa con un ampio flottante e un 10% di soci istituzionali, non

The Medi Telegraph

Focus

non solo italiani. Che gestisce il traffico aereo, ma ha anche consulenze e clienti all'estero. Per la Porti SpA, una quotazione sembra tuttavia parecchio lontana: «Nessuno - dice una fonte vicino al dossier - ha mai pensato seriamente di patrimonializzare una società per azioni con gli asset demaniali portuali». «Bisognerebbe - spiega un'altra fonte tecnica - trasformare il demanio in superficie inalienabile non demaniale, patrimonializzare le Autorità portuali con queste aree e in virtù di questa procedura gli enti potrebbero chiedere finanziamenti, ma non ci sarebbe alcun beneficio di incassi per lo Stato». Più praticabile l'idea di una società pubblica nella quale possano partecipare anche gli enti locali, con un'apertura a soggetti privati che comunque rimarrebbero in minoranza. Esempi in giro per il mondo ce ne sono: Psa, che è la più grande società terminalistica al mondo, e che controlla il più importante terminal di import-export in Italia, non è altro che l'acronimo di Port of Singapore Authority, società controllata dalla Temasek (che è la holding degli investimenti della Città-Stato asiatica). Il gruppo Hhla, che controlla un terminal a Trieste, ha nella Città di Amburgo il suo principale azionista - anche se in Germania c'è polemica, e proprio oggi il parlamentino della città anseatica deve votare se consentire al gruppo Msc di salire al 49,9% della società. -.